VENERDÌ 10 NOVEMBRE 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N° 265 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



LA GUERRA

L'irruzione degli israeliani nel comando militare di Hamas

LOMONACO / ALLE PAG. 6 E 7



A BRUXELLES

In arrivo un Ecofin straordinario Altolà dell'Italia sul tema-deficit

ROSSET / ALLE PAG. 4 E 5



TRIESTE, REPORTAGE FRA I MIGRANTI NEL VILLAGGIO FANTASMA



Sempre più tende al Silos

FOTO LASORTE

SARTI / A PAG. 21

L'INTERVISTA

CONTROLLI AI CONFINI

Covacich: «Siamo più sicuri ma più soli e tristi L'Europa abdica»



«Che impatto può avere, anche dal punto di vista psicologico, il ritorno dei confini?Maggior sicurezza e maggior tristezza. Più sicuri, più soli e più tristi». Mauro Covacich interviene così sul ripristino dei controlli alla frontiera. **BALLICO** / A PAG. 8

LA SANITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Mancano oltre 200 medici

Dagli ospedali alla medicina di base: le contromisure fra specializzandi, gettonisti e arrivi dall'estero

Specializzandi in corsia già dal secondo anno, gettonisti, camici bianchi in arrivo dall'Argentina e, con la vittoria in Corte costituzionale, la possibilità di aumentare gli stipendi del personale del comparto sanitario in maniera autonoma da Roma, senza dimenticare il ricorso al privato accreditato. Il Friuli Venezia Giulia, in poche parole, di fronte all'annosa mancanza di medici che attanaglia il Paese, sta cercando di utilizzare ogni possibile strategia per tamponare una falla che resterà, tuttavia, aperta almeno fino al 2027. La cronicità del problema, che affonda le radici in tante scelte del passato, infatti, potrebbe risolversi, almeno parzialmente, tra una manciata di anni stando alle previsioni della Regione. **PERTOLDI** / A PAG. 2 E 3

LE REAZIONI **TOMASIN** / PAG. 23

Sgarbi e l'attacco alla cabinovia La soddisfazione dei contrari

METEO **TALLANDINI** / PAG. 24

Miramare, Riserva danneggiata e invasa dai detriti della libecciata



L'ultima in casa per la Triestina

ESPOSITO / A PAG. 34

L'EVENTO

SCIENZA E PORTUALITÀ

Trieste diventa la capitale dello sviluppo sostenibile

COLONI / A PAG. 11

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI

SE L'ESPERIENZA DEL TEMPO PERDE VALORE

Che cosa è andato perduto nell'esperienza del tempo che stiamo vivendo oggi? Si è impoverita, ridotta a qualcosa che ci sfugge di mano ogni giorno di più. / A PAG. 19



L'ANTICA ABITAZIONE DEL LIBRETTISTA A VITTORIO VENETO

Da Ponte, casa per cuori semplici

ALBERTO MATTIOLI

Lui se ne infischierebbe. Convertito per convenienza, prete senza vocazione, avventuriero sempre, libertino in pensieri, opere e parole, espulso dalla Serenissima con l'accusa di avere praticato un "pubblico concubinaggio" mentre viveva in un bordello, era un grande cinico, dalla moralità dubbia almeno quanto ne è indubbio il genio. / A PAG. 19



La casa natale di Lorenzo Da Ponte













@UtopiaQuotidiana

NEWS













https://t.me
/ufficializzalafine

Salute in Friuli Venezia Giulia

Ventidue
Sono i nuovi contratti di specializzazione finanziati direttamente dalla Regione Fvg

Secondo
Gli specializzandi potranno entrare in corsia già dal secondo anno e non dal quarto

169
È il numero dei posti di specializzazione non assegnati a Udine e Trieste

Zero
I posti assegnati a Udine in Medicina interna nonostante i 12 a disposizione



Medici
Ne mancano oltre 200

Un centinaio di posti scoperti negli ospedali e 135 nella medicina di base

Mattia Pertoldi / UDINE

Specializzandi in corsia già dal secondo anno, gettonisti, camici bianchi in arrivo dall'Argentina e, con la vittoria in Corte costituzionale, la possibilità di aumentare gli stipendi del personale del comparto sanitario in maniera autonoma da Roma, senza dimenticare il ricorso al privato accreditato. Il Friuli Venezia Giulia, in poche parole, di fronte all'annosa mancanza di medici che attanaglia il Paese, sta cercando di utilizzare ogni possibile strategia per tamponare una falla che resterà, tuttavia, aperta almeno fino al 2027. La cronicità del problema, che affonda le radici in tante scelte del passato, infatti, potrebbe risolversi, almeno parzialmente, tra una manciata di anni stando alle previsioni della Regione. Ma quanti medici mancano oggi? Secondo il presidente dell'Ordine del Friuli Venezia Giulia, Guido Lucchini, «negli ospedali sono almeno un centinaio» oltre ai 135 medici di base.

LE PREVISIONI DI FEDRIGA

Detto che la situazione è più o meno la stessa a tutte le latitudini, la questione della carenza dei medici è stata al centro delle discussioni della Conferenza delle Regioni in vista della nuova legge di Stabilità nazionale. Per quanto riguarda presente e futuro, in particolare, Massimiliano Fedriga, nella duplice veste di governatore e presidente della Conferenza stessa, ha spiegato come ci si attenda un miglioramento da qui ai prossimi tre anni. «Il problema – ha sostenuto il presidente – non è tanto quello di bandire nuovi concorsi, perchè come Friuli Venezia Giulia li continuiamo ad aprire. La realtà è sotto gli occhi di tutti e spiega come a mancare sia proprio la disponibilità di medici. Stando ai nostri calcoli, in ogni caso, la situazione dovrebbe migliorare a partire dal 2027, tranne per i reparti di emergenza-urgenza dove, invece, dobbiamo ragionare a livello di premialità». Un discorso a parte, invece, lo merita ad esempio il tema degli infermieri, perchè se è vero che il Friuli Venezia Giulia è al primo posto in Italia nel calcolo tra numero di professionisti del settore a disposizione e popolazione, è altrettanto vero che anche da noi le previsioni future descrivono uno scenario di difficoltà numerica. «È un problema in cui non vedo miglioramenti, nemmeno in prospettiva – conferma Fedriga – e sul quale, dunque, dovremo lavorare con ancora maggiore forza per trovare le giuste soluzioni». Che però, per il presidente, non possono portare all'abolizione del numero chiuso nelle facoltà in cui è attualmente previsto. «Otterremmo soltanto – ha chiosato il governatore – un travaso di iscrizioni da infermieristica a medicina. Bisogna muoversi con buon senso, ragionando su una prospettiva almeno quinquennale, se non decennale, senza lasciarsi prendere dall'emotività del momento su un tema così delicato come quello della Salute».

PROBLEMI E PRIME SCELTE

L'evidenza delle difficoltà del personale si palesa ogni giorno in corsia e non stupisce, quindi, come la Regione per cercare di porvi rimedio, almeno parzialmente, abbia deciso di superare il decreto Calabria autorizzando l'ingresso degli specializzandi nei reparti già dal secondo anno, e non più

Il governo studia la retromarcia. I sanitari non mollano e c'è il rischio dell'incostituzionalità
L'esecutivo pensa alla sospensione della misura nel 2024

Risparmi dalla nuova Quota 103 per scongiurare la riduzione

IL PUNTO

MICHELE DI BRANCO

Le risorse per scongiurare, nel 2024, il taglio delle pensioni dei medici potrebbero arrivare dai risparmi del nuovo schema di Quota 103. Secondo i tecnici del Senato, infatti, l'inasprimento dei minimi per andare in pensione potrebbe ridurre comunque la platea dei medici che avranno diritto a farlo il prossimo anno, determinando un minore costo a carico del sistema previdenziale, pari soltanto a 12 milioni. Un bell'assist per l'esecutivo, deciso a cancellare la norma che riduce gli assegni del personale sanitario rischiando di spingere 19 mila lavoratori a chiedere già quest'anno il pensionamento, per evitare la tagliola.

La partita è delicata: infatti non c'è solo da arginare la rabbia dei medici, che non arretrano sullo sciopero. C'è anche da valutare se sussista un profilo di incostituzionalità. In questo momento l'ipotesi più probabile è la sospensione del taglio per il prossimo anno, in attesa di preparare uno schema di riforma meno drastico dal 2025. Una delle ipotesi, riferiscono fonti alle prese con il dossier, potrebbe essere circoscrivere l'intervento a chi va in pensione in anticipo, tutelando le pensioni di vecchiaia.

Occorre ricordare che la partita non riguarda solo i medici. La disciplina contenuta all'articolo 33 della legge di bilancio interessa le pensioni di 31.500 dipendenti pubblici e garantisce allo Stato risparmi netti per 2,7 miliardi tra il 2024 e il 2032. Con il testo attuale si andrebbero di fatto a ridurre le aliquote di rendimento dei contributi versati prima del 1996, colpendo quasi il 50% del personale attualmente in servizio, con una


Il ministro della Salute, Schillaci



RICADUTE IN CORSIA
LA CARENZA DI MEDICI È UN PROBLEMA CHE SI RIPERCUOTE ORMAI DA ANNI

Fedriga: cancellare il numero chiuso non è la soluzione giusta nel lungo periodo

Secondo il presidente «in base ai nostri calcoli la situazione migliorerà nel 2027»

dal quarto, affiancando ai giovani dottori tutor nominati dalle università e affidando loro una serie di attività assistenziali coerenti con il livello di competenze raggiunto. Per evitare la fuga fuori regione dei medici formati in Friuli Venezia Giulia, inoltre, chi accede ai contratti di specializzazione finanziati direttamente dalla giunta (quest'anno sono 22 divisi tra gli Atenei di Udine, Trieste e Verona) dovrà partecipare per un triennio, dopo la laurea, ai concorsi indetti dagli enti del Servizio sanitario per il reclutamento dei medici che prevedano, tra i requisiti, la specializzazione ottenuta. In caso di mancato adempimento degli obblighi, il medico sarà tenuto a restituire alla Regione il 50% di quanto percepito durante gli anni di formazione in Friuli Venezia Giulia. Una scelta che resta un palliativo, tuttavia, considerato come sia la professione in sè, almeno nel pubblico, a non attrarre più come in passato. Basti pensare, per capirlo, all'andamento dei posti di specializzazione a Udine e Trieste per l'anno accademico appena iniziato. All'Ateneo friulano su 208 posti a disposizione ne sono stati assegnati 115, cioè appena il 55% del totale. In quello giuliano, dove la situazione va meglio, invece, sui 261 posti per il secondo ciclo di Medicina si sono iscritti in 185, equivalenti al 77%. E a mancare sono soprattutto i nuovi specializzandi nei reparti di emergenza-urgenza, chirurgia e medicina interna che nell'ultimo caso a Udine, ad esempio, sono pari a zero. —



perdita stimabile tra il 5% e il 25% dell'assegno pensionistico annuale, da moltiplicare per l'aspettativa di vita media. Un rinvio della riforma viene suggerito anche da Francesco Zaffino di Fratelli d'Italia. «Alcune casse pensionistiche, compresa quella dei medici – spiega il presidente della commissione Affari sociali del Senato – hanno un sistema di rivalutazione che le privilegia. Bisognerà intervenire ma non adesso e, soprattutto, non bisogna farlo come è stato immaginato. È necessario diluire l'operazione diversamente nel tempo e bisogna farlo più avanti. Perché oggi quelle categorie – ha aggiunto Zaffino – sono in sofferenza». —

LIGUORI (PATTO-CIVICA)

«Difficoltà»



«Dopo la vicenda delle dottoresse argentine, la progettualità di esternalizzare servizi essenziali quali il Pronto soccorso a Udine (struttura fondamentale per dare risposte anche ai residenti di Cividale, delle Valli del Natisone e del Gemonese) potrà causare ancora maggiore disaffezione nei dipendenti con la conseguenza che sarà sempre più difficile riuscire a trattenerli nel pubblico». Così Simona Liguori (Patto-Civica Fvg).

CAPOZZI (M5S)

«Assunzioni»



Secondo la consigliera del M5s, Rosaria Capozzi, «È paradossale che l'area isontina di Asugi rischi di veder chiudere reparti chiave come quelli di Medicina e Chirurgia: bisogna intervenire subito. Ancor più paradossale «è che a richiedere l'intervento della Regione sia anche il Prefetto di Gorizia sollecitando provvedimenti con dovute assunzioni e lo scorrimento delle graduatorie».

NOVELLI (FORZA ITALIA)

«Serve ricerca»



«La ricerca scientifica è la base per erogare servizi sanitari sempre più mirati. Servono scelte di prospettiva, lungimiranza e risorse per sviluppare terapie e cure che possano fronteggiare con successo patologie rare o malattie degenerative. Le scienze della vita costituiscono un asset ormai irrinunciabile per un territorio votato alla crescita sostenibile». Una posizione, questa, del consigliere di Forza Italia Roberto Novelli.

Parla il presidente della Federazione regionale dell'ordine dei medici
«Frustata contro una professione che vive già un profondo disagio»

Lucchini (Fromceo): «Giusto lo sciopero Il Governo cancelli il taglio delle pensioni»

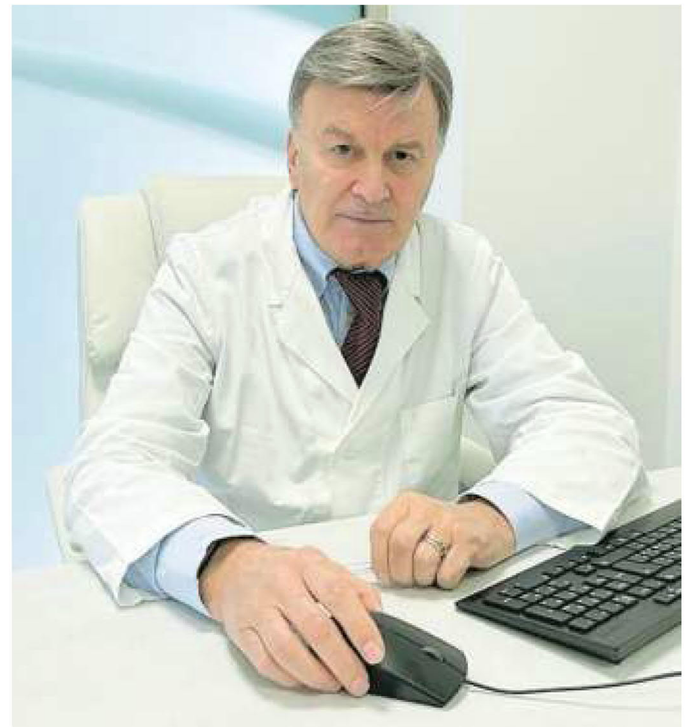
Lisa Zancaner / UDINE

Ai tanti camici bianchi del Friuli Venezia Giulia pronti a scendere in piazza e manifestare contro il disegno di legge che prevede un taglio alle pensioni dei medici, arrivano la piena solidarietà e il convinto sostegno del presidente della Federazione regionale dell'Ordine dei medici, chirurghi e odontoiatri (Fromceo) Guido Lucchini che auspica una modifica immediata o addirittura il ritiro del disegno di legge che non esita a definire una «frustata».

Serve un passo indietro del Governo per «rasserenare la classe medica, in modo che non venga depauperata ulteriormente», dichiara in riferimento alla situazione già critica che stanno affrontando i medici nelle corsie degli ospedali, tra carenza di organico che li costringe a turni massacranti e riconoscimenti economici che spesso arrivano in ritardo. Lucchini non è certamente stupito della presa di posizione dei camici bianchi , pronti anche a incrociare le braccia per difendere le proprie pensioni: «Mi aspettavo questa presa di posizione – afferma –: non è possibile che la categoria, dopo sforzi immani, si veda decurtata anche la pensione. Quello del Governo è un testo che va ad aggredire un monte contributivo. Come presidente della Federazione sono vicino ai colleghi, sostengo la loro iniziativa e spero che questa manovra venga contrastata».

Analizzando l'attuale condizione in cui operano i sanitari, comune a tutti i medici delle regioni italiane, non solo del Friuli Venezia Giulia, Lucchini sostiene che «di fronte a una situazione di profondo disagio lavorativo che sta attraversando la categoria, a partire dalla carenza dei medici essere toccati anche sull'aspetto previdenziale fa gridare vendetta. Non si tratta di politica, ovvero di centrodestra o centrosinistra, ma di salvaguardare l'aspetto previdenziale dei medici e di tutti gli operatori sanitari».

Giù le mani dalle pensioni, insomma, anche a fronte del fatto che gli stipendi dei medici italiani sono tra i più bassi d'Europa. Il malessere dei camici bianchi è evidente da tempo e secondo il presidente Fromceo, questo disegno di legge ha di fatto concretizzato l'insofferenza che già esisteva. Il rischio, ora, è che la fuga dagli ospedali diventi ancora più pesante.



GUIDO LUCCHINI
PRESIDENTE FEDERAZIONE ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI FVG

«Se non ci sarà alcun passo indietro da parte dell'esecutivo molti camici bianchi decideranno di lasciare il lavoro»

«Simili manovre rappresentano un freno nei confronti di un mestiere che ormai si fa solo per passione e missione»

«Non si tratta di centrodestra o centrosinistra ma di salvaguardare l'aspetto previdenziale dei professionisti»

«Se il testo dovesse andare avanti, sicuramente molti medici compirebbero scelte, anche se sofferte – sostiene Lucchini che evidenzia il rischio di maggiori uscite dei medici attivi –, ma sarebbe un comportamento umano, non un girare le spalle. Ma, di fronte a queste frustate, un medico non può essere ulteriormente depredato». Un ulteriore e concreto rischio, poi, è che il taglio delle pensioni dei camici bianchi funga da deterrente per le future leve, «di certo non avvicina alla professione».

Tra pochi giorni Lucchini sarà pronto a entrare nelle aule delle scuole superiori per illustrare agli studenti la medicina e spiegare agli studenti cosa significhi essere un medico, una professione non facile al giorno d'oggi «e simili manovre rappresentano un freno. È vero che i giovani intraprendono la professione per passione e missione, ma se vedono anche questi ostacoli di natura economica, può accadere che si allontanino. Oggi ai medici serve una valorizzazione economica che corrisponde a una valorizzazione professionale: i medici devono poter lavorare in un clima favorevole». —

I nodi della politica

Altolà dell'Italia sul deficit

In arrivo un Ecofin straordinario. A Bruxelles avanza la trattativa tra i ministri sul Patto di stabilità. Spazio agli investimenti

Sabina Rosset / BRUXELLES

Passi avanti all'Ecofin sulla riforma del Patto di stabilità europeo, con un palpabile ottimismo sulla possibilità di concludere entro fine anno la trattativa approvando le nuove regole fiscali in Consiglio Ue. A tal punto che la presidenza di turno spagnola è pronta a convocare una riunione straordinaria dei ministri Ue dell'Economia a fine mese, si ipotizza attorno al 23 novembre. E se i frugali e la Germania innanzitutto sembrano decisamente soddisfatti dall'aver ottenuto il principio di fissare dei precisi parametri numerici - ancora tutti da

Secondo fonti del Mef fissare l'obiettivo con un margine sotto al 3% sarebbe penalizzante

negoziare - e Berlino è ancor più contenta di aver fatto passare il principio di salvaguardia sulla «resilienza del deficit», dall'Italia proprio sul deficit sembra arrivare un altolà.

LE VECCHIE REGOLE

La trattativa è ancora aperta, ma secondo fonti del Mef fissare un obiettivo sul disavanzo con un ulteriore margine sotto al 3% del Pil sarebbe fortemente penalizzante: piuttosto sarebbe più semplice tornare alle vecchie regole fiscali sospese a inizio pandemia. Non si temono invece salvaguardie numeriche sul calo medio annuo del debito, purché siano su valori sostenibili e credibili. Roma, comunque, stando al nuovo documento di lavoro sulla riforma del Patto messo a punto da Madrid porta a casa qualcosa in più sugli incentivi agli investimenti, fortemente voluti anche dalla Francia. Non c'è lo scorporo o «golden rule» sul green e il digitale dal conteggio della spesa (al centro della riforma del Patto ci saranno dei piani sulla spesa primaria netta a 4 anni, estendibili a 7).

GLI INVESTIMENTI

Ma accanto agli impegni sui Pnrr, già considerati dal testo precedente, è spuntata anche una sorta di eccezione degli investimenti legati al cofinanziamento nazionale dei fondi Ue: come «soluzione transitoria» per estendere i piani fino a 7 anni varranno i Pnrr. E i progetti finanziati dal Pnrr nel 2025 e il cofinanziamento nazionale dei fondi Ue, poi, saranno presi in considerazione ogni volta che uno Stato membro richiede un'eccezione alla salvaguardia del non-backloading - cioè del principio voluto per evitare rinvii al consolidamento dei conti, chiedendo aggiustamenti lineari e dall'inizio dei piani di spesa - a condizione che ciò non metta a repentaglio la sostenibilità fiscale nel medio termine. Concretamente, però gli unici «fattori rilevanti» sul conteggio del deficit nel nuovo piano saranno gli investimenti nella difesa (considerati nelle procedure di infrazione). Non va dimenticato su tutto che al momento Berlino porta a casa un principio rivoluzionario rispetto al tetto del disavanzo al 3% dei Pil previsto dai Trattati Ue. Gli Stati dopo aver portato il debito in un percorso discendente come da riforma dovranno avere un «margine di sicurezza» (da trattare) sul deficit come paracadute ai conti in caso di un ciclo economico sfavorevole. Per Roma sarebbe penalizzante, appunto, ma per Berlino si è rivelato un aut-aut. —



La riunione tenutasi a Palazzo Europa a Bruxelles dell'Ecofin, con tutti i ministri dell'Economia dell'Ue ANSA



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, guida la delegazione italiana al Consiglio Ecofin ANSA

Il Pnrr

Fitto incalza la Corte «Nessun ritardo sulle prossime rate»

Dopo la pubblicazione della Relazione della Corte dei Conti sull'andamento del Pnrr nel primo semestre 2023, il ministro per il Pnrr, Raffaele Fitto, lamenta errori di metodo e di merito, ventilando anche disparità di trattamento. Non piace che la Corte, abbia compiuto la sua istruttoria senza confrontarsi con la struttura di missione. «Allo Stato non esiste alcun ritardo» né sulla quarta, né sulla quinta rata». Per quanto riguarda la quarta rata, «sono stati raggiunti tutti i 28 obiettivi europei previsti».

IL BOLLETTINO

Il report allarmante della Bce «Economia debole nel 2023»

ROMA

La cura contro l'inflazione sta funzionando, ma il paziente è sempre più debole. L'economia dell'Eurozona continua a pagare un prezzo molto alto per uscire dalla spirale dei prezzi innescata lo scorso anno dalla guerra in Ucraina, e si avvia a chiudere l'anno più fiacca che mai. È un momento delicato in cui bisogna fare attenzione, anche perché i mercati restano all'erta, come dimostra lo spread italiano che tra settembre e ottobre si è mosso più degli altri spinto dalle notizie sulla manovra, spiega la Banca centrale europea. Nel nuovo bollettino economico la Bce traccia un quadro piuttosto fosco dell'economia del 2023. Dopo una crescita sostanzialmente nulla al volgere dell'anno e nel primo trimestre, nel secondo il Pil dell'area dell'euro è lievemente aumentato, dello 0, 2%. I dati più recenti per il terzo trimestre indicano il protrarsi di una crescita debole, e la situazione resterà tale anche negli ultimi 3 mesi. «L'attività rimarrà debole nell'ultimo trimestre dell'anno, e anche i dati dell'indice Pmi di ottobre mostrano ancora segnali di contrazione» nel settore manifatturiero, un rallentamento che contagia i servizi, sottolinea la Bce. Anche le aspettative sui nuovi ordinativi e sull'attività futura delle imprese nel settore manifatturiero sono peggiorate a ottobre. Le circostanze, spiegano gli esperti, «sono sostanzialmente paragonabili a quelle del comparto dei servizi, con la maggior parte degli indicatori Pmi che segnalano un ulteriore rallentamento nel quarto trimestre». Il mercato del lavoro continua a mostrare capacità di tenuta, ma gli indicatori più recenti mostrano i primi segnali di raffreddamento, a causa dell'attività economica più debole. La Bce si attende poi un ulteriore indebolimento degli investimenti delle imprese nel terzo trimestre, con l'attività frenata da una carenza di domanda e da condizioni di finanziamento più restrittive. —



La sede della Banca centrale europea a Francoforte ANSA



Operai edili al lavoro sulla facciata di uno stabile ANSA

I numeri del superbonus

Dati al 31 ottobre 2023

- Investimenti ammessi: 92,42 miliardi di euro (rispetto agli 88,17 miliardi del 30 settembre)
- Detrazioni a carico dello Stato: 83,87 miliardi di euro (rispetto ai 79,33 miliardi di settembre)
- Asseverazioni: 438.137
- Investimenti per i lavori conclusi: 76,62 miliardi di euro (82,9% del totale)





Condomini



- Asseverazioni: 84.757
- Totale investimenti: 54,48 miliardi
  - ammessi a detrazione: 54,10 miliardi
- Totale lavori realizzati: 41,08 miliardi
- Investimento medio: 642.852 euro

Edifici unifamiliari



- Asseverazioni: 237.925
- Totale investimenti: 27,95 miliardi
  - ammessi a detrazione: 27,17 miliardi
- Totale lavori realizzati: 25,04 miliardi
- Investimento medio: 117.501 euro

Unità indipendenti



- Asseverazioni: 115.448
- Totale investimenti: 11,37 miliardi
  - ammessi a detrazione: 11,14 miliardi
- Totale lavori realizzati: 10,49 miliardi
- Investimento medio: 98.532 euro

ANSA

La tagliola al Superbonus Stop alla proroga a giugno

Secondo i dati dell'Enea gli investimenti in detrazione toccano quota 92 miliardi
Il governo resta in attesa del rating di Moody's e del parere della Commissione Ue

Alessandra Chini / ROMA

Sul calendario di Palazzo Chigi ci sono due date segnate in rosso: il 17 novembre con il rating di Moody's e il 21 con il giudizio della commissione Ue. È anche in questa chiave che va letta la stretta che arriva dal governo sul decreto anticipi che, a manovra blindata, era apparso, anche a parti della maggioranza, il veicolo giusto per provare a incassare qualcosa.

Niente da fare, invece: in base alla linea indicata dal governo in ufficio di presidenza della commissione Bilancio di Palazzo Madama ed essere presi in esame con priorità saranno solo gli emendamenti ordinamentali, che non intaccano i conti legati alla legge finanziaria messa in campo dal governo Meloni.

STOP ALLA PROROGA

Stop, dunque, anche alla proposta firmata dagli azzurri Ronzulli, Rosso e Lotito di prorogare a giugno il Superbonus al 110% per chi abbia completato almeno il 60% dei lavori quest'anno. Del resto i numeri legati all'agevolazione restano pesanti. In base agli ultimi dati dell'Enea, infatti, al 31 ottobre scorso gli investimenti ammessi a detrazione per il Superbonus sono saliti a 92,42 miliardi dagli 88,17 miliardi di settembre. Le detrazioni maturate per i lavori conclusi, onere a carico dello Stato, sono 83,87 miliardi in crescita dai 79,33 precedenti. E, in ogni caso, il governo difende anche la scelta della tassa sulla vendita di case che abbiamo avuto ristrutturazioni con il 110.

LA NUOVA NORMA

«Abbiamo aggiunto – rivendica Fazzolari – una norma di buon senso: dalla seconda casa ristrutturata con il superbonus, se la rivendi entro 10 anni, sulla plusvalenza si pagano le tasse. Stiamo cercando di mettere un po'd'ordine in una situazione fuori controllo».

I MALUMORI DEGLI ALLEATI

La tagliola messa sul Superbonus ma anche su ogni proposta di modifica onerosa, come ad esempio anche il bonus psicologo fa scoppiare, però, i malumori di FI ma anche della Lega che – negli sfoghi fuori taccuino – minacciano addirittura ripercussioni sulla manovra magari attraverso corposi pacchetti di emendamenti. D'altra parte, però, secondo quanto viene riferito, il governo avrebbe provato a compensare in qualche modo la stretta sul decreto anticipi aprendo a piccoli interventi da finanziare con il tesoretto previsto nella legge di bilancio per le modifiche che prevede 100 milioni a decorrere dal 2024.



GIOVANBATTISTA FAZZOLARI
SOTTOSEGRETARIO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Dalla seconda casa ristrutturata con la misura, se la rivendi entro 10 anni, sulla plusvalenza si pagano le tasse

POSSIBILI CORRETTIVI

Una serie di richieste di maggioranza e opposizione potrebbero a quel punto essere recepite in un maxi-emendamento dei relatori alla manovra o rientrare in una eventuale «legge mancia». Intanto prosegue in commissione alla Camera l'esame del decreto energia e la Lega fa sapere di aver ritirato tutti i propri emendamenti sulla proroga del mercato tutelato. «Abbiamo preso questa decisione – sottolineano i deputati del partito di Salvini – a fronte di un preciso impegno del governo ad intervenire risolutivamente su questo argomento non appena sarà giunta a termine la trattativa in corso con la Commissione Europea». L'esecutivo starebbe infatti studiando un intervento puntando a salvaguardare i soggetti più vulnerabili. —

L'INTESA CON L'ALBANIA

Il caso Rama scuote il Pd e i socialisti dell'Europa

ROMA

L'intesa tra Roma e Tirana sui Cpr nel Paese balcanico è un caso politico che va ben oltre i confini italiani. E, soprattutto, si è trasformata in un dossier bollente all'interno del Partito Socialista europeo (Pes) alla vigilia del Congresso che lo vedrà riunito a Malaga. L'accordo siglato da Edi Rama e Giorgia Meloni a una buona parte dei socialdemocratici non è proprio piaciuto. E qualcuno è andato oltre, evocando di fatto una sospensione del Pssh (la formazione del leader albanese), che nel Pes siede come osservatore. Rama non sarà in Spagna, in quanto impegnato alla conferenza di Parigi su Gaza. Ma il premier ha affidato ai social la sua replica ai malumori dei suoi compagni di partito: l'intesa con l'Italia, ha sottolineato, non è né di sinistra né di destra, è semplicemente «giusta». Il Pd, in questo quadro, si pone inevitabilmente come uno degli attori principali. Le indiscrezioni che volevano i Dem in prima linea nel chiedere la sospensione del partito di Rama sono state smentite. Il Pd, viene spiegato, non vuole fare da «buttafuori» del Pes ma porrà la questione a Malaga. Con una convinzione: il caso Edi Rama mostra una volta in più come sulla migrazione la linea dei Socialisti Ue non sia sempre omogenea. In Spagna è previsto l'arrivo di una delegazione guidata dalla segretaria del Partito democratico Elly Schlein, e composta da Peppe Provenzano, Lia Quartapelle, Andrea Orlando ed Enzo Amendola. —

PD E CGIL CONTRARI

La proposta della Lega sui salari «Siano legati al costo della vita»

ROMA

Il costo della vita entri tra i parametri di riferimento della contrattazione decentrata, quella cioè che riguarda il livello territoriale o il livello aziendale. A rilanciare un tema dibattuto nel mondo accademico e in quello sindacale è la Lega, con un disegno di legge firmato dal capogruppo in Senato Massimiliano Romeo e da tutti i senatori leghisti. Una proposta che ha suscitato una reazione negativa delle opposizioni, che accusano il partito di Matteo Salvini di voler «spaccare il Paese», e anche della Cgil: «siamo alle gabbie salariali», commenta il sindacato guidato da Landini. Il ddl della Lega, spiega lo stesso Romeo, mira a «dare la possibilità alla contrattazione di secondo livello, territoriale e aziendale, di utilizzare il parametro del costo della vita, oltre a quelli già previsti per legge, nell'attribuzione dei trattamenti economici accessori ai dipendenti pubblici e privati». La contrattazione decentrata non può intaccare lo stipendio pattuito dal contratto nazionale, ma può riguardare tutte le altre voci integrative, dai premi di produttività ai ticket. «Chiaramente, il principio della parità retributiva non viene meno – sostiene Romeo –. Parliamo infatti di trattamenti economici accessori, che possono essere così riconosciuti ai dipendenti valutando anche il diverso impatto che l'incremento dei costi dei beni essenziali ha sui cittadini, così come si evince dagli indici Istat. Si pensi alle grandi città, dove l'inflazione ha degli effetti differenti rispetto ad altre zone del nostro Paese». Il ddl prevede anche «per i datori di lavoro privati un credito d'imposta per coprire le spese sostenute». Al momento il ddl risulta depositato al Senato anche se non è disponibile ancora il testo, e quindi non è noto l'eventuale onere stimato per le finanze pubbliche. —



La busta paga di un operaio

Medio Oriente in fiamme

Nel cuore di Gaza

Irruzione delle truppe israeliane nel quartier generale di Hamas
Girato un nuovo video con ostaggi. I miliziani: vogliamo liberarli



Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Le truppe israeliane hanno fatto irruzione per la prima volta nel quartier generale militare di Hamas vicino all'ospedale di Shifa a Gaza City. Un'altra testimonianza della battaglia furiosa che si sta combattendo nella Striscia e dell'assedio con cui l'esercito sta stringendo i miliziani di Hamas nel centro dell'enclave. Mentre la Jihad islamica palestinese ha diffuso un video con due ostaggi israeliani – una donna anziana e un bambino – annunciando di volerli liberare per ragioni umanitarie.

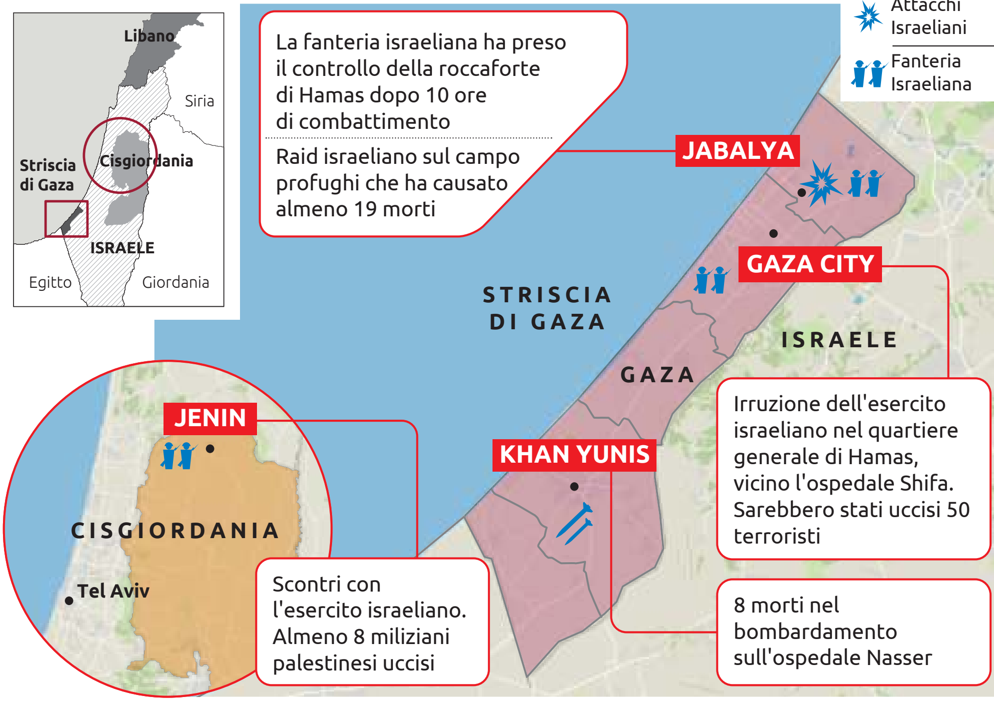
LA ROCCAFORTE DI HAMAS

La morsa dell'esercito su Gaza è testimoniata anche dalla presa di un'importante roccaforte di Hamas a Jabalya, nel nord della Striscia, dopo 10 ore di combattimenti nel campo profughi che avrebbero causato 30 morti, secondo il bilancio fornito dall'agenzia palestinese Wafa. Nella battaglia per il quartier generale militare di Hamas – Israele ha sempre sostenuto che sotto il vicino ospedale Shifa si cela il comando centrale della fazione palestinese – l'esercito ha invece fatto sapere di aver ucciso «50 terroristi». In quel luogo, ha aggiunto, sono stati «preparati gli operativi per l'attacco omicida del 7 ottobre» e sono stati trovati documenti dell'intelligence militare, imbocchi di tunnel, officine per la produzione di missili anti tank e postazioni di lancio. Una struttura complessa dove hanno sede gangli di potere strategici per Hamas: dall'intelligence alla difesa, ma anche «gli uffici di governo dell'organizzazione terroristica, compreso il ministero dell'Interno». «Il cuore – ha sintetizzato il portavoce militare – delle attività operative di Hamas». Durante le operazioni per il controllo della parte nord della Striscia l'esercito ha poi annunciato di aver scoperto nel quartiere di Sheikh Radwan, nord di Gaza City, un sito di produzione e stoccaggio di armi e droni dentro un edificio residenziale, accanto ad una camera da letto di bambini. Mentre prosegue la caccia ai leader di Hamas: ieri è stato ucciso in un raid Ibrahim Abu-Maghsib, capo dell'unità missili anti-tank della brigata centrale di Gaza. Il video diffuso dalla Jihad islamica – dopo quello pubblicato nei giorni scorsi da Hamas – è la prima testimonianza del fatto che la fazione abbia in mano degli ostaggi. Nelle due clip compaiono Hanna Katzir, di 77 anni, sulla sedia a rotelle, e Yagil Yaacov, di 13: entrambi rapiti nel kibbutz di Nir Oz il 7 ottobre e trascinati a Gaza. Per Yaacov proprio ieri sera in Israele c'era stato un appello poiché il ragazzino soffre di un'allergia alle arachidi potenzialmente letale.

La Cisgiordania intanto continua a bruciare Scontri si sono registrati a Jenin, Nablus, Qalqilya

LE PROTESTE

Secondo il Times of Israel, nel testo che hanno letto i due ostaggi si addossa la responsabilità di quanto sta accadendo al premier Benyamin Netanyahu: davanti alla casa del premier a Gerusalemme tra l'altro hanno manifestato decine di persone, tra cui familiari di ostaggi, che hanno tentato di entrare nell'abitazione abbattendo le barriere erette dalla polizia. I media israeliani anche questa volta non hanno trasmesso il video mentre il portavoce militare Hagari ha esortato a «non farsi irretire dal terrorismo psicologico». Oggi intanto, per il quinto giorno consecutivo, Israele ha aperto un corridoio umanitario lungo la strada Salah ad Din che taglia la Striscia per favorire l'esodo della popolazione dal nord al sud. Se Gaza resta il fronte principale, la Cisgiordania continua a bruciare. Scontri violenti con le truppe israeliane si sono registrati a Jenin, Nablus e Qalqilya, con un bilancio di 18 morti (14 solo a Jenin) fornito dall'Autorità nazionale palestinese. L'esercito ha detto che si è trattato di un'operazione antiterrorismo per la cattura di ricercati e la «neutralizzazione» di una cellula armata. —



LO SCOOP DELLA ONG

«C'erano reporter il 7 ottobre» Per Tel Aviv «sono terroristi»

HonestReporting ha mostrato fotogiornalisti palestinesi, che collaborano con testate internazionali, presenti la mattina del 7 ottobre

TEL AVIV

Lo scoop di HonestReporting ha mostrato fotoreporter palestinesi che collaborano con prestigiose testate internazionali, dall'Ap alla Reuters, dalla Cnn al New York Times, presenti la mattina del 7 ottobre durante il massacro nel sud di Israele, ha scritto la ong sul suo sito. Immediata la reazione del governo israeliano, che già nella notte attraverso l'ufficio stampa ha chiesto spiegazioni ai responsabili delle redazioni basate nel Paese. Durissimo il commento del ministro Benny Gantz: «Se c'erano giornalisti che sapevano del massacro e hanno taciuto e anche filmato mentre bambini venivano massacrati, non sono diversi dai terroristi e devono essere trattati allo stesso modo». Mentre il capo dell'opposizione Yair Lapid ha chiesto su X: «Chi sono quei giornalisti? Erano coinvolti nell'attacco? Lo sapevano in anticipo? Saranno licenziati? ». Nella sua inchiesta HonestReporting ha documentato le notizie pubblicando video e foto. In un filmato si vede Hassan Eslaiah, freelance che lavora anche per la Cnn, che quel sabato di morte ha attraversato la frontiera da Gaza, ripreso i terroristi che entravano nel kibbutz di Kfar Aza e un carro armato israeliano in fiamme commentando in arabo: «Tutti coloro che erano all'interno di questo carro armato sono stati rapiti dalle Brigate al-Qassam (l'ala armata di Hamas), come abbiamo visto con i nostri occhi». Di più: il sito della ong ha pubblicato una foto in cui Eslaiah è in compagnia di Yahya Sinwar, leader di Hamas nella Striscia e mente del massacro del 7 ottobre. Nell'immagine Sinwar abbraccia e bacia su una guancia il fotoreporter palestinese. —


Un fotoreporter palestinese baciato dal capo di Hamas a Gaza


Soldati israeliani issano la bandiera sulla spiaggia di Gaza

PIÙ CONTROLLI DOPO IL 7 OTTOBRE

Un arresto e un espulso Stretta anti-terrorismo

A Milano è stato arrestato un algerino ricercato per terrorismo. Ad Alessandria è stato espulso un marocchino che aveva rotto tre crocifissi e minacciato agenti. È il 59esimo allontanato quest'anno perché pericoloso, mentre sono 18 gli arrestati appartenenti a formazioni terroristiche oppure estremisti religiosi. Sono i segnali di una stretta sugli ambienti a rischio che gli apparati di prevenzione hanno ulteriormente potenziato dopo il 7 ottobre. Si chiama Enhamel El Mehdi il 23enne marocchino espulso dal prefetto di Alessandria: nell'ultimo fine settimana di ottobre il giovane aveva danneggiato tre crocifissi nella città piemontese. Risale invece allo scorso 29 agosto l'arresto di Chouial Yassine, algerino 37enne, bloccato in metro a Milano dalla Polizia. Si era mostrato aggressivo con gli agenti che lo controllavano, gridando «Allah Akbar» e aveva cercato di afferrare dallo zaino un coltello. L'uomo era ricercato in Algeria perché ritenuto appartenente alle milizie dello Stato Islamico. —

LO SFOGO DI SEGRE

«Ho vissuto invano forse Si piangano tutti i bimbi»

ROMA

«La violenza non è un antidoto alla violenza, ma ne genera un'altra all'infinto», ancora una volta Liliana Segre sente il dovere di ricordarlo. Stavolta però le sue parole prendono posizione sulle «vicende terribili che si sono consumate e si stanno consumando in Medio Oriente». «Non ho l'animo per entrare nel merito» chiarisce subito in collegamento video dalla commissione parlamentare straordinaria che presiede, quella per il contrasto a intolleranza, razzismo, antisemitismo, istigazione all'odio e alla violenza, ma ammette che questa guerra è «il culmine di una lunga serie di lutti, ma anche di problemi globali rimasti irrisolti». È un incontro che ha voluto, ha annunciato nei giorni scorsi e che domina con la consapevolezza di avere un messaggio di «speranza» da portare avanti: «fermare la spirale di odio, liberare tutti gli ostaggi, proteggere i civili, porre fine a tutte le forme di violenza». «Chi rimane indifferente è colpevole» dice senza mezzi termini leggendo tutto di un fiato dalla sua casa milanese il testo che ha preparato. Se qualcuno cercava una parola di parte, non è arrivata. Certo si sofferma anche sulle manifestazioni di antisemitismo in Italia e in Europa e non esita a invocare «un'azione decisa delle istituzioni e un impegno convergente di tutte le forze politiche». Segre non ha nascosto la preoccupazione per l'ondata di antisemitismo arrivata dopo l'attacco del 7 ottobre. Commuove chi la ascolta quando dice: «bisogna piangere i bambini di ogni nazionalità, perché i bambini siano una cosa sacra e non vadano toccati». «Nei momenti più cupi», racconta, «penso di aver vissuto invano». —

LE STRATEGIE

Brevi pause per i profughi Biden insiste sulla tregua Non si ferma il negoziato



Hannah Katzir e Yagil Yaakov, ostaggi che potrebbero essere rilasciati

Per il presidente degli Stati Uniti resta escluso il cessate il fuoco «Non c'è nessuna possibilità che si faccia. Nessuna», ha detto mantenendo la linea dura

WASHINGTON

Il cessate il fuoco tra Israele e Hamas a Gaza continua a rimanere fuori discussione anche per gli Usai ma Joe Biden aumenta la pressione su Benyamin Netanyahu affinché accetti una tregua di qualche giorno nelle sue operazioni militari contro Hamas per consentire il rilascio degli ostaggi e concedere respiro alla popolazione civile palestinese intrappolata nella Striscia. A tal fine, il presidente americano, che negli ultimi giorni non ha nascosto una certa frustrazione nei confronti del riottoso alleato, ha inviato il capo della Cia in Qatar per trattare col Mossad, mentre la Casa Bianca ha annunciato che Israele consentirà pause di quattro ore nel Nord per permettere l'evacuazione in sicurezza dei civili. Al corridoio già aperto da qualche giorno lungo l'arteria Sallah-a-din – quella che attraversa la Striscia in tutta la sua lunghezza – se ne aggiungerà un altro lungo la costa. Il commander-in-chief ha voluto mettere in chiaro di

> Secondo la Casa Bianca «non c'è nessuna indicazione che i prigionieri siano vivi»

aver «chiesto» al governo israeliano «pause più lunghe di tre giorni» e che la sua amministrazione «non si fermerà» fino a quando non saranno liberati tutti gli ostaggi. Biden si è detto «ottimista», nonostante mercoledì la Casa Bianca abbia ammesso di non avere «nessuna indicazione» che le persone sequestrate dai terroristi di Hamas siano ancora vive. Di questo dovranno occuparsi a Doha il capo dell'intelligence Usa, William Burns, quello del Mossad David Barnea e le loro controparti qatariote che, finora, hanno svolto un ruolo fondamentale di mediazione sugli ostaggi. Mentre il leader di Hamas Ismail Haniyeh ha incontrato al Cairo il capo dell'intelligence egiziana Abbas Kamal, insieme agli alti funzionari dell'organizzazione Khaled Meshal e Khalil al-Hiya. Secondo quanto hanno riferito fonti informate alla Cbs, i colloqui in Qatar «stanno procedendo bene» ma «restano da definire alcuni dettagli».

LE SPERANZE

La speranza è che il capo della Cia possa rilanciare i negoziati che vacillano dalla fine di ottobre, quando Israele ha accusato Hamas di non prendere sul serio la liberazione dei rapiti. La questione, d'altra parte, è una nota dolente per Biden che per la prima volta ha ammesso di essere stato preso in contropiede da Netanyahu. «Ci è voluto un po' più di quanto sperassi», si è lasciato sfuggire a proposito del comportamento del premier israeliano. Quanto alla possibilità di un cessare il fuoco, Biden continua a mantenere la linea dura al fianco di Israele e lo esclude categoricamente. «Non c'è nessuna possibilità che si faccia. Nessuna», ha affermato Biden, mentre il portavoce del consiglio per la sicurezza nazionale Usa, John Kirby, ha annunciato che Israele concederà, da giovedì, una pausa quotidiana di quattro ore dalle sue operazioni militari a Gaza e l'apertura di due corridoi umanitari da nord a sud della Striscia. —

Uniti dalla cultura, divisi dalla paura

Nuovi confini

«Più sicuri ma più soli e tristi L'Europa ha abdicato»

Covacich: «Per diventare modello e ponte il futuro Go!2025 deve aprirsi»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

«Che impatto può avere, anche dal punto di vista psicologico, il ritorno dei confini?Maggior sicurezza e maggior tristezza. Più sicuri, più soli e più tristi». Lo scrittore triestino Mauro Covacich interviene così sul ripristino dei controlli alla frontiera: il segno che l'Europa, «diventata un'entità turistica, ha abdicato».

Come giudica la sospensione di Schengen?

«Allo stesso modo di come giudico la ricomparsa della Nato. Chi si ricordava più della Nato? Pensavamo che il globalismo del mercato avesse comportato perlomeno la tranquillità dei paesi ricchi. Invitavamo Putin ai G8, ai G20, ricordo la foto dei grandi della terra a Genova 2001. Ora ci professiamo atlantisti. Sei atlantista? Come, non sei atlantista? Chi pensava che, dopo la caduta del muro di Berlino, il discorso culturale rimettesse in gioco simili domande? Niente di strano se al posto di Schengen tornasse la cortina di ferro».

Condivide con Moni Ovadia la tesi che si tratti di una sconfitta per l'Europa?

«L'Europa ha abdicato, vive dello stesso sterile egocentrismo degli stati nazionali, non ha convinto i singoli membri a costituirsi nella federazione tratteggiata nel manifesto di Spinelli, non ha creato un sistema fiscale unico, una polizia unica, un welfare unico, una politica sanitaria e previdenziale unica. Si è fermata alla moneta, e ora emette sanzioni, ratifica guerre, ingrassa l'industria bellica».

Ci sono responsabilità della politica o dei popoli?

«Non votano i popoli, votano le persone. Poi, certo, uno ha pure diritto di sentirsi un po' perplesso. Io ho sempre creduto nell'Europa, andavo ai convegni dicendo: sono uno scrittore europeo di lingua italiana. Ora, se ci penso, mi viene da ridere».

In che modo l'Europa può diventare un progetto comune, così da cancellare questi passi all'indietro?

«Smettendo la sua spocchia. Noi siamo ancora convinti di essere al centro del mondo, eredi senza merito della rivoluzione francese e della Dichiarazione universale dei diritti umani. In realtà il resto del mondo ci considera un ricovero molto ben tenuto di vecchi babbioni presuntuosi, qualcosa che assomiglia sempre più a un gigantesco parco tematico dove venire a vedere la Torre Eiffel, il Colosseo, magari una corrida, e poi riprendere l'aereo per casa. L'Europa è diventata un'entità turistica».

C'è un modo per gestire il fenomeno della migrazione?

«Gestire? Ma noi dovremmo invitarli! Abbiamo bisogno di giovani, gente forte, fresca, piena di speranza. Che faccia i figli che noi abbiamo smesso di fare, che faccia i lavori che noi preferiamo non fare. Abbiamo bisogno di ragazzi e ragazze per i nostri vecchi, per le nostre pensioni, per i nostri asili e le nostre scuole sempre più desolate. Abbiamo bisogno della loro vivacità, della loro voglia di farcela. Guardate i dati delle questure, per uno che spaccia ce ne sono migliaia di onesti che lavorano sodo e mettono al mondo una nuova generazione di afroitaliani, sinoitaliani, slavoitaliani pieni di allegria».

Il Friuli Venezia Giulia, con il progetto transfrontaliero della capitale della Cultura 2025, come può superare la contraddizione di questa situazione?

«Il Friuli Venezia Giulia ha in Trieste e Gorizia due teste di ponte verso il futuro, se il futuro esiste ancora, un futuro, intendo, non retorico, che si nutre delle frizioni che comporta la mescolanza. Gorizia può diventare un modello solo se non si parla addosso, se non si monumentalizza da sola, ma al contrario si rivolge alle molte città sorelle sparse nel mondo, con cui condivide una storia di scontro, trasformazione e crescita. Penso a Belfast, a Montreal, a Città del Capo, a Hong Kong, e anche sì, a Gerusalemme, per quanto oggi possa sembrare paradossale. Oggi sono tornate a tuonare le bombe, Netanyahu costringe gli israeliani alla vendetta, ma Israele ha trascorso anche lunghe stagioni in cui è apparsa come una roccaforte di civiltà che, tanto per dire, processava i terroristi, non andava a cercarli in mezzo alla gente innocente con gli aerei e i carrarmati».

Massimo Cacciari parla, a proposito del Nord Est, del fallimento di una vera idea federalista. Che ne pensa?

«Cacciari promuoveva il modello catalano, sperando di mettere d'accordo i leghisti e la sinistra riformista. Erano gli anni Novanta».

Che rischi corre la specialità del Fvg con il progetto di legge dell'autonomia differenziata?

«Nessun rischio, però anche la Slovenia non sopportava il peso del Montenegro e della Macedonia... Il Sud non potrebbe farcela senza le tasse del Nord. Vogliamo fare a meno del Sud? Prenderci solo le mozzarelle, le spiagge, gli anfiteatri e voltargli le spalle? Non ci serve una federazione italiana, ce ne serve una europea. Vera». —



Romanzi e trilogie



*Classe 1965, **Mauro Covacich** è uno scrittore triestino proiettato da tempo sulla scena nazionale. Autore della raccolta di racconti "La sposa" (2014, finalista premio Strega) e di numerosi romanzi - tra i più recenti "La città interiore" (2017, finalista premio Campiello), e "L'avventura terrestre" (2023)-, scrive anche per il teatro. Per lo Stabile del Friuli Venezia Giulia ha scritto e interpretato una trilogia di opere dedicate a Svevo, Joyce e Saba (in alto Covacich in scena proprio nello spettacolo "Saba" Foto Simone Di Luca)*

IL PROGETTO "DOPO DI NOI"

Agevolazioni regionali per chi ha in famiglia persone con disabilità

«La Regione sta valutando forme di detrazione fiscale sull'Irap per agevolare le imprese che intendono dare un contributo concreto a favore di Trust Dopo di Noi, contribuendo così al sostegno del futuro delle famiglie in cui convivono soggetti con gravi disabilità fisico-cognitive».

Lo ha riferito l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli portando il saluto di apertura al convegno promosso dall'associazione Small House sui "Vantaggi del Trust Dopo di Noi" rivolto alle famiglie che vivono con persone affette da disturbi dello spettro autistico o gravi disabilità cognitive.

«Stiamo valutando la fattibilità tecnica di una norma da inserire nella legge di Stabilità per dare un aiuto concreto alle famiglie che si fanno carico di gravi difficoltà quotidiane. La Regione, casa di tutti i cittadini, accoglie con gratitudine questo convegno che è solo una delle forme in cui si sostanzia l'impegno di tante famiglie come quella di Joseph», ha aggiunto Zilli, riferendosi alla famiglia residente in Friuli Venezia Giulia che da anni, con l'associazione Small house, promuove la sensibilizzazione su questi temi. «La loro è una storia di coraggio e di amore, una storia che dà fiducia a tante altre famiglie. Esempi coraggiosi che trasmettono ad altri la possibilità di saper cogliere le opportunità per affrontare al meglio queste situazioni. Ringrazio queste persone per le sollecitazioni ricevute grazie alle quali la Regione è ora in grado di comprendere al meglio quali siano gli strumenti utili alle esigenze dell'abitare possibile, all'aiuto concreto ai bambini e alle famiglie che hanno a che fare con l'autismo».

La Small house è un sistema abitativo privo di barriere architettoniche fisiche e cognitive. Pensato e costruito per proteggere e accompagnare la persona autistica e la sua famiglia nella quotidianità della vita domestica, costituisce una risposta concreta alle difficoltà di gestione del bambino o adulto autistico, con una particolare attenzione al benessere di tutti coloro che ne sono vicini. —

Fabio Longo

Nello scorrere della vita tu vivi nei nostri cuori. Sempre.

CLAUDIA, STEFANO, CHIARA E MARCO

Trieste, 10 novembre 2023

X ANNIVERSARIO

Rosalia Nemez ved. Parrello

Ti ricordiamo con amore DARIA con MAURO e DANIELE

Monfalcone, 10 novembre 2023

VIII ANNIVERSARIO

DOTT.SSA

Gabriella Dibiaggio ved. Svaghel

Mammina sei sempre nel mio cuore.

ROSSANA

Trieste, 10 novembre 2023

Citizen **Tsuki-yomi** l'antica arte della luna





Tsuki-yomi, il primo orologio al mondo con calibro radiocontrollato e fasi lunari.

Un nome che significa "leggere la luna" e richiama l'antica pratica giapponese di definire il calendario in base alle fasi lunari, a differenza di quello occidentale basato sul sole. Una tradizione millenaria, che si fonde con la moderna tecnologia: calibro Radiocontrollato, cassa e bracciale in Super Titanio e movimento a carica luce Eco-Drive.
La massima espressione di innovazione firmata Citizen.

GARANZIA
ITALIA
2+3

Acquista Tsuki-yomi nei punti vendita autorizzati Citizen, beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

LA SENTENZA

Uccise la moglie malata «per non farla soffrire» Condannato a 6 anni

I giudici hanno deciso una pena lieve per l'uomo che nel 2021 ha soffocato la consorte nel sonno con un cuscino e poi ha confessato

BOLOGNA

Sei anni e due mesi per aver ucciso la moglie, soffocandola nel sonno con un cuscino. La condanna, decisamente lieve per un caso di omicidio in famiglia, è stata decisa dalla Corte di assise di Modena per Franco Cioni, 74enne che il 14 aprile 2021 a Vignola chiamò i carabinieri e confessò tutto, dicendo di aver



I carabinieri sul luogo del delitto

voluto porre fine alle sofferenze di Laura Amidei, 68enne, malata da tempo, perché non sopportava più di vederla così. Al calcolo della pena, spiega il difensore dell'imputato, Simone Bonfante, i giudici sono arrivati riconoscendo l'attenuante del risarcimento del danno e dei motivi di particolare valore morale, (aver agito per non far più soffrire la donna), oltre alle attenuanti generiche prevalenti sull'aggravante. Anche la Procura aveva chiesto il minimo della pena. E nella sua requisitoria il procuratore Luca Masini aveva sottolineato come non emergesse, dagli atti, alcun elemento per trovare una motivazione diversa per l'azione dell'uomo. Neppure quella di volersi liberare di un peso. Secondo il pm, il gesto, un omicidio, è certamente da sanzionare, ma bisogna tenere conto delle circostanze. Tra queste c'è il riconoscimento del sentimento che ha unito la coppia negli anni. L'omicidio, in questo contesto, si può leggere anche come una sorta di gesto altruista: «Credo sia una sentenza che rende giustizia, è un caso molto particolare e la Corte ne ha colto tutte le sfumature. Come il fatto che il mio assistito avesse a cuore il bene di sua moglie e abbia agito per non vederla più soffrire», ha commentato il difensore di Cioni, attualmente a piede libero. «Il suo comportamento – ha ricordato il legale – è sempre stato quello di una persona rispettosa, era giusto che venisse tenuto in considerazione. Poi certamente si è trattato di un gesto violento», ha aggiunto. —

IL VOTO



Disco verde dal Senato Sì alla Commissione su Emanuela Orlandi

L'Aula del Senato ha dato il suo via libera definitivo all'istituzione della commissione d'inchiesta sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori. Il responso positivo è stato accolto da un lungo applauso da parte dell'Assemblea. Erano presenti i familiari che aspettavano questa notizia da mesi. Tra loro Pietro Orlandi, il fratello di Emanuela, che da quarant'anni cerca la verità: «Sono contento, aspettavo con fiducia questa notizia. Questa commissione potrà fare tantissimo. Sono convinto che arriveremo alla verità. Ringrazio i senatori che l'hanno votata», ha commentato sottolineando che «questa Commissione potrà fare tanto, più di quanto può fare l'inchiesta vaticana». Tra i più fervidi sostenitori della Commissione c'è anche Carlo Calenda, leader di Azione: «Oggi inizia un percorso nuovo che deve portare finalmente alla verità». Forza Italia ha dato il suo sì ma chiede che la commissione «non diventi un teatrino mediaticoI». Sono le parole di Maurizio Gasparri. —

LA VICENDA

Indi, trattative in corso Rinviato lo stop alle cure si lavora al trasferimento

LONDRA

Ci sono ancora ore di speranza per la famiglia della piccola Indi Gregory, la piccola inglese di 8 mesi, affetta da una gravissima patologia mitocondriale che i medici del Queen's Medical Centre di Nottingham e i giudici britannici considerano irrimediabile, e così condannata dai tribunali d'oltre Manica a vedersi staccare la spina contro la volontà dei suoi genitori.

LA PROROGA

Dopo una giornata frenetica la scadenza per porre fine al trattamento che la tiene in vita nell'ospedale inglese, fissata inizialmente per ieri alle 14 locali, è stata prorogata a oggi, in attesa della conclusione di una udienza cruciale in cui a partire da mezzogiorno (le 13 in Italia) si deciderà sul trasferimento della neonata a Roma, al Bambino Gesù pronto ad accoglierla, e quindi del suo destino. Le notizie si sono rincorse fin dalla mattina di ieri fra il Regno Unito e l'Italia, che ha di recente concesso la cittadinanza a Indi per offrirle una chance di sopravvivenza. E proprio su questo si basano gli sforzi portati avanti dai legali inglesi che rappresentano la famiglia Gregory, in collaborazione con l'associazione Pro Vita & Famiglia onlus e l'ex senatore leghista e avvocato Simone Pillon, responsabili del lato italiano della vicenda: già stamane avevano ottenuto un primo rinvio di due ore dalle autorità britanniche spostando alle 16 locali l'inizio dell'accompagnamento verso il fine vita per la neonata.

IL TRASFERIMENTO

Intanto andava avanti il tentativo senza precedenti per trasferire, in base alla Convenzione dell'Aia del 1996, la giurisdizione del caso dal giudice dell'Alta Corte di Londra Robert Peel alle autorità



I genitori di Indi Gregory con la neonata

italiane, tramite l'iniziativa lanciata su richiesta dei familiari di Indi dal console italiano a Manchester, Matteo Corradini. Avocando a sé la funzione di giudice tutelare aveva emesso un provvedimento d'urgenza per stabilire il piano terapeutico secondo le indicazioni dell'ospedale Bambino Gesù e avviare la procedura per portare la piccola a Roma. Sempre ieri, mentre la madre della piccola, Claire Staniforth, restava con la figlia all'ospedale, il padre, Dean Gregory, si rivolgeva ai media italiani: «Sappiamo che Indi è una combattente, lei vuole vivere e non merita di morire», ha dichiarato il genitore. —

LA MALATTIA

Il parere del genetista «Non esiste una cura»

La malattia di Indi si chiama aciduria combinata D,L-2-idrossiglutarica. «È una malattia mitocondriale rarissima, per la quale al momento non c'è una cura e con una limitata speranza di vita, anche con una terapia di supporto», dice il genetista Giuseppe Novelli, dell'Università di Roma Tor Vergata. Ad essere colpite sono le centraline energetiche delle cellule, i mitocondri ed è «una malattia – osserva Novelli – nella quale è coinvolto il gene SLC25A1». In un organismo sano questo gene «è un trasportatore del citrato, fondamentale per produrre l'Atp», composto che fornisce alla cellula l'energia. «Si tratta – ha detto Novelli – di una forma di encefalopatia grave con epilessia». È una malattia progressiva e nei casi più gravi si manifesta fin dalla nascita con crisi epilettiche, insufficienza respiratoria, ritardo dello sviluppo e malformazioni». —

PAURA IN SPAGNA

Un attentato gela Madrid nel giorno dell'accordo

MADRID

Sangue e paura a Madrid. Un attentato ad un ex dirigente del Pp catalano ieri ha scosso la Spagna nel giorno in cui i socialisti e gli indipendentisti catalani hanno raggiunto il contestatissimo accordo a favore dell'amnistia. Un'intesa che, malgrado il centrodestra gridi al golpe, spiana la strada al ritorno di Pedro Sanchez alla Moncloa: il leader socialista probabilmente si presenterà



Alejo Vidal Quadras

al Congresso la settimana prossima per la fiducia. Poche ore dopo l'annuncio, un uomo ha sparato in faccia a Alejo Vidal-Quadras, ex presidente del Pp catalano e tra i fondatori di Vox, ma da anni ai margini della politica attiva nazionale. Tutto è accaduto nel centro della capitale. Il colpo ha perforato la mandibola da parte a parte dell'ex dirigente popolare. Le sue condizioni sono gravi ma non è in pericolo di vita. A caldo le modalità dell'attentato hanno fatto pensare all'azione di un killer e gettato un'ombra sull'intesa politica. Ma con il passare delle ore la pista politica interna è stata esclusa, e le indagini sono state affidate al Gruppo omicidi della Questura di Madrid, non all'antiterrorismo. —

IL SEQUESTRO

È libero il padre di Diaz In ostaggio per 13 giorni

BOGOTÀ

È finito un incubo che ha tenuto col fiato sospeso milioni di persone: Luis Mane Díaz, padre della stella del calcio colombiano e esterno del Liverpool, Luis Díaz, è stato liberato ieri dalla guerriglia dell'Esercito di liberazione nazionale che dal 28 ottobre scorso lo teneva in ostaggio. Dopo una sequenza di falliti annunci di rilascio, alla fine Mane è stato consegnato, dopo 13 giorni, ad una delegazione dell'Onu e della chiesa cattolica, accompagnata da personale medico. La liberazione è avvenuta in mattinata; in una zona impervia, ai piedi della catena montuosa del Perijá, vicino alla città di Barrancas, nel dipartimento di La Guajira. Dal luogo dove è stato liberato è arrivata la prima fotografia in cui si vede il padre del calciatore, apparentemente in discrete condizioni, abbracciato al vice responsabile dell'Onu in Colombia, Raul Rosende, e a monsignor Francisco Ceballos, vescovo di Riohacha. Mane è stato poi trasferito in elicottero a Valledupar, per incontrare i familiari ed essere sottoposto a esami medici per fugare le voci che insinuavano un aggravamento della sua salute. Alla notizia della liberazione del padre, Luis Díaz, in trasferta a Tolosa, col Liverpool per una partita di Europa League, ha esultato per la felicità. Domenica scorsa gli aveva dedicato il goal segnato al 95mo che aveva garantito il pareggio contro il Luton. E alzando la divisa sportiva, aveva mostrato la maglietta con la scritta «Libertà per papà». —



Sbarca in regione la campagna del ministero degli Esteri sull'Agenda Onu 2030. Il Piccolo media partner

Scienza e porti per la sostenibilità A Trieste quattro giorni di eventi

L'INIZIATIVA

Elisa Coloni

Il Porto e le istituzioni scientifiche, e la loro interazione con la città: quelle connessioni "speciali" che rendono Trieste ciò che è, e che hanno convinto il ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale a sceglierla come una delle tappe di #InsiemeperglìSdg, campagna nazionale di sensibilizzazione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu e sul lavoro svolto dalla cooperazione italiana.

Tra il 15 al 18 novembre il capoluogo regionale ospiterà una serie di iniziative rivolte soprattutto - ma non solo - ai giovani sui temi della sostenibilità, con particolare attenzione al ruolo che le città portuali come Trieste hanno nello sviluppo sostenibile del Mediterraneo e al contributo prezioso offerto dalle realtà scientifiche internazionali, dove dialogano ricercatori provenienti da tutto il mondo. La campagna si chiama #Insiemeperglì-Sdg: gli "sdg" sono gli obiettivi di sviluppo sostenibile (in inglese *sustainable development goals*). Il fine è far conoscere i target definiti dalle Nazioni Unite per il futuro sostenibile del pianeta, attraverso attività, conferenze e laboratori organizzati nelle città italiane. Partita da Bari nel 2020, la campagna ha già toccato dieci città e ora sbarca a Trieste.

Il quartier generale sarà il Salone degli Incanti, come spiegato da Stefano Gatti, Inviato speciale per la sicurezza alimentare del ministero degli Esteri e dal sindaco Roberto Dipiazza, che ieri in Comune hanno illustrato questa iniziativa, promossa in partenariato con Fao, Un Sdg Action campaign, Commissione europea, Ciheam Iamb di Bari e Save the Children Italia, e che vede Il Piccolo media partner. Nel Salone degli Incanti troverà posto un'installazione interattiva, che «invitiamo tutti a vedere», ha evidenziato Gatti, sottolineando che «siamo molto contenti di essere ospitati a Trieste, della quale racconteremo i progetti di sviluppo sostenibile, a partire da quelli legati alla portualità e alla scienza».

Nella quattro giorni, oltre all'installazione interattiva (visitabile dalle 9 alle 18), si terranno diversi eventi. Mercoledì alle 11.30, sempre al Salone degli Incanti, è in programma la conferenza "Trieste: la Scienza per l'Agenda 2030", con la partecipazione, tra gli altri, del vice ministro degli Esteri Edmondo Cirielli. Sabato alle 11.30, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio si svolgerà "Le città portuali italiane: finestra sul Mediterraneo". A seguire, alle 17.30, l'evento "Will Meets" al Contamination Lab dell'Università di Trieste che punta ad attivare media partnership locali.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu sono 17: sconfiggere la povertà e la fame, salute e benessere, istruzione di qualità, parità di genere, acqua pulita e servizi igienico-sanitari, energia pulita e accessibile, lavoro dignitoso e crescita economica, imprese, innovazione e infrastrutture, ridurre le disuguaglianze, città e comunità sostenibili, consumo e produzione responsabili, lotta contro il cambiamento climatico, vita sott'acqua, vita sulla Terra, pace, giustizia e istituzioni solide, partnership per gli obiettivi. Un programma ambizioso, non facile da raggiungere, «anche perché il percorso è stato rallentato dal Covid e dalle guerre in corso - ha spiegato Gatti - ma bisogna avere un'agenda per ottenere dei risultati. Qualcuno arriverà prima, altri dopo, ma è essenziale procedere con determinazione». Il sindaco Dipiazza, ricordando le azioni messe in atto nel campo della sostenibilità in città, ha sottolineato il progetto di riqualificazione del Porto vecchio ed evidenziato «quanto questi temi siano importanti, anche alla luce dell'ultima ondata di maltempo che ha devastato le nostre coste».



NEL SALOTTO AZZURRO
DIPIAZZA CON L'INVIATO SPECIALE DELLA FARNESINA GATTI (SILVANO)

«Il piano delle Nazioni Unite vada avanti: gli obiettivi ambiziosi richiedono l'impegno di tutti noi»

Riccardi all'evento sulle Scienze della Vita

«Serve una riflessione sulle risorse della ricerca al servizio dei cittadini»

«Le tante tematiche sollevate dalle Scienze della vita ci spingono a riflettere sulla capacità di utilizzare al meglio le competenze, i talenti, le capacità nel trovare soluzioni innovative a disposizione oggi del nostro sistema. Dobbiamo inoltre ragionare in profondità sulle modalità necessarie per mettere i cittadini nelle condizioni di utilizzare agevolmente e quotidianamente queste importantissime risorse. Tutto questo rappresenta infatti un alleato straordinario nel processo di rimozione dei principali limiti che finiscono per indebolire le nostre risposte di salute chiamate a rispettare i principi di appropriatezza e di prossimità». Lo ha affermato l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi durante l'evento internazionale «Promuovere l'innovazione nelle Scienze della Vita - Friuli Venezia Giulia, The place to be» in programma a Trieste.

«Per raggiungere questo obiettivo è necessario però un grande processo di alfabetizzazione in grado di coinvolgere la popolazione - ha sottolineato Riccardi -. Senza queste importanti premesse, rischiamo che le potenzialità legate alle scienze della vita siano enormi ma di non essere in grado di utilizzarle al meglio».

Nel corso del suo intervento Riccardi si è anche soffermato su alcuni fenomeni che interessano il nostro territorio. «Il Fvg presenta alcuni dati certi e indiscutibili. Da una parte è una delle regioni con l'indice di vecchiaia più alto in Italia. I residenti con almeno 65 anni di età sono il 27% contro il 23,8% a livello nazionale. Dall'altra siamo diciottesimi nel nostro Paese per natalità. Allo stesso tempo continuiamo a registrare ottimi risultati nel campo della ricerca e dell'innovazione. Per affrontare al meglio queste situazioni e rendere più fruibili le conquiste ottenute, il nostro Paese - ha precisato Riccardi - deve fare un grande sforzo culturale teso a migliorare il nostro potere decisionale. La ricerca oggi produce risultati in grado di dare risposte di maggiore appropriatezza e qualità che si scontrano però con la capacità delle istituzioni di creare le condizioni per prendere le decisioni più adeguate per i cittadini». —


RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE CON DELEGA ALLA SALUTE

«Per rendere fruibili le conquiste fatte dai nostri scienziati il Paese deve fare uno grande sforzo»

L'APERTURA

La conferenza



Nella giornata di apertura, mercoledì 15 novembre, alle 11.30 al Salone degli Incanti si terrà la conferenza "Trieste: la scienza per l'agenda 2030". Interverranno il vice ministro degli Esteri Edmondo Cirielli, il sindaco Dipiazza, l'assessore Alessia Rosolen, la presidente di Area Science Park Caterina Petrillo e i rappresentanti delle istituzioni scientifiche internazionali di Trieste. Seguirà l'inaugurazione dell'installazione interattiva.

I LABORATORI

Spazio ai giovani



Nella quattro giorni triestina si terranno vari laboratori didattici per i più piccoli, realizzati a cura di Save The Children Italia (scuole e associazioni possono iscriversi anche tramite https://forms.gle/CSTUw2Tud3sabUvs9). L'obiettivo è coinvolgere bambini e ragazzi sui temi cruciali per il futuro del pianeta, dal cambiamento climatico alla lotta alla povertà, con modalità e iniziative smart e interattive.

IL CONVEGNO

Il Mediterraneo



Il 18 novembre, giornata di chiusura dell'evento, alle 11.30 al Magazzino 26 in Porto Vecchio, si svolgerà l'evento conclusivo "Le città portuali italiane: finestra sul Mediterraneo", che propone una riflessione sul ruolo delle città portuali per costruire un Mediterraneo prospero e pacifico gestendo, in modo condiviso, la transizione verde, l'economia blu, la ricerca e l'innovazione digitale, la diplomazia scientifica e culturale, la salute.

Le tradizioni oltreconfine

Disposta la posa di 26 targhe commemorative in Riva dei capitani
Già collocate le prime cinque realizzate dallo scultore fiumano Štimac

Da Cosulich a Budinich Lussino rende omaggio ai grandi protagonisti della sua storia marinara



LA DEDICA
LA TARGA PER ANTONIO TARABOCCHIA E LA NAVE IMPERATRICE ELISABETTA

L'INIZIATIVA

Andrea Marsanich / LUSSINO

Targhe commemorative come ringraziamento per il prezioso contributo dato alla gloriosa storia marinara di Lussinpiccolo. È l'idea è nata in seno al Club dei marittimi di Lussino, di cui è socio da tanto tempo il Julijano Sokolic, noto ricercatore della storia locale, autore di numerosi libri e articoli riguardanti proprio storia, tradizioni e personaggi della Lussino di un tempo. Sokolic ha concentrato le sue attenzioni su 26 nomi che, in particolare tra XVIII e XIX secolo, si fecero apprezzare nei settori della marineria e della cantieristica navale, facendo le fortune dell'isola e delle sue genti.

Le lastre di pietra, con i rilievi dei capitani marittimi, degli armatori e degli altri personaggi prescelti, verranno posizionate sugli armadietti di elettricità ed acqua situati lungo la Riva dei capitani lussignani e di cui si servono gli armatori d'oltreconfine e croati. Cinque targhe ricordo, per la verità, sono state già posizionate sulla sommità di altrettanti armadietti: sono manufatti firmati dallo scultore di Fiume Goran Štimac, che ha pure creato una statua dedicata alla barca del tipo passera, popolarissima tra la gente di mare a Lussino e nel suo capoluogo Lussinpiccolo. La scultura è alta quasi quattro metri ed è stata posizionata all'incrocio tra le vie Riva dei capitani lussignani e Armatori lussignani, nella zona che prende il nome di Piccolo squero.

> Lo stesso artista ha realizzato anche una statua dedicata alla tipica imbarcazione ''passera'', molto popolare sull'isola

> L'opera è alta quasi 4 metri e si può ammirare in corrispondenza dell'incrocio nella zona del Piccolo squero

La prua dell'imbarcazione, costruita in acciaio, è rivolta verso l'alto, quasi a voler emergere dal mare. Il luogo dove è stata sistemata l'opera dello scultore fiumano non è stato scelto a caso: qui nel XIX secolo era attivo il cantiere navale di Sisto Cattarinich, nel quale venne varata la prima nave lussignana di lungo corso: il veliero di legno Primo Lussignano. Dopo la chiusura di questo cantiere navale, ne venne aperto uno nuovo, di proprietà della famiglia Tarabocchia.

Ma torniamo alle targhe commemorative: va rilevato in questo ambito che le lastre poste in modo obliquo non presentano i rilievi dei personaggi illustri, bensì quelli di navi che sovrastano nome e cognome dei lussignani meritevoli, l'anno di nascita e morte, come pure il nome dell'unità. In questa prima fase del progetto, isolani e turisti possono ammirare le targhe dedicate a Pietro Budinich (1745 – 1782) e alla nave Santo Domenico, a Giovanni Antonio Tarabocchia (1804 – 1991) e alla nave Imperatrice Elisabetta, ad Antonio Celeste Ivancich e alla Eolo, ad Aldebrando Petrina (1842 – 1906) e alla Contessa Hilda e infine a Callisto Cosulich e all'unità Oceania. Stando a quanto comunicato dall'amministrazione comunale di Lussinpiccolo, il valore del progetto è di 87, 5 mila euro, di cui 65 mila stanziati dall'Ue tramite il gruppo d'azione locale nella pesca Vela vrata, il cui operato copre l'arcipelago di Cherso e Lussino e la Liburnia. —

Il bilancio della stagione 2023. In aumento invece il numero complessivo dei passeggeri

Meno toccate nei porti della Croazia per le navi bianche dei big delle crociere

FIUME

È stata un po' anomala la stagione crocieristica 2023 in Croazia. Stando a quanto comunicato dall'Istat nazionale, nei primi nove mesi dell'anno si sono avuti meno arrivi su base annua, risultato negativo compensato però da un maggior numero sia di crocieristici, sia dei giorni trascorsi nelle acque territoriali croate dalle navi bianche. Dunque, nel periodo gennaio – settembre ad arrivare nei porti croati sono state 72 navi battenti bandiere d'oltreconfine (la Croazia non ha una propria compagnia armatrice con navi da crociera), per complessive 509 toccate.

Le unità hanno fatto registrare 1. 159 giorni nelle acque territoriali e trasportato 685 mila passeggeri. Facendo i confronti con l'identico lasso di tempo del 2022, si ha il calo di quasi il 2% in fatto di arrivi. Le note liete arrivano comunque dalla cifra dei crocieristi, che ha denotato una lievitazione di ben il 35, 4%, come pure dall'aumento dei giorni trascorsi da queste navi in Croazia: +5, 3 punti. La classifica delle navi in base ai Paesi di provenienza ha stabilito al primo posto quelle di Malta, seguite da Bahama, Panama e Norvegia.


Una nave da crociera appena salpata da Ragusa

L'altra graduatoria, relativa alle destinazioni maggiormente gettonate, ha visto come sempre in prima posizione l'antica Ragusa, la croata Dubrovnik, e poi Spalato, Zara, Lesina, Curzola, Sebenico e Rovigno. Quella che invece un tempo era considerata la Cenerentola del settore e parliamo di Fiume, sta ottenendo risultati sempre più significativi.

Dopo la traumatica battuta d'arresto dovuta al Covid, il comparto ha lentamente ripreso vigore ed ora ci si sta avvicinando ai dati pre-pandemici. Nel 2023, così l'Autorità portuale fiumana, le toccate nelle acque del capoluogo quarnerino saranno 16, un risultato mica male anche perchè nel non lontanissimo 2012 ci fu il primo arrivo mai registrato a Fiume e riguardo la britannica P&O, con a bordo 600 crocieristi. Fu davvero un evento per la città di San Vito, che da allora si è ritagliata uno spazio sempre più importante, vuoi per la propria offerta, vuoi per la possibilità che i passeggeri raggiungano Abbazia, Veglia, Rovigno, Parenzo, i laghi di Plitvice, il Gorski kotar e altre destinazioni.

Quest'anno ad attirare le maggiori attenzioni è stata la gigantesca Norwegian Getaway, la piu'grande approdata a Fiume, capace di trasportare fino a 4 mila passeggeri e con 1. 600 membri d'equipaggio. Nella stagione tuttora in corso a dominare è l'armatrice Norwegian Cruise Line, con 3 navi, tra cui il predetto colosso che ha avuto 2 toccate. Ancora un dato da incorniciare: le acque fiumane hanno ospitato la nave Bolette (compagnia Fred Olsen Cruise Line), la prima ad essere passata sotto il ponte di Sabbioncello, in Dalmazia, per boi raggiungere la città bosniaco–erzegovese di Neum. Da aggiungere che la stagione a Fiume era cominciata l'8 maggio e si concluderà il 6 dicembre, per San Nicolo', protettore dei naviganti, giorno in cui è annunciata la toccata di Artemis. —

CONSIGLI PRATICI per risparmiare ACQUISTARE SANO E A BASSO COSTO

La modernità non significa sempre sviluppo, questo lo sappiamo, e quindi tornare un po' indietro con le abitudini molte volte significa progredire. Può sembrare un paradosso o nostalgia ma in realtà questa affermazione va in tutt'altra direzione. Un tempo - ad esempio - si faceva la spesa giorno per giorno, comprando il necessario. Molti prodotti erano sfusi e il più delle volte ci si recava non dall'altra parte della città per fare la spesa, ma si andava sottocasa, dove si trovavano bancarelle e mercati con prodotti freschi raccolti la mattina stessa. Pensiamo solo così cosa potrebbe significare in termini di risparmio economico e ecologico. Fare la spesa sotto casa o vicino a casa significa non usare l'automobile, e quindi non inquinare, non aumentare il traffico, non riempire i parcheggi in modo che ne servano sempre di più. Significa anche poter comprare il necessario con la giusta frequenza secondo la propria necessità. In questo modo, nonostante i ritmi frenetici della vita di molti, si potrebbe innanzitutto non sprecare evitando di far marcire o scadere i cibi e non riempirsi le



dispense di cose inutili. Ciò significherebbe risparmiare anche molti euro nel fare la spesa, ad esempio comprare la verdura e la frutta al mercato da qualche produttore comporta il mangiare cibi sani e di stagione che durano di più perché non compiono lunghi viaggi per giungere sulle nostre tavole e non sostano in celle frigorifere di tir o altro.

Spesa low cost

• ACQUISTARE IL NECESSARIO PER EVITARE GLI SPRECHI

Comprando il necessario lo finiamo e lo ricompriamo evitando lo spreco. Significa anche favorire l'economia locale, spendendo i nostri soldi senza dover pagare le migliaia di chilometri che le merci compiono.



"**Buone abitudini** ALIMENTARI PER NON **SPRECARE DENARO**"

• FARE ACQUISTI SOTTO CASA CONVIENE

Sotto casa si può comprare tutto - non solo la verdura e la frutta - ma anche la carne, l'acqua e molto altro. L'acqua ad esempio è dimostrato che conviene berla dal rubinetto, sia per la qualità che per il costo.

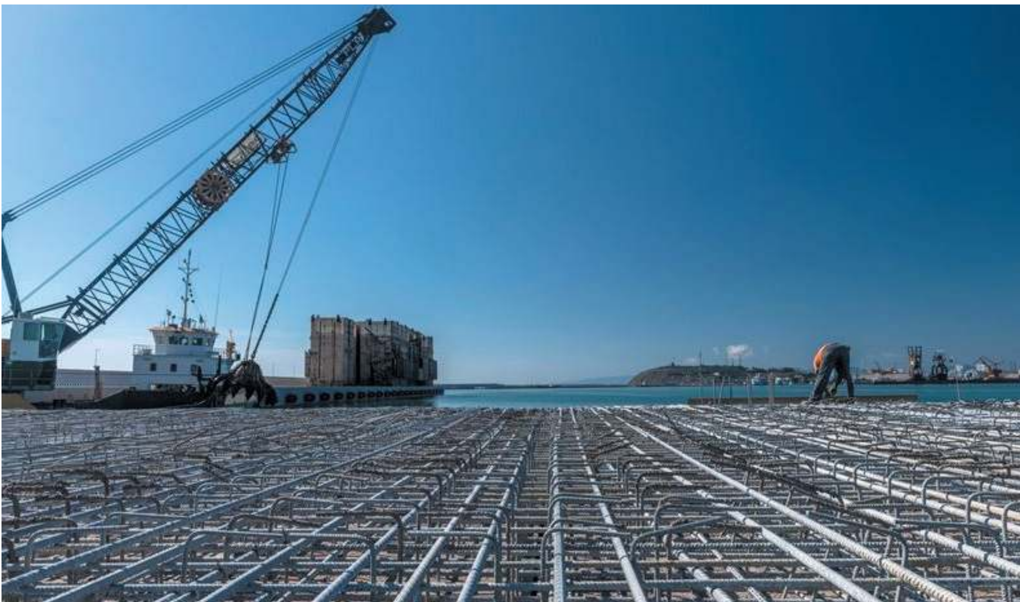
in EVIDENZA

FESTA DELL'OCA E DEL VIN NOVELLO E MERCATO AGROALIMENTARE: SAPORI GENUINI A LAVARIANO



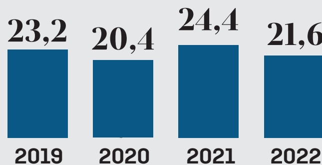
Sabato 11 e domenica 12 novembre sulla piazza di Lavariano si rivivrà l'antica tradizione della "**Festa dell'Oca e del Vin Novello**" che quest'anno festeggia la sua 26ma edizione. Specialità gastronomiche a base d'Oca sono accompagnate dalla fresca e amabile primizia della vendemmia: il vin novello, che ricrea l'atmosfera del giorno di festa dei tempi passati e porta con sé l'inconfondibile sapore del nostro Friuli. Durante la festa sarà così possibile gustare le prelibatezze a base d'Oca partendo da sfiziosi antipasti, l'orzotto di San Martino con crema di zucca e spuma di ricotta, gnocchi con ragù d'oca, pasta fatta in casa con radicchio rosso e carne d'oca, lo spezzatino, la coscia e le frattaglie con la polenta come si mangiava ai vecchi tempi, dolci autunnali e tante altre raffinatezze. Insomma un menù interamente dedicato a questo animale di alto valore gastronomico, capace di regalare ai commensali piacevoli emozioni. E la rivincita della tradizione che unisce storie di vita, perché la carne d'oca ha alimentato per millenni i popoli mediterranei e ci riporta con la memoria agli anni della fanciullezza, quando l'Oca che arrivava sulle tavole donava una felicità mai più dimenticata. Non mancheranno anche i formaggi provenienti direttamente dalla Latteria di Lavariano, dolci e tante altre squisitezze.
A Lavariano, inoltre continua come ogni secondo sabato del mese, il mercato agroalimentare "Naturalmente Lavariano", assieme a un'area di chioschi provenienti dalla Carinzia e dalla Toscana. Un'occasione unica per portare in tavola prodotti a chilometro zero, genuini e di qualità.
Molte le iniziative promosse in questi due giorni tra cui l'appuntamento nella giornata di sabato con l'XI Concorso Gastronomico che ha per titolo: "**Oca e Vin Novello al dì di San Martino... Petto d'Oca ai frutti autunnali locali**" con ristoratori di esperienza ed esperti di cucina coinvolti nella giuria; quello con l'Istituto Alberghiero "Civiform" di Cividale del Friuli che propone nella giornata di domenica, in collaborazione con l'A.I.S. del Friuli-Venezia Giulia, una degustazione guidata con piatti a base d'oca in abbinamento al vin novello e vini del nostro territorio.
Appuntamento a cui non si può mancare per rivivere in piazza una festa di tradizioni della nostra terra.

ECONOMIA


Il sito di Piombino in pole position per l'acciaieria Metinvest con il gruppo Danieli

LA PRODUZIONE DI ACCIAIO IN ITALIA

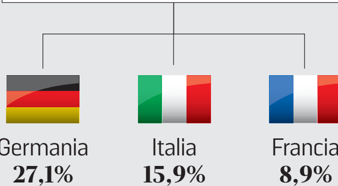
Dati in milioni di tonnellate



Stima di produzione 2023 **20,7** milioni di tonnellate

Siti produttivi in Italia **35** (1 con altoforno, 34 con forni elettrici)

Primi 3 produttori di acciaio in Europa





Addetti **36** mila

Fonte: Federacciai

WITHUB

Danieli, acciaieria a Piombino «Stabilimento green nel 2026»

L'intesa con Metinvest: accordo vicino. Benedetti: tecnologie a basso impatto, 1.400 occupati

Maura Delle Case

Sfumata l'ipotesi di San Giorgio di Nogaro, si fa sempre più concreta quella di Piombino per la costruzione dell'acciaieria Metinvest-Danieli. I soggetti coinvolti stimano che si possa arrivare a un accordo nel giro di due, tre mesi. Insomma, per la fine dell'anno, al massimo per l'inizio del prossimo. «Se così fosse i lavori di realizzazione dell'acciaieria potrebbero iniziare la prossima primavera e concludersi entro la metà del 2026». A dirlo, pur con tutti i se e i ma del caso, è stato ieri il presidente del gruppo Danieli, Gianpietro Benedetti, reduce dall'incontro che, dopo settimane di interlocuzione a distanza, mercoledì ha riunito, a palazzo Piacentini, il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, assieme al sindaco di Piombino, Francesco Ferrari, al presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani (collegato in video), al numero uno di Danieli, Gianpietro Benedetti, e al Ceo di Metinvest, Yuriy Ryzhenkov, una presenza, quest'ultima, che è stata letta come la certificazione da parte del colosso ucraino dell'acciaio della volontà di investire in Italia.


GIANPIETRO BENEDETTI
PRESIDENTE
DEL GRUPPO DANIELI

> Sfumata l'ipotesi di San Giorgio di Nogaro si sposta in Toscana il vasto progetto di riconversione della siderurgia nazionale

«È stato un incontro molto positivo come positiva è stata l'accoglienza data al progetto» ha riferito ancora Benedetti facendo eco al comunicato del ministero che parla di «clima positivo e collaborativo» e di approfondimenti per delineare «un nuovo assetto produttivo con tecnologie a basso impatto ambientale». Un aspetto, quest'ultimo, che ha visto particolarmente attente le istituzioni locali. «Ci hanno chiesto che lo stabilimento sia green e che abbia un elevato standing tecnologico» ha fatto sapere ancora Benedetti che ha rassicurato in proposito sindaco e governatore: «Vogliamo applicare digitale e machine learning con zero man on the floor, vale a dire nessun uomo nei reparti durante la produzione». Archiviato positivamente l'incontro, sul tappeto restano diverse questioni da sciogliere.

Anzitutto, garantire la coesistenza del nuovo investimento Metinvest-Danieli con l'acciaieria ex Lucchini, oggi Jsw Steel Italy del gruppo indiano Jindal, con l'obiettivo di rilanciare Piombino come polo di riferimento della produzione di acciai lunghi e piani. I primi prodotti da Jsw, i secondi da Metinvest. «Prossimi passi? La trattativa con chi occupa gli spazi e alcune verifiche sulla logistica, sia ferroviaria che portuale» aggiunge Benedetti. La trattativa sugli spazi con Jsw sembrerebbe un problema del tutto superabile. La società, reduce da un incontro con il ministro nei giorni scorsi, si sarebbe detta infatti disponibile a rilasciare parte delle aree e a effettuare investimenti sugli impianti per oltre mezzo miliardo di euro. Metinvest dal canto suo ha invece garantito il riassorbimento dei lavoratori di Jsw che, al termine della cassa integrazione in corso (l'ammortizzatore scade a dicembre), dovessero risultare in esubero. Un impegno che il colosso ucraino non ha timori di rispettare in ragione dei numeri: la nuova acciaieria promette infatti un ritorno in termini di occupazione tutt'altro che banale. «Parliamo - ricorda Benedetti - di 700 occupati diretti e di altrettanti nell'indotto». Complessivamente La nuova acciaieria muoverà 1.400 lavoratori, molta parte dei quali di medio alto livello: tecnici e ingegneri. «Per poterne disporre all'atto di avvio dell'acciaieria abbiamo già preso contatti e ottenuto il massimo supporto dall'Università di Pisa». —

L'INVESTIMENTO

Due miliardi



Il nuovo impianto siderurgico che il gruppo ucraino Metinvest progetta di costruire in joint-venture con il gruppo Danieli avrebbe una capacità produttiva di 2,5 milioni di tonnellate l'anno (una quantità vicina a quella prodotta oggi a Taranto) e darebbe lavoro a 700 persone dirette e ad altrettante (almeno) sarebbero occupate nell'indotto. L'investimento complessivo del progetto vale circa 2,2 miliardi di euro.

IL PROGETTO

Polo dell'acciaio



Da realtà siderurgica in caduta libera a polo dell'acciaio strategico per il Paese. È il futuro che promette a Piombino l'acciaieria progettata da Metinvest e Danieli che si insedierebbe in una parte dell'area già occupata dal gruppo indiano Jsw. Per la fine dell'anno è atteso l'accordo sulla divisione delle aree, per i primi mesi del prossimo due accordi di programma tra lo Stato e i due gruppi in vista della realizzazione.

I CONTI DI BANCA MEDIOLANUM

Doris conferma fiducia nel vertice Mediobanca

ROMA

«Sono soddisfatto» dell'esito dell'assemblea di Mediobanca, che ha votato la fiducia alla lista del board uscente per il rinnovo del cda, confermando Alberto Nagel come amministratore delegato. Lo ha detto l'ad di Banca Mediolanum, Massimo Doris, dopo la diffusione dei conti.

Mediolanum ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con un utile netto in rialzo del 52% a 572,2 milioni, masse amministrate in crescita del 12% a 112,3 miliardi e un coefficiente patrimoniale Cet1 al 22,1%. In crescita da 0,24 a 0,28 euro l'acconto sul dividendo.

Secondo l'amministratore delegato Massimo Doris i risultati «dimostrano la validità del nostro modello di business nel generare valore elevato e sostenibile per tutti gli stakeholder».

IN BREVE

Calzature

Geox, i ricavi arrivano a 582 milioni di euro

I ricavi di Geox nei primi 9 mesi hanno raggiunto 582 milioni di euro in crescita del 2,3% a cambi correnti (+4,1% a cambi costanti) rispetto al pari periodo del 2022. Tale risultato è dovuto alla buona performance delle vendite del canale multimarca che registra un +8,2% (+10,2% a cambi costanti). Il capitale circolante si attesta a 177 milioni di euro (contro i 123 milioni al 30 settembre 2022) ed è pari al 23,6% del fatturato degli ultimi 12 mesi.

Costruzioni

Record di nuovi ordini all'estero per Webuild

Record di nuovi ordini per Webuild con 22 miliardi di euro di progetti acquisiti da inizio anno, inclusi 4,1 miliardi di progetti per cui il gruppo risulta migliore offerente. Risultati - si legge nella nota di informazioni aggiuntive sui dati dei primi 9 mesi - che permettono al gruppo di superare nettamente la guidance di 10-10,5 miliardi per l'intero 2023. Oltre il 55% dei nuovi ordini proviene da mercati esteri tra cui l'Australia e Usa.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MARE SICULUM	DA SIDI KERIR A RADA	ore 08.00
ALMI GLOBE	DA MALTA A RADA	ore 10.00
BF PHILIPP	DA RAVENNA A RADA	ore 18.00
MAERSK HORSB.	DA FIUME A RADA	ore 23.00

IN PARTENZA

PETALIDI	DA RADA PER IL PIREO	ore 12.00
FRONT CASCADE	DA RADA PER PACHI	ore 12.30
MAERSK CAMP.	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 13.00
SYROS WARRIOR	DA RADA PER MALTA	ore 16.30
ARTEMIS SEA.	DA ORMEGGIO 31 BIS PER BARI	ore 20.00

MOVIMENTI

BF PHILIPP	PER MOLO VII	ore 18.00

IL MONITOR

Rallenta la crescita dei distretti Avanzano vini e caffè di Trieste

Nel primo semestre il Made in Fvg scende a 1,5 miliardi di export (-9,%)
Nieddu (Intesa): «Investire di più in progetti sostenibili ed energia rinnovabile»

Giorgio Barbieri / UDINE

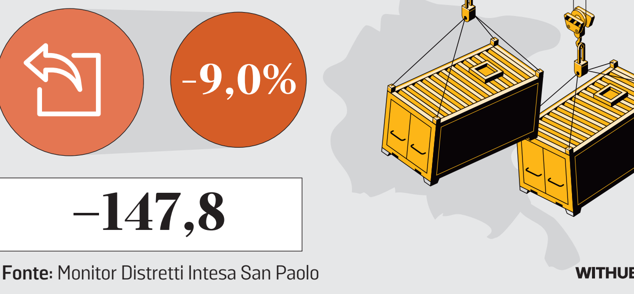
Frenata significativa, nel secondo trimestre del 2023, per i distretti del Friuli-Venezia Giulia che hanno registrato una diminuzione sdel 17,4% dell'export, in parte influenzata dall'effetto di rimbalzo rispetto al periodo record del 2022 che aveva segnato un aumento delle esportazioni del 24,6% sull'anno precedente.

Il risultato è certamente influenzato dal peso predominante del sistema casa tra i distretti monitorati dal Monitor di Intesa Sanpaolo: dalle sedie e complementi di arredo di Udine (-11,3%), agli elettrodomestici di Pordenone (-21%), al mobile e pannelli di Pordenone (-9,9%). Nelle sedie e complementi di arredo il calo è diffuso a tutti i principali mercati di sbocco: fanno eccezione la Russia (+44%), la Spagna (+20%), la Finlandia, la Svizzera e l'Irlanda.

L'EXPORT DEI DISTRETTIO FVG 1° SEMESTRE 2023

	%	milioni di €
Sedie e complementi di arredo di Udine	-11,3%	-43,3
Elettrodomestici di Pordenone	-21,0%	-45,2
Mobile e pannelli di Pordenone	-9,9%	-78,1
Vini e distillati del Friuli	+15%	+15,6
il Caffè di Trieste	+3,7%	+4,8
Prosciutto di San Daniele	-6,3%	-1,7

TOTALE FRIULI VENEZIA GIULIA



Fonte: Monitor Distretti Intesa San Paolo

WITHUB



Francesca Nieddu (Intesa)

Consistente il calo delle esportazioni del Prosciutto San Daniele: meno 6,3%

«I distretti del Friuli Venezia Giulia per mantenere un buon posizionamento e rafforzare la competitività sui mercati esteri, devono investire sempre di più in progetti sostenibili, certificazioni ambientali, e autoproduzione di energia rinnovabile» afferma Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo «le aziende che si stanno muovendo in questa direzione hanno incrementato il fatturato e la marginalità e la nostra banca può fare molto per loro grazie a progetti e servizi dedicati. Molte imprese, inoltre, hanno avviato i nostri programmi di welfare che offrono protezione e tutela per i dipendenti e le loro famiglie».

I distretti che, pur rallentando il ritmo di crescita delle esportazioni nel secondo trimestre, chiudono il primo semestre 2023 in territorio positivo sono i vini e distillati del Friuli e il caffè di Trieste: i primi registrano un brillante +15% grazie agli incrementi rilevanti registrati in Germania (+30%) e nei Paesi Bassi, i secondi grazie a un balzo di vendite nella Repubblica di Corea (+28%) e ad Hong Kong (+121%).

Risulta infine consistente il calo delle esportazioni del Prosciutto di San Daniele che registra un -6,3%: il distretto la cui produzione viene distribuita maggiormente nel mercato interno, ha comunque tenuto nel mercato tedesco (+22%) primo per peso delle esportazioni, ma ha subito una contrazione nei mercati più rilevanti di Francia, Austria e Regno Unito. —

IN BREVE

Macchine per il caffè
Sale il fatturato di De' Longhi

De'Longhi, l'azienda produttrice di macchinette per il caffè, nei primi nove messi dell'anno ha ottenuto un fatturato di 1,998 miliardi di euro (706 milioni nel terzo trimestre), battendo le stime degli analisti. Nel confronto con il 2022 si tratta di una crescita del 3,3% nel terzo trimestre e di un calo del 6,1% nel periodo gennaio-settembre. Il gruppo trevigiano dei piccoli elettrodomestici rafforza così il «trend di miglioramento già rilevato nel secondo trimestre, dopo un avvio d'anno condizionato da fattori straordinari», ha detto l'ad Fabio de' Longhi.

Multiutility
Frenano gli utili di Ascopiave (-42%)

Ascopiave, uno dei principali operatori nazionali del gas naturale in Italia, chiude i primi nove mesi del 2023 con ricavi consolidati pari a 125,2 milioni (+4,3%). L'utile netto consolidato registra un calo del 42,9%. Gli investimenti aumentano a 55,3 milioni con focus su reti e impianti e energie rinnovabili.

DIFESA E AEROSPAZIO

Leonardo, boom di ricavi In arrivo il nuovo piano: «Serve un gigante Ue»

Piercarlo Fiumanò

Il nuovo piano industriale di Leonardo sarà presentato al mercato all'inizio del nuovo anno: l'annuncio è arrivato ieri sera da Roberto Cingolani, amministratore delegato e direttore generale del gruppo Leonardo, durante la conference call con gli analisti. Il gruppo punta nel nuovo piano a «integrare al core business le nuove aree di crescita nella cyber e nel settore aerospaziale».

Leonardo ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con ricavi in rialzo del 4,8% oltre 10 miliardi di euro. L'andamento degli ordini riflette il nuovo assetto strategico nel complesso scenario geopolitico di mercato dove stanno lievitando le spese militari. Il gruppo dell'aerospazio e della difesa, di fronte alla concorrenza dei grandi gruppi americani e asiatici, è pronto a schierarsi al fianco di una «forte alleanza in specifici segmenti della Difesa a livello europeo». Un gigante europeo della difesa: «Non possiamo avere un mercato domestico in Europa e allo stesso una accesa competizione nella stessa Ue», ha detto Cingolani che ha citato a modello Mbda, il principale consorzio europeo costruttore di tecnologie per la difesa di cui fanno parte colossi come Alenia e Bae.

Per favorire nuove opportunità industriali Leonardo si è schierata di recente al fianco della triestina Fincantieri dopo avere firmato in ottobre un Memorandum of Understanding nel dominio della subacquea. Leonardo e il gruppo guidato da Pierroberto Folgiero collaborano da anni in ambito navale. Lo stesso amministratore delegato di Fincantieri aveva sottolineato che fra i due gruppi, che già collaborano assieme nella joint Orizzonti Sistemi Navali, ci possono essere molte opportunità: dalla difesa delle infrastrutture critiche sottomarine all'impiego di droni. Tornando ai conti del colosso della difesa e dell'aerospazio gli ordini segnano così un balzo del 4,8% a 13,3 miliardi di euro rispetto a 11,6 miliardi di euro dello scorso anno con un portafoglio ordini che ormai supera i 40 miliardi di euro. Cingolani ha così potuto confermare tutti gli obiettivi strategici.

«I primi nove mesi 2023 confermano la solidità del business in linea con le aspettative», ha detto Cingolani che ha escluso interesse per Piaggio Aereospace. «Tutti i principali indicatori economico finanziari - ha aggiunto- stanno performando bene, con un buon incremento della redditività». —

Progetto da 210 milioni di sterline

Generali Investments: energia a batteria nel Kent



Generali Investments investe nell'energia rinnovabile

TRIESTE

Sosteneo Sgr, gestore legato alla transizione energetica che fa parte dell'ecosistema Generali Investments, ha completato per conto di clienti l'acquisizione del 100% della holding di Sheaf Energy Limited da Pacific Green Technologies Inc. Si tratta - informa Generali Investments- di una società specializzata nell'energia rinnovabile, sistemi di stoccaggio dell'energia e tecnologie di controllo delle emissioni. Il valore dell'accordo è di circa 210 milioni di sterline.

Sheaf Energy Park è un progetto per un sistema di accumulo di energia a batteria situato nel Kent, Regno Unito. L'avvio commerciale è previsto a metà del 2025. L'operazione rappresenta il terzo investimento di Sosteneo dopo aver acquisito il vicino Richborough Energy Park a giugno e il progetto Koorangie Battery in Australia. La capacità dei progetti gestiti da Sosteneo a oggi supera gli 840 MWh. Umberto Tamburrino, Ceo e Cio Europe di Sosteneo, ha chiarito l'aspetto eco-sostenibile dell'operazione: «La capacità di accumulo dell'energia delle batterie è essenziale per la transizione verso un futuro di energia pulita. Sheaf Energy Park rappresenta un'infrastruttura che supporta la crescita dell'energia rinnovabile nel Regno Unito. Quest'acquisizione aggiunge un importante tassello al nostro portafoglio globale di progetti infrastrutturali *greenfield* per la transizione energetica». PCF

La compagnia triestina basata a Genova

Corriere espresso a Londra così Cosulich batte la Brexit

TRIESTE

Nasce Express Global UK, la società nel Regno Unito del principale brand di spedizione Express Global. Sarà operato dal Gruppo Fratelli Cosulich che ha annunciato la creazione della sua divisione di trasporto espresso su misura, Express Global Transport. L'azienda offrirà un servizio di corriere espresso su tutto il territorio nazionale, che va dalla distribuzione regionale di pacchi alla spedizione dedicata urgente di spedizioni fino a 1.500 kg. Questa nuova divisione sarà guidata da Ross Wishart (Direttore di Express Global International) e Anthony Clements (Responsabile Commerciale di Express Global International), entrambi con esperienza precedente in attività simili, compresa la proprietà di successo di una franchising di corrieri regionali.



Augusto Cosulich

La società avrà la sua sede strategica a Felixstowe, il più grande porto del Regno Unito, con eccellenti collegamenti infrastrutturali a Londra e al cuore del paese, «così c'è il potenziale per una significativa crescita non solo presso la sede centrale di Felixstowe, ma anche in altre importanti aree logistiche e industriali in tutto il paese con mire anche europee», spiega l'azienda. Ross Wishart, direttore di Express Global UK, ha spiegato che «Express Global Transport rappresenta un passo strategico per noi, affrontando le sfide legate a Brexit e al mutato panorama della catena di approvvigionamento. Questo passo non solo aumenta l'esposizione del marchio Express Global, ma apre anche le porte a nuovi mercati e opportunità di crescita. È un emozionante nuovo capitolo per l'intero Gruppo Express Global, ci stiamo posizionando strategicamente, guidati dall'esperienza, per garantire soluzioni flessibili e affidabili per i nostri clienti, rimanendo fedeli alla nostra visione di innovazione e adattabilità».

LA VERTENZA

Ex Ilva, incontro «disastroso» I sindacati scelgono lo sciopero

Il tavolo di Palazzo Chigi non offre soluzioni, rimandato tutto al 23 novembre Il governo esclude le ipotesi di chiusura dello stabilimento: «Confronto franco»

Chiara Munafò / ROMA

Il futuro dell'ex Ilva è appeso all'assemblea dei soci di Acciaierie d'Italia convocata per il 23 novembre. ArcelorMittal, azionista di maggioranza con il 62%, dovrà svelare se è disponibile a partecipare a una ricapitalizzazione di emergenza da circa 320 milioni di euro, necessaria a pagare le forniture di gas e far fronte alle esigenze di liquidità più immediate. È quanto riferiscono i sindacati metalmeccanici al termine dell'incontro a palazzo Chigi con i capi di gabinetto di tre ministeri, degli Affari europei, delle Imprese e del Lavoro, e della presidenza del Consiglio.

COMMENTI OPPOSTI

L'incontro è stato definito «disastroso» dai rappresentanti dei lavoratori e «franco» dalla presidenza del Consiglio. È finito con la proclamazione unitaria di otto ore di sciopero in tutti gli stabilimenti del gruppo da realizzare entro la data fatidica del 23. Il governo ha rimandato a quella data ogni approfondimento sui temi di carattere industriale ma, al tempo stesso, ha rinnovato gli impegni che prevedono «l'assoluta esclusione di ipotesi di chiusura o liquidazione dello stabilimento nonché della sospensione dell'attività» e ha garantito che l'obiettivo resta quello del raggiungimento nel tempo di determinati livelli di produzione. Intanto, per il 2023, la produzione sarà ben al di sotto delle 4 milioni di tonnellate su cui si erano impegnati i soci, come ha riconosciuto il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, in una recente audizione parlamentare, e al di sotto della sostenibilità di mercato.


Rocco Palombella, UILM e Roberto Benaglia, Fim-Cisl ANSA

> La Fiom accusa ArcelorMittal di tenere in ostaggio i lavoratori e l'esecutivo

BATTUTE FINALI

La sensazione è quella di essere al «punto finale» dopo il sommarsi degli errori dei diversi governi, ha spiegato il segretario generale della Fiom, Michele De Palma, che ha dichiarato: «ArcelorMittal non può tenere in ostaggio i lavoratori e il governo». Il socio privato chiede le risorse «senza un piano industriale, senza garanzie», ha sottolineato il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, chiedendo dove sia l'autorevolezza del governo. Non ci sarebbe stata nessuna chiarezza sulla «trattativa segreta», secondo i sindacati, e sul memorandum of understanding firmato a settembre dal ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, con il socio privato. Sommando il nuovo aumento di capitale ai 680 milioni di euro erogati a febbraio dallo Stato, che sarebbero dovuti servire alla salita in maggioranza del capitale di Invitalia, e agli altri stanziamenti pubblici si arriva 2,3 miliardi e secondo il segretario generale della Fim Cisl, Roberto Benaglia, sarebbe «sbagliato, inedito, ingiusto e insostenibile che lo stato metta 2,3 miliardi e il socio privato non ci metta nulla».—

Acciaierie d'Italia

AZIONISTI

38% Invitalia

62% ArcelorMittal SA

CDA


Presidente Franco Bernabé


Amministratore Delegato Lucia Morselli


Consiglieri Ernesto Somma, Tiziana De Luca, Eric Niedziela, Ondra Otradovec

PRINCIPALI STABILIMENTI



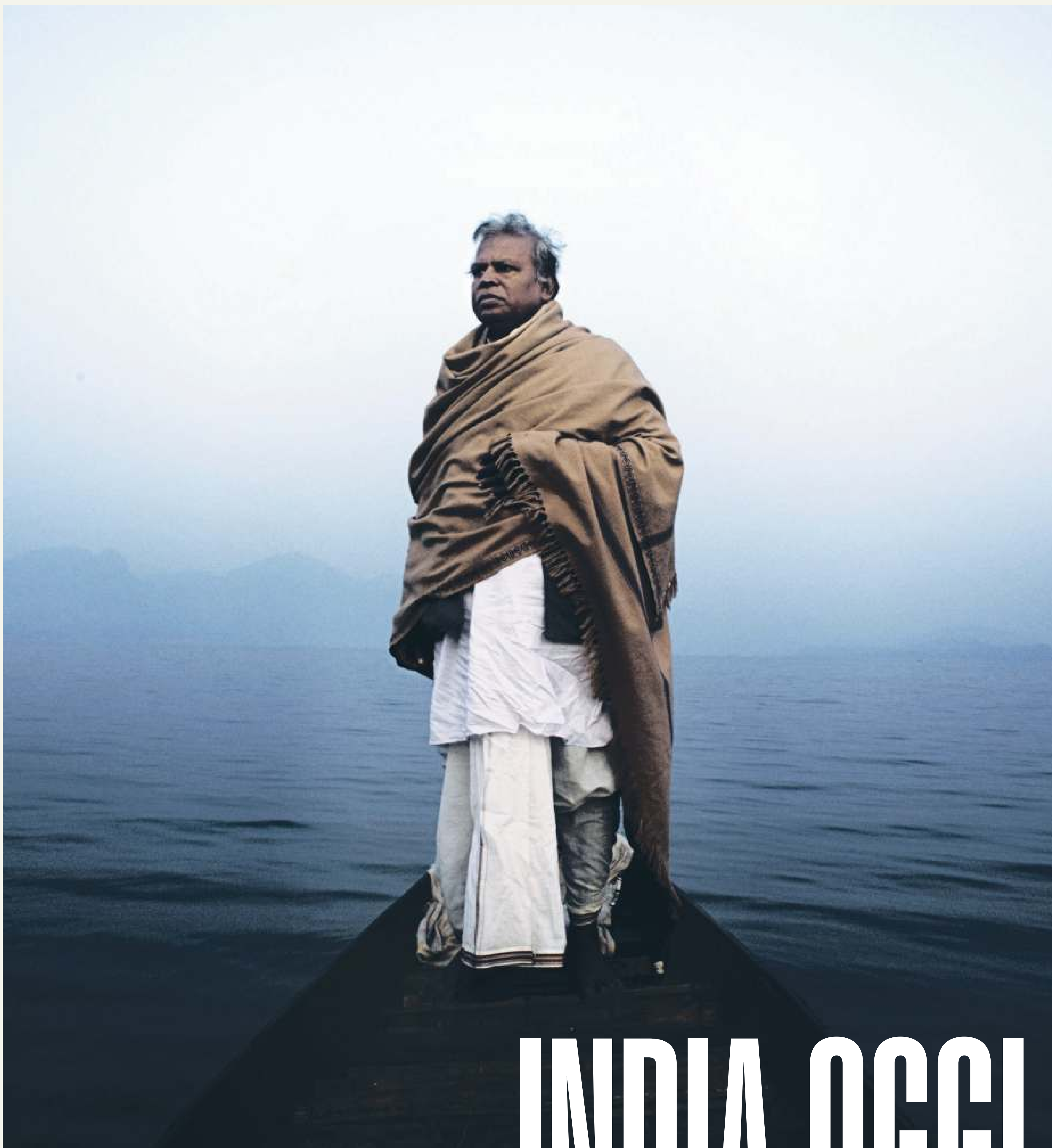
Novi Ligure
Genova
Taranto

PRODUZIONE
(milioni di tonnellate di acciaio)

Nel 2022	3,1
Nel 2021	4,2
Nel 2020	3,4
Dieci anni fa	6,2

Le aspettative per il 2023: al di sotto dei **4 milioni**

ANSA



INDIA OGGI

17 FOTOGRAFI
dall'Indipendenza
ai giorni
nostri

a cura di
Filippo Maggia

MAGAZZINO DELLE IDEE - TRIESTE

11.11.2023
18.02.2024

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ERPAC FVG | Magazzino delle Idee

magazzinodelleidee.it _ info@magazzinodelleidee.it _ t +39 040 3774783

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,7745	0,68	1,7615	1,792	40,17	5.523,19
Abitare in	5	0,40	4,93	5,02	-12,86	131,52
Acea	11,4	0,09	11,32	11,52	-12,39	2.426,91
Acinque	1,8	0,56	1,75	1,8	-13,18	347,84
Adidas	173,6	2,27	168	174	-5,51	-
Advanced Micro Devic	107,26	1,07	0	107,5	5,44	-
Aeffe	0,875	2,70	0,856	0,918	-31,59	90,42
Aeroporto di Bologna	8,02	-0,74	0	8,02	3,75	290,22
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon .	26,965	1,68	26,665	26,695	-15,13	-
Air France-Klm	12,52	0,40	12,29	12,544	-12,20	-
Airbus Group	126,46	-2,95	126,08	128,5	-0,85	-
Alerion Cleanpwr	23,65	4,42	23	23,7	-29,27	1.230,15
Algowatt	0,3	-1,96	0,2965	0,305	-40,81	14,19
Alkemy	7,57	4,85	0	7,84	-32,29	42,23
Allianz	222,25	0,52	220,8	222	3,71	-
Alphabet Classe A	123,3	0,74	123,08	123,72	4,90	-
Alphabet Classe C	124,46	0,47	124,38	124,68	6,05	-
Amazon	132,46	-0,02	132,3	133,12	13,60	-
Amgen	247	-	247	247	19,52	-
Amplifon	27,55	-0,07	27,42	27,9	-0,77	6.265,63
Anheuser-Busch	56,1	1,04	56,45	56,45	5,40	-
Anima Holding	4,016	2,24	3,922	4,046	4,52	1.289,27
Antares Vision	3,14	4,84	2,935	3,14	-64,61	197,12
Apple	171,52	0,63	169,48	172,04	-2,77	-
Aquafil	2,405	-4,75	2,405	2,57	-58,06	107,67
Ariston Holding	5,83	2,37	5,66	5,925	-40,69	712,99
Ascopiave	2,19	1,39	0	2,215	-10,25	506,33
Asml	603	0,85	593	604	-3,59	-
Autostrade M.	14,15	2,91	13,8	14,15	21,35	60,39
Avio	7,51	0,13	7,43	7,6	-21,53	198,89
Axa	-	-	-	-	-	-
Azimut H.	21,27	3,30	20,52	21,27	-2,33	2.942,74
B						
B&C Speakers	15,9	-	15,55	15,95	27,74	174,35
B. Cucinelli	80,95	-0,92	80,4	82,15	16,94	5.532,40
B. Desio	3,35	0,30	3,32	3,37	9,46	446,78
B. Generali	32	1,46	31,48	32	-2,37	3.679,29
B. Ifis	17,32	3,10	16,36	17,33	26,10	903,30
B. Profilo	0,205	0,49	0,202	0,205	3,36	137,84
B.Co Santander	3,565	0,28	3,565	3,576	26,91	57.364,03
B.F.	3,64	-0,82	3,6	3,7	-4,10	688,06
B.P. Sondrio	5,53	3,08	5,36	5,545	40,01	2.417,32
Banca Mediolanum	8,2	2,37	7,972	8,22	2,33	5.954,73
Banca Sistema	1,176	-0,68	1,172	1,2	-23,13	94,24
Banco BPM	5,07	2,90	4,93	5,078	44,69	7.316,54
Basf	44,525	2,45	43,96	45,36	-7,55	-
BasicNet	4,28	-0,47	4,26	4,405	-19,03	235,05
Bastogi	0,526	-1,13	0,5	0,554	-13,35	66,00
Bayer	41,755	0,86	0	42,12	-19,84	-
Bbva	7,974	1,76	7,922	7,974	12,70	24.917,83
Beewize	0,58	-	0	0,58	-22,99	6,35
Beghelli	0,245	-1,21	0,245	0,25	-12,86	49,56
Beiersdorf	123,75	0,65	124,25	124,25	4,19	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,54	1,27	9,34	9,6	26,43	1.753,88
Bialetti	0,272	0,74	0,272	0,277	1,77	42,14
Biesse	10,98	2,14	10,56	11,01	-16,50	293,08
Bioera	0,015	-3,23	0,015	0,0165	-94,85	0,25
Bmw	92,28	0,08	92,28	92,28	-10,85	-
Bnp Paribas	55,98	-0,21	55,98	56,14	-3,35	-
Borgosesia	0,608	1,00	0,59	0,62	-14,14	29,24
Bper Banca	3,282	4,69	3,139	3,282	60,70	4.381,11
Brembo	10,59	0,76	10,41	10,7	0,16	3.510,08
Brioschi	0,0654	2,19	0,0632	0,0666	-12,96	50,73
Buzzi	26	-0,54	25,82	26,2	43,95	4.994,50
C						
Cairo Comm.	1,66	-0,24	1,654	1,674	11,82	223,30
Caleffi	0,892	-0,22	0,876	0,906	-12,36	13,77
Caltagirone	4	-0,99	3,97	4,05	26,78	481,08
Caltagirone Ed.	1,005	-1,47	1,005	1,015	6,61	127,50
Campari	10,96	0,55	10,82	11,04	14,06	12.641,08
Carel Industries	22,3	2,29	21,95	22,75	-8,43	2.157,69
Cellularline	2,23	-	2,2	2,26	-24,46	48,99
Cembre	32,7	1,55	32,3	33,1	5,89	550,45
Cementir Hldg.	8,7	0,12	8,65	8,76	40,99	1.380,23
Centrale Latte Italia	2,82	-	2,74	2,82	-4,29	39,13
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,046	4,55	0,044	0,0465	-30,28	4,07
Cir	0,3985	-0,13	0	0,4015	-9,76	438,14
Civitanavi Systems	4,11	1,48	3,98	4,12	13,90	123,20
Class	0,0544	-5,23	0,0544	0,0576	-31,02	15,87
CNH Industrial	9,596	-0,35	9,518	9,738	-36,08	12.996,27
Coinbase Global	89,8	12,76	0	93	-0,01	-
Comer Industries	26	1,96	0	26,4	-18,09	743,76
Commerzbank	10,53	0,72	10,36	10,5	-4,39	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	-	-	-	-	-	-
Credem	7,85	-1,13	7,73	8,08	16,77	2.663,95
Credit Agricole	11,734	0,09	11,734	11,778	7,10	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
Cy4Gate	7,61	0,66	7,53	7,63	-16,98	178,95
D						
Daimlerchrysler	57,34	-0,26	57,3	57,95	-18,84	-
D'Amico	5,315	2,41	5,1	5,38	37,19	643,75
Danieli	26,5	2,51	25,95	26,6	22,64	1.052,14
Danieli r nc	20	2,99	19,42	20,15	34,38	780,68
Datalogic	6	1,27	5,75	6,005	-29,38	345,13
De' Longhi	26,34	11,42	23,16	26,38	11,63	3.567,14
Deutsche Bank	10,546	-0,32	10,504	10,52	6,28	-
Deutsche Boerse	167,75	-	167,75	167,75	-9,24	-
Deutsche Lufthansa	7,763	0,86	0	7,763	-8,63	-
Deutsche Post	38,81	1,80	38,5	39,1	-11,39	-
Deutsche Telekom	21,53	1,89	21,43	21,43	12,44	-
Diasorin	88,38	-0,58	88,36	90	-32,35	4.962,95
Digital Bros	11,53	0,87	11,37	11,58	-49,41	164,10
Digital Value	50,6	7,77	0	51,1	-26,65	467,91
doValue	3,635	2,68	0	3,645	-50,50	284,55
E						
E.On .	11,4	1,88	11,4	11,4	0,64	-
Edison r nc	1,47	-	1,47	1,478	7,83	161,18
Eems	0,007	-	0,0063	0,0073	-87,05	4,05
El.En	9,935	3,33	9,6	9,995	-33,08	766,44
Elica	1,815	-	1,805	1,835	-38,11	114,96
Emak	0,956	1,81	0,938	0,956	-20,70	153,38
Enav	3,298	0,61	3,264	3,306	-17,34	1.774,07
Enel	6,156	1,12	6,101	6,184	20,87	62.096,56
Enervit	2,92	-2,01	2,92	3	-8,55	52,09
Eni	14,936	0,74	14,72	14,996	11,27	50.292,22
ePRICE	0,0361	-16,05	0,037	0,043	-89,76	29,96
Equita Group	3,63	1,40	3,59	3,63	-1,83	182,64
Erg	23,46	1,12	0	23,52	-20,24	3.497,85
Esprinet	4,946	2,91	4,786	4,956	-29,29	241,98
Essilorluxottica	175,92	0,91	174,7	175,94	0,37	-
Eukedos	0,9	-6,05	0,9	0,968	-23,79	20,89
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,45	1,95	3,394	3,534	-38,10	320,08
Eurotech	2,15	4,12	2,06	2,155	-27,77	73,45
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,672	0,12	1,672	1,674	22,35	86,98
F						
Facebook	300,85	1,67	298,3	301,2	3,86	-
Faurecia	16,38	-2,79	16,375	16,79	-22,40	-
Ferrari	316	0,54	314	319	56,74	64.606,75
Ferretti	2,85	0,21	2,824	2,88	-4,55	969,21
Fidia	1,235	-3,14	1,235	1,25	-16,50	8,86
Fiera Milano	2,28	4,83	2,165	2,31	-25,16	156,34
Fila	7,83	4,68	7,47	7,89	6,98	321,28
Fincantieri	0,529	1,93	0,516	0,529	-2,17	882,63
Fine Foods & Ph.Ntm	7,8	2,36	7,63	7,8	-8,28	169,56
FinecoBank	11,89	2,85	11,57	11,935	-25,94	7.028,31
FNM	0,406	0,25	0,4	0,408	-5,48	175,98
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,69	-	0,67	0,7	-33,01	41,11
Garofalo Health Care	4,6	-0,43	4,58	4,64	25,79	412,14
Gasplus	2,435	-0,20	2,435	2,465	1,70	109,71
Gaz De France	15,352	1,56	15,238	15,352	4,42	-
Gefran	7,26	-	7,22	7,37	-15,71	105,02
Generalfinance	8,1	-	8	8,1	12,35	101,25
Generali	18,965	0,61	18,77	18,965	12,86	29.344,13
Geox	0,69	1,02	0,676	0,692	-16,13	176,64
Gequity	0,022	1,85	0,0212	0,0222	79,75	2,33
Giglio Group	0,54	0,75	0,522	0,54	-50,67	11,95
Gilead Sciences	69,88	-4,25	69,88	72,5	4,12	-
GPI	8,06	2,03	0	8,06	-44,36	226,76
Grandi Viaggi	0,804	3,61	0,772	0,81	-0,02	37,52
Greenthesis	0,92	-1,08	0,914	0,94	0,36	144,27
GVS	4,8	5,63	4,538	4,806	10,44	795,00
H						
Heidelberg Cement	70,3	2,48	68,6	70,3	-7,85	-
Henkel Vz	69,1	-	69,1	0	-2,48	-
Hera	2,664	-1,41	2,648	2,752	5,75	3.982,92
I						
Iberdrola	10,645	1,87	10,45	10,645	-3,93	-
Igd - Siiq	2,16	3,60	2,065	2,165	-33,23	231,39
Illimity bank	5,33	2,80	5,115	5,38	-25,43	434,48
Immsi	0,475	-0,31	0,458	0,475	19,47	161,67
Indel B	23,6	-	23,2	23,8	-5,64	137,62
Inditex	34,57	-	34,23	34,57	-1,85	-
Industrie De Nora	14,01	8,10	0	14,33	-7,65	683,08

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Infineon Technologie	29,69	1,28	29,715	29,715	-15,86	-
Ing Groep	-	-	-	-	-	-
Intel	35,38	-0,21	35,35	35,685	15,55	-
Intercos	14	-0,99	0	14,18	10,10	1.359,08
Interpump	41,97	1,77	41,19	42,07	-3,45	4.470,49
Intesa Sanpaolo	2,578	0,37	2,565	2,585	23,09	46.948,95
Inwit	10,705	0,38	10,665	10,8	13,60	10.277,97
Irce	1,945	-2,75	1,945	1,97	1,14	56,26
Iren	1,903	-1,09	1,876	1,947	30,52	2.500,70
It Way	1,732	-2,37	0	1,77	6,97	18,65
Italgas	4,904	0,70	4,856	4,92	-6,92	3.942,07
Italian Design Brands	9,25	-0,32	9,05	9,41	-17,73	249,20
Italian Exhibition Gr.	2,8	-	2,8	2,81	15,00	86,69
Italmobiliare	24,55	1,45	24,3	24,7	-5,76	1.029,91
Iveco Group	7,184	0,25	7,092	7,204	27,29	1.919,13
IVS Gr. A	5,34	0,38	5,3	5,38	45,52	479,69
J						
Juventus FC	0,256	0,23	0,254	0,257	-19,69	647,09
K						
K+S	14,78	3,07	14,515	14,78	-16,42	-
Kering	408,25	1,32	403	409	-20,39	-
KME Group	0,977	0,21	0,972	0,989	81,47	303,50
KME Group r nc	1,15	1,77	1,13	1,15	42,64	17,40
L						
Landi Renzo	0,4455	2,41	0,443	0	-23,94	96,69
Lazio	0,856	0,71	0,84	0,86	-16,68	57,63
Leonardo	14,205	0,18	13,975	14,31	75,25	8.190,07
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,102	0,91	8,93	9,126	0,65	2.279,38
LU-VE	19,2	-0,21	18,9	19,38	-30,63	429,87
LVenture Group	0,27	-4,26	0,267	0,296	-17,23	16,23
Lvmh	717,2	1,74	703,8	718,1	-13,25	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	4,654	0,91	4,61	4,682	49,28	1.517,72
Marr	11,94	1,19	11,7	11,94	2,87	780,75
Mediobanca	11,525	0,48	11,435	11,545	27,12	9.733,14
Merck	156,9	-	156,5	156,9	-10,90	-
Met.Extra Group	2,4	-7,69	2,4	2,4	-35,23	1,51
Mfe A	1,9494	7,94	0	1,9826	0,22	601,35
Mfe B	2,849	7,73	2,6425	2,9135	-4,98	629,76
Micron Technology	70,24	-	68,02	70,08	9,76	-
Microsoft Corp	339,45	0,34	337,7	340,2	12,84	-
Mittel	1,45	-	1,41	1,47	36,11	121,07
Moderna	65,02	-3,53	64,69	65,02	-33,58	-
Moncler	51,04	0,28	50,56	51,68	2,82	13.998,72
Mondadori	2,1	-0,47	2,095	2,125	15,95	550,06
Mondo TV	0,29	-	0,2835	0,2945	-32,58	16,50
Monrif	0,0494	1,65	0,0494	0,0494	-12,99	10,10
Monte Paschi Si	2,699	0,97	2,656	2,71	35,54	3.317,30
Munich Re	370,6	-1,17	0	371,5	9,95	-
MutuiOnline	28,75	3,98	27,65	28,75	4,82	1.104,55
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,75	-1,79	2,62	2,79	-14,33	39,83
Netflix	410,2	0,86	408,1	410,5	2,78	-
Netweek	0,19	3,26	0,1625	0,208	-56,34	2,50
Newlat Food	6,34	2,09	6,13	6,38	42,78	271,99
Nexi	6,58	9,70	6,272	6,66	-18,88	7.875,51
Next Re Siiq	3,36	3,70	3,36	3,36	-4,67	35,68
Nokia Corporation	3,265	0,28	3,26	3,285	-8,82	-
Nvidia Corp	446,55	3,03	435	447,85	6,77	-
O						
Olidata	0,59	-0,84	0,585	0,615	280,61	67,87
Openjobmetis	9,24	1,09	9,22	9,26	14,38	124,64
Orange	-	-	-	-	-	-
Orsero	15,48	1,44	0	15,48	14,41	269,35
OVS	1,748	0,52	1,728	1,76	-18,51	415,80
P						
Pharmanutra	49,4	1,02	48,75	49,6	-22,29	473,64
Philips	18,574	-	18,562	18,574	-0,14	-
Philogen	18,6	2,76	17,85	18,75	28,53	527,87
Piaggio	2,662	0,08	2,646	2,686	-5,63	942,89
Pierrel	1,735	0,58	1,725	1,735	-45,93	94,87
Pininfarina	0,8	-1,96	0,794	0,816	-3,98	63,09
Piovan	9	-2,17	8,84	9,2	12,16	485,75
Piquadro	2,14	-0,47	2,1	2,14	12,67	108,01
Pirelli & C.	4,469	0,49	4,432	4,519	10,09	4.435,33
PLC	1,31	-2,24	1,265	1,36	-17,61	33,62
Poste Italiane	9,998	1,17	9,832	10,025	7,08	12.809,11
Prosiebensat1 Media	5,43	-	5,298	5,43	-35,35	-
Prysmian	35,6	1,80	34,23	35,6	0,35	9.671,07
Puma	-	-	-	-	-	-
R						
Rai Way	4,83	2,33	4,755	4,845	-12,93	1.285,73

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Ratti	2,7	2,66	2,63	2,78	-13,11	71,63
RCS Mediagroup	0,707	0,28	0,698	0,707	5,49	365,87
Recordati	44,76	2,19	43,78	45,05	13,92	9.254,19
Renault	34,1	0,15	33,845	34,275	-10,94	-
Reply	101	1,05	98,1	101,7	-8,17	3.699,52
Repsol	13,54	0,33	13,4	13,54	-3,07	-
Restart	0,223	-1,33	0,213	0,225	-27,10	7,23
Revo Insurance	8,38	3,97	8,12	8,46	-5,93	198,86
Risanamento	0,0435	-0,46	0,0428	0,0444	-60,30	79,72
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	-	-	-	-	-	-
S						
S. Ferragamo	12,31	1,57	12,07	12,44	-26,57	2.046,90
Sabaf	14,56	-0,95	14,56	14,6	-12,42	185,45
Saes G.	33,6	0,30	33,5	33,8	42,69	563,69
Safilo Group	0,835	3,21	0	0,844	-46,65	341,40
Saipem	1,415	0,96	1,398	1,4175	24,20	2.812,50
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,25	0,22	22,85	23,35	31,82	1.440,97
Sanlorenzo	38,2	1,06	37,25	38,75	1,49	1.316,11
Sanofi	86	-	85,65	86,18	-8,23	-
Sap	134,04	0,87	132,8	133,68	9,38	-
Saras	1,3055	-1,84	1,293	1,339	15,95	1.278,38
Seco	3,656	2,93	3,516	3,688	-34,77	473,86
Seri Industrial	2,82	3,68	2,66	2,82	-47,82	144,79
Servizi Italia	1,195	0,84	1,19	1,2	-0,04	37,68
Sesa	104,2	1,96	101,7	104,7	-12,21	1.604,05
Siemens	133,06	2,31	131,98	132,7	-11,91	-
Siemens Energy	9,732	6,06	0	9,75	-39,87	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	2,11	2,43	2,01	2,13	-65,81	52,55
Snam	4,423	1,03	4,378	4,451	-3,83	14.700,63
Snowflake	-	-	-	-	-	-
Societe Generale	21,465	0,40	21,465	21,465	-13,70	-
Softlab	1,42	-5,96	1,36	1,42	-33,68	7,36
Sogefi	1,554	0,26	1,54	1,568	65,77	185,08
Sol	27,95	2,38	27,05	27,95	53,85	2.473,83
Sole 24 Ore	0,674	1,20	0,64	0,674	35,97	36,54
Somec	25	-	24,5	25	-23,52	171,51
Starbucks Corp	96,4	-	96,4	0	3,48	-
Stellantis	18,126	-1,02	18,106	18,324	37,41	57.805,08
STMicroelectr.	38,565	0,71	38,035	38,685	15,58	34.836,89
T						
Tamburi Inv.	8,29	1,72	8,12	8,33	11,22	1.499,29
Technogym	7,85	1,68	7,67	7,91	7,08	1.553,97
Technoprobe	7,67	-1,48	7,6	7,79	18,39	4.611,88
Telecom It. r nc	0,2603	0,27	0,257	0,2639	22,94	1.556,26
Telecom Italia	0,2534	0,80	0,2507	0,2565	15,01	3.855,67
Telefonica	3,675	0,68	3,675	3,675	6,33	-
Tenaris	15,974	1,84	15,594	16,004	-3,25	18.655,47
Terna	7,396	0,05	7,348	7,46	6,49	14.834,08
Tesla	199,06	-3,44	199,06	206,6	-11,04	-
Tesmec	0,1104	-2,47	0,106	0,113	-19,39	69,12
Tessellis	0,331	-	0,3275	0,335	-53,38	77,37
The Italian Sea Group	7,35	1,94	0	7,36	25,83	375,41
Thyssenkrupp	6,864	1,24	6,858	6,87	-0,83	-
Tinexta	17,42	2,23	16,96	17,43	-26,00	804,03
Tod's	32,14	-4,35	31,26	32,46	9,41	1.099,96
Toscana Aeroporti	11,3	2,73	11,2	11,4	1,03	208,40
Trevi	0,2455	0,41	0,2415	0,248	-24,18	76,30
Triboo	0,726	-	0,71	0,726	-33,24	20,34
Tripadvisor	16,27	-1,57	0	16,27	11,72	-
Txt e-solutions	16,46	1,86	15,82	16,78	25,70	208,45
U						
Unicredit	23,94	0,76	23,625	23,94	77,17	41.990,73
Unidata	36	-	35,5	36	-14,23	110,36
Unieuro	8,995	2,39	8,715	8,995	-28,57	181,46
Unipol	5,222	2,23	5,076	5,226	11,22	3.653,85
UnipolSai	2,25	0,63	2,228	2,26	-3,33	6.336,47
V						
Valsoia	8,5	0,47	8,42	8,56	-12,23	91,36
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	1,8	20,00	1,75	1,835	-57,99	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	105,16	0,73	104,38	105,5	-11,99	-
Vonovia	23,75	-	23,75	23,88	14,68	-
W						
Webuild	1,728	1,11	1,703	1,749	23,35	1.731,30
Webuild r nc	4,58	1,78	4,4	4,58	-22,45	7,27
WIIT	16,88	3,05	16,2	17,04	-8,84	456,01
Z						
Zignago Vetro	13	-1,81	12,5	13,18	-6,03	1.186,88
Zucchi	1,955	-	1,95	1,98	-21,70	7,81

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	749.16	1.98
Cac 40	7113.66	1.13
Dax (Xetra)	15352.54	0.81
FTSE 100	7455.67	0.73
Ibex 35	9405.20	1.31
Indice Gen	51096.49	0.99
Nikkei 500	2948.77	1.11
Swiss Market In.	10644.99	0.47

EURIBOR 8-11-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,892	3,946
1 Mese	3,838	3,891
3 Mesi	3,987	4,042
6 Mesi	4,055	4,111
1 Anno	4,028	4,084

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 9/11/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	56.05	59.1
Argento (per kg.)	616.86	674.32
Platino p.m.	880.00	0.0000
Palladio p.m.	1016.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0691	0,19	0,23
Giappone	161,57	0,37	14,87
G. Bretagna	0,87205	0,22	-1,68
Svizzera	0,9637	0,40	-2,13
Australia	1,6699	0,65	6,41
Brasile	5,2378	0,47	-7,11
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4736	0,17	2,05
Danimarca	7,4584	0,01	0,29
Filippine	59,715	-0,05	0,67
Hong Kong	8,3505	0,12	0,41
India	89,053	0,20	1,00
Indonesia	16721,42	-0,05	1,22
Islanda	150,9	0,27	-0,40
Israele	4,1101	0,02	9,45
Malaysia	5,0168	0,38	6,78
Messico	18,757	0,32	-10,06
N. Zelanda	1,8035	0,16	7,36
Norvegia	11,9335	0,03	13,50
Polonia	4,449	-0,37	-4,95
Rep. Ceca	24,555	-0,45	1,82
Rep.Pop.Cina	7,7886	0,24	5,85
Romania	4,9686	0,04	0,39
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4523	0,29	1,56
Sud Corea	1401,9	-0,01	4,30
Sudafrica	19,8926	0,83	9,91
Svezia	11,634	-0,18	4,61
Thailandia	38,089	0,45	3,40
Turchia	30,4699	0,15	52,62
Ungheria	378,5	-0,23	-5,58

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.23	998	99,99	0,00
30.11.23	571	99,82	0,00
14.12.23	3862	99,68	3,45
12.01.24	1423	99,38	3,41
31.01.24	830	99,17	3,39
14.02.24	4022	99,08	3,23
14.03.24	4175	98,75	3,35
28.03.24	2174	98,56	3,41
12.04.24	3927	98,42	3,45
14.05.24	4470	98,07	3,48
14.06.24	3505	97,75	3,46
12.07.24	4208	97,47	3,42
14.08.24	1946	97,12	3,44
13.09.24	4278	96,88	3,36
14.10.24	19886	96,53	3,39

MONETE AUREE

QUOTE AL 9/11/2023	Domanda	Offerta
Marengo	334,05	354,5
Sterlina	421,23	447,02
4 Ducati	792,27	840,78
20 $ Liberty	1.749,36	1.855,38
Krugerrand	1.789,81	1.899,39
50 Pesos	2.157,92	2.290,04

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.23	99,99	99,964	0,00
30.11.23	99,817	99,782	0,00
14.12.23	99,68	99,653	3,45
12.01.24	99,38	99,352	3,41
31.01.24	99,17	99,14	3,39
14.02.24	99,084	99,015	3,23
14.03.24	98,746	98,722	3,35
28.03.24	98,561	98,516	3,41
12.04.24	98,42	98,398	3,45
14.05.24	98,072	98,033	3,48
14.06.24	97,753	97,742	3,46
12.07.24	97,465	97,437	3,42
14.08.24	97,12	97,103	3,44
13.09.24	96,875	96,88	3,36
14.10.24	96,529	96,548	3,39
BTP			
29.11.2023	99,827	99,807	0,00
22.12.2023	101,88	101,88	-10,80
15.1.2024	99,355	99,321	3,76
30.1.2024	99,192	99,163	3,81
1.3.2024	100,176	100,178	3,33
15.4.24	98,438	98,409	3,76
15.5.2024	99,018	98,994	3,60
30.5.2024	98,834	98,823	3,72
1.7.2024	98,705	98,65	3,63
1.8.2024	97,25	97,216	3,73
1.9.2024	99,948	99,949	3,34
15.11.2024	97,77	97,77	3,56
1.12.2024	98,82	98,77	3,35
15.12.2024	96,08	96,1	3,73
1.2.2025	96,05	96,05	3,66
1.3.2025	101,6	101,64	3,11
28.3.2025	99,66	99,66	3,23
15.5.2025	96,87	96,83	3,45
1.6.2025	96,68	96,77	3,55
1.7.2025	97,12	97,13	3,47
15.8.2025	95,81	95,83	3,53

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
29.9.2025	99,84	99,86	3,25
15.11.2025	97,85	97,89	3,31
1.12.2025	96,82	96,88	3,39
15.1.2026	99,74	99,77	3,20
1.2.2026	93,3	93,33	3,62
1.3.2026	101,81	101,81	3,14
1.4.2026	91,76	91,77	3,66
15.4.2026	100,41	100,4	3,17
1.6.2026	95,13	95,11	3,44
15.7.2026	96,14	96,14	3,39
1.8.2026	90,67	90,66	3,66
15.9.2026	100,5	100,49	3,20
1.11.2026	109,99	109,95	2,82
1.12.2026	93,18	93,14	3,50
15.1.2027	91,69	91,66	3,56
1.4.2027	91,9	91,9	3,55
1.6.2027	95,16	95,13	3,40
13.6.2027	99,07	99,16	3,50
1.8.2027	94,25	94,36	3,47
15.9.2027	90,27	90,3	3,59
1.11.2027	110,13	110,21	2,98
1.12.2027	95,96	95,99	3,41
1.2.2028	93,3	93,24	3,49
15.3.2028	86,13	86,1	3,74
1.4.2028	98,52	98,54	3,35
15.7.2028	86,09	86,5	3,71
1.8.2028	99,87	99,93	3,38
1.9.2028	104,1	104,18	3,25
10.10.2028	101,05	101	3,53
1.12.2028	95,37	95,39	3,48
1.9.2029	100,91	100,94	3,39
15.2.2029	83,88	83,92	3,82
15.6.2029	94,34	94,37	3,61
1.8.2029	95,42	95,48	3,54
1.11.2029	106,96	106,97	3,32
15.12.2029	99,17	99,29	3,55
1.3.2030	97,35	97,4	3,56
1.4.2030	85,18	85,19	3,85

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.6.2030	97,91	98,01	3,60
1.8.2030	81,94	81,98	3,95
15.11.2030	99,32	99,48	3,62
1.12.2030	85,17	85,19	3,90
1.4.2031	79,73	79,75	4,02
1.5.2031	112,27	112,27	3,40
1.8.2031	76,84	76,94	4,09
30.10.2031	98,88	98,97	3,69
1.12.2031	78,13	78,21	4,08
1.3.2032	82,54	82,44	3,96
1.6.2032	76,68	76,79	4,12
1.12.2032	86,76	86,93	3,95
1.2.2033	110,88	111,07	3,66
1.5.2033	100,67	100,69	3,80
1.9.2033	84,9	85,14	4,06
1.11.2033	99,64	99,86	3,88
1.3.2034	97,95	98,11	3,95
1.8.2034	104,35	104,56	3,91
1.3.2035	89,39	89,63	4,15
30.4.2035	95,3	95,55	4,05
1.3.2036	70,81	70,97	4,40
1.9.2036	77,43	77,46	4,32
1.2.2037	93,95	94,2	4,13
1.3.2037	64,01	64,15	4,49
1.3.2038	84,76	85,09	4,32
1.9.2038	81,34	81,63	4,34
1.8.2039	102,51	102,81	4,20
1.3.2040	81,17	81,44	4,38
1.9.2040	102,27	102,62	4,22
1.3.2041	65,42	65,64	4,51
1.9.2043	94,63	95,25	4,34
1.9.2044	98,68	99,24	4,29
30.4.2045	56,9	57,06	4,49
1.9.2046	78,9	79,26	4,35
1.3.2047	71,12	71,56	4,39
1.3.2048	80,85	81,47	4,34
1.9.2049	85,62	86,28	4,34
1.9.2050	65,42	65,84	4,38

Le idee

COSÌ IL NOSTRO TEMPO HA PERSO VALORE

PIER ALDO ROVATTI

Che cosa è andato perduto nell'esperienza del tempo che stiamo vivendo oggi? Si è impoverita, accorciata, ridotta a qualcosa che ci sfugge di mano ogni giorno di più. Diciamo che ci manca il tempo e che tutto è diventato rapidissimo: non riusciamo quasi mai a introdurre un momento di sosta nel quale osservare davvero noi stessi perché siamo già trascinati oltre, e ancora oltre, in uno scorrimento che non ha più nulla in comune con un'idea normale di tempo.

Diciamo di non avere più tempo, ma che cosa significa un'affermazione di questo genere? Forse vuol dire che abbiamo ancora in testa un'esperienza piena e corposa del tempo, quella appresa dalla cultura da cui proveniamo e dalla memoria che ne manteniamo. Questa "pienezza" sta ormai completamente sparendo, sempre più sostituita da una sorta di "vuoto a perdere", in cui il tempo del ricordo personale, della memoria collettiva, della storia che ci sta alle spalle, è venuto via via sfarinandosi, liquefacendosi, appunto svuotandosi.

Che cosa può raccontare, nella sua aula, l'insegnante di storia ai suoi studenti? Di questi racconti, assistiti da libri di testo anche ben fatti, che cosa può rimanere nella testa di un adolescente che ha una vaghissima percezione del tempo? Quell'adolescente, come ogni altro, non ha tempo da perdere tra le ore di scuola e il resto della giornata già incasellato e in buona parte abitato dalla frequentazione dei social: non gli resta tempo tra un impegno e un altro. Per lui, come per ciascuno di noi, il tempo si riduce a quello scandito dalle lancette degli orologi, niente di più.

E ai cosiddetti filosofi che cosa abbiamo da dire? A coloro che hanno scritto libroni come Essere e tempo o che ci hanno insegnato (è capitato anche a me studiando la fenomenologia di Husserl) che l'esperienza del tempo è quella fondamentale per i "vissuti" concreti di ciascuno, facciamo fatica a rispondere che il mondo ormai va da un'altra parte, là dove – appunto – il tempo è al massimo una componente dei calcoli con cui misuriamo scientificamente la realtà. È una risposta che non convince quasi nessuno, ma ne abbiamo di migliori?

Possiamo solo intervenire lateralmente nella questione, cercando di mostrare su che razza di orlo dell'abisso ci stiamo muovendo e a quali conseguenze la nostra attuale situazione ci espone. Per cercare di spiegare che cosa potremmo intendere qui con "abisso" vorrei sottolineare che, quando diciamo "non ho il tempo per", non intendiamo semplicemente che abbiamo poco tempo, ma alludiamo – volontariamente o meno – al fatto che la dimensione temporale ha perduto la propria concretezza, è sparita, quasi inghiottita dalla realtà in cui stiamo oggi galleggiando: certo non sopravvive nei progetti su grande scala, ma nemmeno viene conservata nei nostri personali propositi.

Se guardiamo da una simile finestra ciò che sta avvenendo, ci accorgiamo che il passato viene usato secondo gli interessi via via prevalenti e che il futuro è una dimensione quasi fantasmatica che ognuno cerca di tirare dalla sua parte. Resta, per ciascuno, il presente alquanto inabitabile che scorre con la velocità di una freccia. Verso dove va e da dove proviene, non sappiamo bene, sappiamo solo che in tale velocità, piuttosto che il senso della temporalità, troviamo solo alcuni vaghi residui di ciò che potrebbe essere la concretezza vissuta del tempo di vita.



L'orologio di un palazzo che scandisce il tempo

Sta avvenendo una sorta di "cancellazione" del tempo (prendendo spunto dalla cancel culture di cui oggi si parla)? Come negarlo? Anzi, saremmo sciocchi se non ci accorgessimo che le dinamiche di velocizzazione, quelle che di solito ci portano a dire che non abbiamo più tempo, comportano conseguenze pesanti su come gli eventi vengono raccontati a livello mediatico (e su come ce li raccontiamo tra noi nella dimensione quotidiana): nel mondo della grande comunicazione la scomparsa del ruolo del tempo coincide sempre di più con il tentativo di cancellare quel poco di verità che gli eventi, piccoli e grandi, recano con sé.

Insomma, se facciamo scomparire completamente l'esperienza vissuta del tempo, ci esponiamo senza alcuna difesa alla falsificazione della realtà. Neppure ce ne accorgiamo, dato che non sappiamo più come e dove aggrapparci. Nel momento stesso in cui diciamo di non avere più tempo, rischiamo di togliere ogni valore al tempo, cancellandolo ed esponendoci a ogni falsificazione.

Se siamo ridotti così, ci troviamo proprio sull'orlo del precipizio. Tentiamo almeno di riguadagnare la possibilità di accorgerci del tempo che abbiamo perduto e di non smettere di ricercarlo (Proust docet). —

LA CASA DI DA PONTE CIMELIO PER CUORI SEMPLICI

ALBERTO MATTIOLI

Lui se ne infischierebbe. Convertito per convenienza, prete senza vocazione, avventuriero sempre, libertino in pensieri, opere e parole, espulso dalla Serenissima con l'accusa di avere praticato un "pubblico concubinaggio" mentre viveva in un bordello, era un grande cinico, dalla moralità dubbia almeno quanto ne è indubbio il genio.

Vivesse oggi, per Emanuele Conegliano in arte Lorenzo Da Ponte (in realtà il nome del vescovo che lo convertì dall'ebraismo al cattolicesimo) quella di "salvare" una qualsiasi casa natale, per esempio la sua, adesso in vendita a Vittorio Veneto fra grandi polemiche (Muti e naturalmente Sgarbi), sarebbe l'ultima delle preoccupazioni.

Da Ponte, figuriamoci. È l'uomo che fornì a Mozart tre libretti uno più scabroso dell'altro, Le nozze di Figaro tratte da una commedia vietata, Don Giovanni che finirà pure all'inferno ma prima se la spassa assai e Così fan tutte, storia di uno scambio di coppie, una Temptation Island così spregiudicata da scandalizzare quel moralista di Beethoven, e che nelle sue Memorie racconta di quando scriveva a rotta di collo tre libretti contemporaneamente, per Martin y Soler, per Salieri e appunto per Mozart, con l'unica distrazione, o forse conforto, di "una bella giovinetta di sedici anni (ch'io avrei voluto non amare che come figlia), che venia nella mia camera a suono di campanello, che per la verità io suonavo assai spesso". Un tipo così non si scalderebbe certo per quattro mura, nemmeno quelle dove nacque lui, poi morto a New York nel 1838 dopo aver fatto in anche in tempo a diventare il primo professore di Letteratura italiana alla Columbia University.

Ma noi non siamo (purtroppo) Da Ponte e in ogni caso in mezzo è passato il romanticismo con il suo culto delle urne de' forti, che è poi la versione laica di quello delle reliquie. Noialtri coeurs simples siamo quindi degli avidi consumatori di tombe, lapidi, case dove i grandi sono nati, hanno vissuto e sono morti (benché ovviamente immortali), fonti battesimali, sepolcri, penne con cui fu scritto il capolavoro, ciocche di capelli, maschere mortuarie, calchi delle mani, decorazioni ("troppo crocifisso" si dichiarava Rossini all'arrivo dell'ennesima Gran croce dell'Ordine di qualcosa), perfino i pitali di cui si servivano.



La casa di Vittorio Veneto dove è nato Lorenzo Da Ponte

Qualche estate fa, ho visto con i miei occhi un inglese pazzo deporre un mazzo di fiori e un osso di plastica sulla tomba di Russ, il cane di Wagner che dorme ai piedi del padrone nel giardino di villa Wahnfried, a Bayreuth.

E in una delle pagine più commoventi del Mondo di ieri, Stefan Zweig racconta di essere andato da ragazzo con gli amici all'ultima recita del Burgtheater di Vienna, che veniva demolito, e alla fine di essere salito in palcoscenico per strapparne dei frammenti di legno: perché quelle tavole erano state calpestate da Mozart, quindi erano sacre. Insomma, statalizzare la casa natale di Da Ponte, e magari sistemarci un museo o una biblioteca, non solo si può, ma si deve.

Chi pensa invece che sia uno spreco di soldi pubblici, però, non si preoccupi: il ministero annuncia che se ne occuperà, quindi è quasi matematico che non se ne farà nulla. —

da lunedì
13/11 al 19/11

SOTTO COSTO



Rio Mare
Tonno pescato a canna all'olio di oliva

SOTTOCOSTO
9x 80 g confezione
7.59
Pezzi: 339.840 1 kg = 10.54 €



banco frigo

Rovagnati
Prosciutto cotto di Alta Qualità

SOTTOCOSTO
180 g confezione
1.99
Pezzi: 249.750 1 kg = 11.06 €



Mutti
Polpa di pomodoro

SOTTOCOSTO
3x 300 g confezione
1.35
Pezzi: 677.504 1 kg = 1.50 €



Omino Bianco
Detersivo lavatrice
Muschio bianco
o igienizzante

SOTTOCOSTO
2000 ml flacone
3.89
Pezzi: 346.680 1 l = 1.95 €

Scopri tante altre offerte nei nostri negozi!

Anch'io!



Prezzi validi salvo errori ed omissioni - Prodotti disponibili salvo esaurimento scorte

La vendita è effettuata ai sensi dell'art. 1 co. 1 del D.P.R. 6 Aprile 2001 N° 218. Il numero di pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale disponibile a livello nazionale in tutti i punti vendita Lidl Italia.
Al fine di garantire la disponibilità dell'offerta a tutti i clienti, la quantità massima acquistabile per ciascun prodotto sarà indicata all'interno del punto vendita.

www.lidl.it

Entri per la convenienza, torni per la qualità.

TRIESTE



Il reportage



Un mese fa l'ultima operazione di identificazione delle forze dell'ordine
La struttura continua a popolarsi di migranti fra fango, topi e rifiuti

Sempre più tende nel villaggio fantasma: l'emergenza del Silos non conosce fine

IL FOCUS

GIANPAOLO SARTI

Nella città fantasma del Silos il risveglio è lento. Tra chi si accuccia sotto le coperte e chi si gira e rigira nel sacco a pelo stropicciandosi gli occhi e sbadigliando, come farebbe qualsiasi ragazzo al mattino. Ma per poco, ancora. Perché per lavarsi e preparare da mangiare, bisogna andare a mettersi in fila con le taniche nella fontana della piazza a fianco, piazza Libertà. Qui l'acqua non c'è. Non ci sono bagni. Solo tende e capanne nel fango.

La città fantasma, che Trieste non vede, o non vuol vedere, continua a popolarsi di profughi. Afghani e pachistani, soprattutto. È trascorso un mese dall'ultima operazione di controllo delle forze dell'ordine, coordinate dalla Prefettura, per identificare i migranti che trovano riparo al Silos. Allora si parlava di «centinaia» di persone; qualche settimana prima, ne erano state contate 156. Dopo quelle operazioni, propedeutiche ai trasferimenti dei richiedenti asilo nelle strutture di accoglienza di altre città italiane, il grande capannone abbandonato, stretto tra la stazione e il Porto vecchio, nel cuore di Trieste, non si è mai svuotato.

Anzi. Il colpo d'occhio della distesa di tende e capanne, farebbe pensare a un aumento dei migranti che bivaccano qui. «Siamo più di trecento», azzarda in inglese un giovane pachistano. Poco importa, in realtà. Perché non sono solo i numeri a definire la vergogna disumana del Silos. Una vergogna che chiama in causa – direttamente – le istituzioni locali. Cioè chi ha il dovere di cercare soluzioni per dare un tetto alle persone. E dignità.

Non è possibile, non è accettabile, che decine o centinaia di migranti vivano nel fango. Tra gli escrementi. Gli insetti. I topi. I serpenti. In pieno centro a Trieste. Il Silos certifica il fallimento politico nella gestione del sistema dell'accoglienza. Non fosse "solo" per un problema di igiene pubblica.

Perché c'è un'emergenza sanitaria al Silos, nel cuore di Trieste: profughi con la scabbia che dormono in capanne putride, stretti l'uno all'altro, creando focolai di contagio. Le stesse persone che poi vediamo sugli autobus per raggiungere la mensa della Caritas in via dell'Istria.

Persone morse dai topi. Persone che fanno i propri bisogni a pochi metri da dove poi cucinano.

Fango. Escrementi. Cumuli di spazzatura dappertutto. Liquami. Fango da sprofondare, ora che ha piovuto così tanto. Per poter camminare i migranti si sono costruiti delle canalette di scolo.

Ci sono profughi di tutte le età, dentro. Soprattutto giovani, sì. Ma anche bambini – come testimonia una culla accanto a una capanna in fondo alla seconda ala del Silos. Una culla blu, con disegnato un arcobaleno.

E poi i minorenni. Ragazzini di tredici, quattordici anni o poco più. Soli. Senza mamma e papà. Come Vasim, diciassettenne pachistano. «I miei genitori sono morti – racconta – non ho più nessuno». Vasim ci segue, accompagnandoci nei meandri della città fantasma. Ci mostra la sua tenda: «Ecco...». Dorme assieme ad altri coetanei. Lui è qui, a Trieste, da una ventina di giorni. «Too much problems here», spiega. Troppi problemi qua: «Non ci sono docce, wc, c'è sporco. Non c'è da mangiare».

Più avanti, oltre alla distesa di tende, un gruppetto di afghani prepara il pranzo. Focacce, che ci offrono con un sorriso. «Prendete, prendete». Qualcuno ha costruito delle cucine rudimentali. Le griglie, le pentole, sopra il fuoco. Fuoco per preparare un pasto, fuoco per scaldarsi la sera e la notte. La bora scura di Trieste è dietro l'angolo. Ma le fiamme, così libere, sono pericolose: ecco, qua e là, capanne incendiate. Brande carbonizzate.

Mercoledì i migranti hanno approfittato della giornata di sole per stendere tra i rami e i cespugli le coperte, i sacchi a pelo e i vestiti. Prima che ritorni la pioggia.

I profughi del Silos se la sono presa da soli, la dignità. In mezzo a tutto questo fango, alla spazzatura e agli escrementi, loro si mostrano in ordine e puliti. Il via vai di chi va a prendere l'acqua alla fontana di piazza Libertà è continuo, in effetti: è l'acqua che poi queste persone usano soprattutto per lavarsi. A breve, conferma l'assessore comunale Michele Babuder, piazza Libertà sarà munita di toilette per i profughi. Non saranno wc chimici di plastica: ma strutture allacciate alle fogne e alla corrente elettrica.

Il Silos invece resta tale e quale. Dimenticato, abbandonato. È così da dieci anni. Non da ieri. Cioè da quando la rotta balcanica aveva iniziato a ingrossarsi con numeri di massa. Già allora il Silos si era riempito di umanità. E di pericoli: c'è il problema igienico, ma non mancano le violenze. Le risse. I regolamenti di conti tra "capetti".

Sayed, afghano, insiste a offrirci le focacce. «Prendete». Nella città fantasma del Silos, nella città popolata da chi non ha un posto nel sistema dell'accoglienza ed è senza un tetto e un letto caldo, chi arriva è accolto. La dignità se la sono presa da soli. —

LE IMMAGINI
NELLE FOTO DI ANDREA LASORTE
LE CAPANNE E LE TENDE DEI PROFUGHI DELLA ROTTA BALCANICA AL SILOS

Dieci anni senza che le istituzioni siano riuscite a risolvere
Le persone restano prive di accoglienza

Non ci sono acqua e servizi igienici
La fila con le taniche alla fontana di piazza Libertà

L'IMMOBILE

Al termine della Seconda guerra mondiale accolse 100 mila esuli



Il Silos, costruito a metà del XIX secolo come la vicina stazione ferroviaria, era nato per stoccare merci. Dopo la Seconda guerra mondiale fu riparo di 100 mila esuli istriano-dalmati. Oggi è proprietà di Coop Alleanza 3.0. Bruni

Dalla Terra Santa a Trieste

LA DURA PRESA DI POSIZIONE DEL PRESIDENTE OMAR: «NON PARTECIPEREMO ALLA FESTA DI "CULTO MUSICA"»

«Istituzioni indifferenti su Gaza Comunità islamica addolorata»

«Pensiamo ai bimbi sotto le bombe che soffrono fame e sete e muoiono tra le braccia delle madri»

Francesco Codagnone

«Il mondo è ferito, la musica si è spenta: non possiamo far finta di essere felici, cantare e suonare mentre ci sono bambini sotto le bombe, che soffrono la fame e la sete, che muoiono tra le braccia delle loro madri. Il mondo è ferito, è sordo, è senza musica». L'Associazione culturale islamica di Trieste mancherà alla serata musicale etnica in calendario il 13 dicembre nei luoghi di culto della città. Akram Omar, presidente della Comunità islamica, comunica dunque con «grande e sincero dispiacere» la non partecipazione all'annuale concerto di "Culto Musica", co-organizzato dal Comune e patrocinato dal Rotary Club: perché, scrive, «aderire e organizzare una serata di musica, gioia e diletto in un momento talmente buio non solo per la Terra Santa ma per tutta l'umanità è, per noi, innaturale e inadatto». È una nota istituzionale, in cui però Omar si concede a parole di «rammarico» per la scelta di «rinunciare a un evento di conoscenza, cultura, incontro che abbiamo sempre stimato e stimiamo tuttora: ci auguriamo giorni migliori, giorni di luce in cui poter riunirci nuovamente e condividere piacevoli momenti felici». Ma al sentimento di «cordoglio» si somma un più duro giudizio di «indignazione» e «dissenso» per la «totale e lampante indifferenza di autorità e istituzioni di fronte a una simile tragedia che macchia con segno indelebile la Storia»: un «silenzio assordante e inaccettabile» che lascia Omar e la Comunità islamica «allibiti e avviliti». Mentre in Medio Oriente riverbera la guerra, notizie di miseria e disgrazia accendono anche qui «un clima di lutto e tristezza, che permea i nostri cuori: diverse persone all'interno della nostra Comunità sono direttamente e personalmente colpite dai tragici avvenimenti. Altre empatizzano e fanno anche loro questo dolore». È questo, ammette poi al telefono Omar, un «dolore» oltre le parole scritte nella nota stampa, oltre il concerto mancato: un «lutto dell'umanità» per le terre lontane dove «donne, anziani e bambini muoiono sotto le bombe, senza cibo, senz'acqua». E qui intanto «si fa finta di non vederli. In che modo possiamo far finta di niente, dare una festa, suonare un concerto? Le istituzioni, il Comune, la Regione sembrano essersi schierate: ma innocenti soffrono da ambedue le parti della guerra». Omar non è politico, e «non vuole esserlo il mio discorso, nemmeno polemico»: lo ripete più volte.


Akram Omar in occasione della preghiera interreligiosa promossa domenica scorsa sul Molo Audace dal vescovo Trevisi. Francesco Bruni

> «Comune e Regione sembrano schierate Ma innocenti soffrono da ambedue le parti»

E le istituzioni – Regione e Comune – contattate, per il momento preferiscono non commentare le parole della Comunità islamica. Ma è «difficile non rimanere addolorati dalle posizioni di indifferenza di chi ci governa»: il rappresentante islamico la definisce una «solidarietà a metà, che dimentica che a Gaza ci sono anche innocenti torturati per colpa di un gruppo ristretto di persone, civili che non hanno da che mettere nello stomaco, costretti a bere acqua non potabile». I bambini, soprattutto, «muore un bambino ogni dieci minuti»: ma «sono tutti uguali, non meritano di fare questa fine. È questa la sofferenza più grande, la tragedia che deve toccare tutti noi». È un invito all'«empatia» e alla «pace», il suo: lo stesso pronunciato in silenzio domenica scorsa su Molo Audace, al fianco del vescovo Enrico Trevisi, del rabbino capo Eliahu Alexandre Meloni e dell'archimandrita greco-ortodosso Gregorio Miliaris. «Preghiamo perché, presto, il silenzio lasci stanza alla musica: ma, per adesso, non è possibile». «In segno di dissenso», la Comunità islamica si assenterà dunque dal concerto del Comune, «con la speranza – conclude Omar – di smuovere gli animi e le menti di chi di dovere, che la nostra amara rinuncia porti i suoi frutti».—

IN ATENEO

La lista Link chiede che l'Università «prenda posizione»

Al centro dell'assemblea indetta dalla lista studentesca Link Trieste in collaborazione con Odv Salaam svoltasi ieri nell'ateneo triestino, la mancata presa di posizione della comunità accademica. Così il portavoce Alessandro Brollo: «L'ateneo ha approvato l'assemblea, per poi rimuovere i volantini a pubblicizzarla e ci ha negato l'affissione dello striscione "Il silenzio è complice". Aderisca all'appello della Crui sottoscritto da molte università». (ma.st.)

LA MOBILITAZIONE

Oggi in centro il corteo per la pace pro-Palestina


La presentazione. Foto Bruni

Martina Steffinlongo

Partirà oggi alle 17 da piazza Libertà il corteo regionale per la Palestina, organizzato da Odv Salaam Ragazzi dell'Olivo e presentato ieri in piazza Unità.

Lorella Bucci, presidente di Salaam, spiega il senso dell'evento: «Questa manifestazione vuole far sentire la voce dei cittadini; vogliamo che il governo si impegni a proteggere la popolazione della Striscia di Gaza, fermando i bombardamenti, il trasferimento forzato dei palestinesi e l'uccisione di migliaia di civili e bambini». La recente Assemblea generale dell'Onu, spiega, ha messo ai voti una «tregua umanitaria immediata e duratura» del conflitto tra Israele e Hamas e l'Italia è stato uno dei 45 paesi astenuti – contro i 121 favorevoli e 14 contrari. «Non vogliamo essere co-responsabili di questi crimini – continua Silvia Di Fonzo, Usb – e manifestiamo perché l'Italia intervenga a favore di un cessate il fuoco e affinché la Corte Penale Internazionale indaghi sui crimini di Israele». Conclude Marco Bertali di Insieme Liberi: «L'Italia da Costituzione dovrebbe ripudiare la guerra ed è sconvolgente vedere che la sostenga, addirittura con la bandiera israeliana sulla facciata di Palazzo Chigi. I cittadini vogliono la pace ed è per questo che dovrebbero a scendere in piazza assieme a noi».—

GLI ALTRI APPUNTAMENTI DELLA RASSEGNA

Per motivi di sicurezza rinviata la serata musicale in Sinagoga

Martina Seleni

«Alcuni concerti già programmati subiranno, per causa di forza maggiore, una variazione della data prevista o verranno sospesi». La comunicazione arriva da Enzo Semeraro, il direttore artistico di Culto Musica, storica rassegna che prevede incontri e concerti nei luoghi di culto delle comunità religiose triestine. Il messaggio non si riferisce soltanto alla serata etnica della Comunità islamica, cancellata, ma anche agli eventi della Comunità serbo-ortodossa e della Comunità ebraica, che slitteranno di qualche settimana.

Le ragioni sono sempre riconducibili alla complessa situazione internazionale. «Il nostro evento – spiega Zlatimir Selakovic, presidente della Comunità religiosa serbo-ortodossa – era stato previsto per sabato 11 novembre: avremmo ospitato nel Tempio di San Spiridione un prestigioso coro proveniente dalla città di Niš. Questo gruppo, però, nel momento in cui è scoppiata la guerra si trovava proprio in Israele: il rientro in Serbia, passando prima attraverso l'Egitto, non è stato affatto semplice. Per fortuna è finita bene, ma alla luce di questa esperienza il coro è stato costretto ad apportare alcune modifiche ai prossimi impegni e non riuscirà a fare tappa a Trieste».


Militari dell'Esercito davanti alla Sinagoga di Trieste

La serata serba sarà recuperata il 14 dicembre alle 20 nella Sala Piccola Fenice, con canti, balli e pietanze tradizionali a cura dell'associazione Pontes-Mostovi. Il 12 novembre, invece, era stata calendarizzata una serata con musica klezmer in Sinagoga: questo evento verrà spostato a domenica 9 dicembre alle 19.15, per motivi di sicurezza. «Dobbiamo ancora stabilire le modalità – spiega Alexandre Meloni, rabbino della Comunità ebraica di Trieste – e non so ancora dire se l'ingresso sarà completamente libero. Tutto dipenderà da come si svilupperà nelle prossime settimane la situazione internazionale. Ci stiamo coordinando con la Questura per riuscire a realizzare questo concerto nella massima sicurezza».

Il prossimo evento di Culto Musica, quindi, sarà il 19 novembre alle 19.30 nella Chiesa di San Nicolò, assieme al coro della Comunità greco ortodossa di Trieste.—

Il dibattito sull'infrastruttura

COMITATO NO OVOVIA

«Meglio il tram»



Il presidente del comitato No ovovia, William Starc: «Sgarbi dice che l'opera va contro la legge e che i funzionari fanno il loro mestiere con serietà. Lo diciamo anche noi. Il 17 novembre faremo una conferenza stampa e diremo cose sgradite all'amministrazione, che si ostina a perseguire un'opera cassata da pareri importanti. Leggo poi che quei soldi si potrebbero usare per Barcola: non è così, sono vincolati. Però si potevano usare per migliorare il tram di Opicina ed estendere la linea dei tram alla città».

MOVIMENTO 5 STELLE

«Si sveglino»



La consigliera del Movimento 5 Stelle Alessandra Richetti dice: «Uno Sgarbi/sgarbo a Trieste? Forse non ha tutti i torti? Il sottosegretario e critico d'arte Sgarbi ribadisce quello che è chiaro a tutti da tempo: vincoli e tutele ambientali impediscono la realizzazione dell'inutile cabinovia, ma Dipiazza sembra l'unico a non rendersene conto, o non vuole accettare l'evidenza. Cittadini, svegliamo il bell'addormentato? Dipiazza voleva mettere in riga qualcuno, mi sa che hanno messo in riga lui...».

Il fronte del no all'opera, dal comitato ai politici, rinfrancato dalle critiche del sottosegretario Starc: «Conferma che l'ovovia va contro la normativa». Russo: «Ora intervenga Fedriga»

«Ormai il giocattolo è rotto: cabinovia da abbandonare Anche Sgarbi ci dà ragione»

LA POLEMICA

Giovanni Tomasin

«Questa è "l'ovovia" pensata da Fuksas per il Porto vecchio di Trieste. Una roba orrenda». L'ha scritto ieri sulla sua pagina social Vittorio Sgarbi, pubblicando l'immagine del progetto. Dopo l'esordio di mercoledì, il sottosegretario alla Cultura è tornato sul tema anche il giorno successivo (vedi articolo in basso) mentre il suo intervento scatena l'effetto domino delle reazioni di chi si oppone all'opera.

Il portavoce del comitato William Starc commenta il tutto con la consueta pacatezza: «Siamo stati sorpresi nel vedere una presa di posizione pubblica da parte di Sgarbi. Non voglio entrare qui nei problemi del sottosegretario con il ministro, anche perché è evidente che parli in funzione di quanto fatto nel 2001, quando fece applicare il vincolo complessivo al Porto vecchio. È toccato nel vivo».

Il dubbio del comitato, prosegue l'architetto, è se le parole di Sgarbi valgano soltanto per l'antico scalo oppure anche per il bosco Bovedo: «Lì c'è il problema del Faro della vittoria, che è monumento nazionale». In ogni caso, conclude, il sottosegretario conferma almeno due tesi del comitato No Ovovia: «Parlando della Soprintendenza Sgarbi ci dà ragione quando diciamo che i funzionari che tengono la schiena dritta vanno rispettati e tutelati». Inoltre il critico «dice una grande verità»: «Il progetto va contro la legge, lo diciamo anche noi. L'amministrazione ha speso più di un milione e continua a spendere per andare contro la legge». Il prossimo momento di verità, indica Starc, sarà la consegna da parte di Leitner del progetto definitivo, prevista per il 16 novembre.



VITTORIO SGARBI
IL SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA SI È SCAGLIATO CONTRO LA CABINOVIA

Il consigliere del Pd Francesco Russo ironizza: «Ormai c'è solo da comprare i pop corn. Al di là di tutto, in un mondo normale valutazioni simili da un sottosegretario del ministero chiamato a decidere sarebbero una sentenza tombale, e il sindaco Dipiazza avrebbe già convocato una conferenza stampa per dire che il progetto è abbandonato». Sgarbi, prosegue, «è da sempre un punto di riferimento di questa giunta e la sua non è una valutazione di tipo estetico»: «Sottolinea l'incompatibilità legislativa dell'opera. Delle due l'una: o il sindaco fa il suo mestiere e si fa garante della legge, o si mette in contrasto con il suo stesso governo per portare avanti un progetto bocciato ormai da innumerevoli enti». Quanto alle differenze fra il tratto in Porto vecchio e quello verso l'altipiano, Russo dice: «Senza la parte in Porto vecchio anche il resto è insostenibile. Speriamo che Fedriga, visto che ultimamente fa da tutore, lo faccia capire al sindaco».

Così il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza: «Ho come l'impressione che l'arroganza ormai incontenibile di Dipiazza lo porterà a non prestare ascolto nemmeno alle parole di un amico e sostenitore politico di lunga data come Sgarbi. Eppure il sottosegretario, per una volta, sostiene una verità oggettiva: l'area di Porto vecchio, così come quella di bosco Bovedo, è vincolata, e il progetto dell'ovovia costituisce una ferita insanabile su entrambi gli ambienti, quello monumentale dell'antico scalo e quello naturale del crinale barcolano». I pareri tecnici sono quindi «una pietra tombale» che non può essere rimossa tramite pellegrinaggi romani, argomenta: «Servirebbe invece prendere atto dell'errore politico compiuto fino ad oggi e accettare la realtà dei fatti, come ormai hanno iniziato a fare anche alcuni esponenti della destra». Così invece la consigliera M5s Alessandra Richetti: «Uno Sgarbi/sgarbo a Trieste? Forse non ha tutti i torti? Il sottosegretario e critico d'arte Sgarbi ribadisce quello che è chiaro a tutti da tempo: vincoli e tutele ambientali impediscono la realizzazione dell'inutile cabinovia, ma Dipiazza sembra l'unico a non rendersene conto, o non vuole accettare l'evidenza. Cittadini, svegliamo il bell'addormentato? Dipiazza voleva mettere in riga qualcuno, mi sa che hanno messo in riga lui...». —

ADESSO TRIESTE

«Pietra tombale»



Per il capogruppo di At Riccardo Laterza il progetto danneggia sia Porto vecchio che Bovedo: «Il parere negativo delle due Soprintendenze si spiega dunque con questa semplice, ma pesante verità, che costituisce una pietra tombale sul progetto. Non serve scomodare alcun complottismo, ed è ancora più improprio andare a Roma, come fatto dal sindaco, per chiedere al ministro di "mettere in riga" dei tecnici che fanno soltanto il proprio lavoro. Servirebbe invece prendere atto dell'errore politico compiuto fino ad oggi e accettare la realtà dei fatti».

PARTITO DEMOCRATICO

«Agli sgoccioli»



Il consigliere Pd Francesco Russo snocciola l'elenco: «La Soprintendenza speciale per il Pnrr, la Regione, la Soprintendenza del Fvg, ora anche il sottosegretario del ministero alla Cultura ci dice che l'opera ha un dato di illegittimità. Non capisco cosa aspettino ad abbandonare un progetto che la maggioranza dei triestini continua a non volere. Basta leggere i social dello stesso sindaco. Forse è anche giunto il momento di prendere atto che questa giunta è ormai agli sgoccioli».

L'esponente dell'esecutivo: «La destra premia Fuksas che la odia»
Il primo cittadino: «Ha un ruolo ma non conosce gli obiettivi di Roma»

Il critico d'arte rincara la dose Dipiazza: «Progetto del governo»

IL BOTTA E RISPOSTA

Laura Tonero

«Il sindaco Dipiazza e l'onorevole Matteoni ritengono giusto premiare uno come l'architetto Massimiliano Fuksas, che in televisione ha dato degli ignoranti agli elettori di Berlusconi e dei mentecatti a quelli di Bossi e Fini». Il sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi rincara la dose. Non ha digerito le parole usate dal sindaco Roberto Dipiazza e dalla deputata di FdI Nicole Matteoni, per replicare alla sua entrata a gamba tesa nel caso cabinovia. E tira in ballo l'archistar a cui il Comune ha affidato il progetto inerente le stazioni intermedie e i piloni della cabinovia in Porto vecchio.

«Probabilmente – scrive Sgarbi – la memoria degli amici di FdI di Trieste che difendono il progetto è corta. Sono felice che l'amico Dipiazza si preoccupi dei "diversi problemi che mi riguardano direttamente da risolvere", esortandomi a non perdere tempo con la sua città. Ma gli ricordo – continua – che la sua città è anche la mia: Trieste è la città a cui io ho salvaguardato il Porto vecchio e la cui conservazione diventa il mio primo problema se qualcuno la minaccia. Dipiazza non si preoccupa invece che del tempo "prezioso" per Trieste lo perda il comunista capitalista Fuksas che odia la destra che lo ama». Un progetto, quello della cabinovia in Porto vecchio, che Sgarbi bolla come «un orrore contro Trieste, il cui solo nome ovovia sembra più adatto alle galline che ai nobili e colti cittadini di Trieste, governati da un friulano».



ROBERTO DIPIAZZA
SINDACO DI TRIESTE
NELLA FOTO DI MASSIMO SILVANO

Dipiazza, lette le parole di Sgarbi, si dichiara «stupito del fatto che il sottosegretario non sappia che quello della cabinovia è un progetto del governo di cui fa parte, inserito negli interventi di Regime 1, investimenti che contribuiscono sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici, e che ha ottenuto il finanziamento di 62 milioni di euro». «Il sottosegretario – continua – non sa nemmeno che il progetto ha già ricevuto gli ok tecnici in conferenza dei servizi, quindi si dovrebbe porre delle domande sulla sua presenza in un governo di cui non conosce neppure gli obiettivi strategici».

Per il sindaco «la qualità di vita e i risultati che sta ottenendo Trieste, sono il frutto di un attento e costante lavoro, non certamente delle polemiche di questo sottosegretario». —

NOTIZIE IN BREVE

Tabella informativa

Il comitato Maddalena Vive inaugurerà domani alle 10 in via Patrizio 3 una tabella informativa intitolata "C'era qui una volta la trattoria Alla vittoria".



Giornata del diabete

Il Comune di Trieste informa che il 14 novembre, in occasione della Giornata mondiale del diabete, la Fontana del Nettuno di piazza della Borsa sarà illuminata di blu.



Giovane accoltellato

Zuffa con accoltellamento ieri in piazza Garibaldi. Ferito, non grave, un 19enne tunisino. Indaga la Polizia di Stato. Si ipotizza che anche gli aggressori siano tunisini.

I riflessi dell'ondata di maltempo

L'ALLARME LANCIATO DALL'AREA PROTETTA DOPO GLI EVENTI DEI GIORNI SCORSI

Riserva di Miramare ferita dalle libecciate

Faraglioni asportati, detriti, piante e spugne morte sulla riva, cumuli di rifiuti di plastica: «Eventi del genere si ripeteranno»

Piero Tallandini

Muraglione eroso, faraglioni spazzati via dalla forza delle onde, un ammasso informe di detriti, piante, spugne morte accumulato sulla spiaggia. E come se non bastasse, la cosa peggiore: i rifiuti, plastica soprattutto, che si sono riversati ovunque sulla riva.

Tra i siti della costiera triestina flagellati dalle libecciate dei giorni scorsi c'è anche l'Area marina protetta di Miramare, storica oasi di biodiversità alle porte della città e ai piedi del Castello, cuore di una riserva di biosfera riconosciuta dall'Unesco.



Detriti e rifiuti finiti sulla riva. Foto dalla pagina Facebook dall'Amp

L'allarme è stato lanciato ufficialmente ieri dalla newsletter della stessa Amp. Il quadro appare decisamente preoccupante: «Mentre si sta ancora valutando l'erosione sul muraglione della spiaggia protetta, alcuni impatti sono già evidenti. La mareggiata ha asportato parte dei faraglioni frequentati dai marangoni (uccelli marini simili ai cormorani *ndr*) e lungo la spiaggia nelle ultime due settimane si è riversata un'incredibile quantità di materiale organico tra tronchi, ammassi di piante marine e di spugne morte, scalzate dai fondali dalla forza delle onde».

Ma soprattutto, «si è riversata sulla riva, come succede ogni volta con le mareggiate, una quantità avvilente di rifiuti, per lo più plastiche e microplastiche».

Tra presente e futuro si delinea, insomma, uno «scenario desolante, frutto di eventi estremi sicuramente già avvenuti in passato, ma che sono e saranno sempre più frequenti e intensi a causa del riscaldamento del mare e della crisi climatica».

Nonostante il momento così difficile, si è deciso di festeggiare comunque, questa domenica, l'anniversario della nascita dell'Area marina protetta: sarà il 37esimo da quando, il 12 novembre 1986, venne istituita la prima riserva marina italiana insieme a quella di Ustica. «Ancora una volta, per festeggiare il nostro "compleanno" – annuncia l'Amp –, abbiamo pensato ai più piccoli, perché è in una generazione più consapevole e più attenta alla cura del mare e dell'ambiente che noi riponiamo le speranze. Per tutta la giornata di domenica, dunque, il BioMa apre le porte con ingresso gratuito a chiunque vorrà venire a trovarci». —

Marchesan, presidente del Consorzio Giuliano Maricolture, pronto a inviare un elenco dettagliato alla Regione e a chiedere sostegno

Mareggiate devastanti anche per le mitilicolture «Filari di cozze, perso il 60% Danni da oltre un milione»



LA CATEGORIA

Lorenzo Degrassi

Non solo il litorale, le spiagge e il lungomare barcolano e muggesano. Le mareggiate dei giorni scorsi hanno avuto delle serie conseguenze anche sul settore della miticoltura. "Pedocere" spiaggiate o disperse al largo, colonie di mitili distrutte e raccolto andato perso dal Villaggio del Pescatore al Lazzaretto, con danni che potrebbero superare il milione di euro.

È quanto denuncia il comparto della maricoltura e acquacoltura del golfo di Trieste (CoGiuMar) che ha sede al Villaggio del Pescatore. «Almeno negli ultimi 40 anni – assicurano i pescatori – non abbiamo mai assistito a nulla del genere». Il CoGiuMar (Consorzio Giuliano Maricolture) è una realtà sorta negli anni '90 con lo scopo di raggruppare e rappresentare al meglio sul mercato nazionale la produzione e l'allevamento di mitili della costiera triestina, e raggruppa 14 piccole imprese del golfo di Trieste. Settore che, dopo aver registrato una crisi negli ultimi anni, deve ora fare i conti con una vera e propria strage di mitili dovuta alle recenti mareggiate.

LE IMMAGINI
A DESTRA, LE MITILICOLTURE IN GOLFO E I DANNI RIPORTATI, CHE GLI OPERATORI QUANTIFICANO IN OLTRE UN MILIONE

«La perdita totale stimata sarà di circa il 60% rispetto a quest'anno, già chiuso in calo»

«Se sul litorale i danni sono stati enormi si può solo immaginare cosa è successo in mare aperto – premette il presidente del consorzio CoGiuMar, Fabrizio Marchesan –: dei circa 900 filari di cozze presenti dal Villaggio del Pescatore al confine del Lazzaretto ne è stato danneggiato il 60%. Un danno economico consistente per tutti noi, per le nostre famiglie e per i nostri dipendenti».

Nessun tratto della costiera triestina è stato risparmiato dalle ripetute libecciate, ma le zone ad essere state maggiormente colpite riguardano il litorale tra Muggia e Lazzaretto, Grignano, Santa Croce, le Ginestre e Sistiana. «Nei prossimi giorni faremo una valutazione più precisa dei danni – prosegue Marchesan – ma possiamo già dire che siamo attorno al milione di euro solamente di prodotto mancato o andato perso e almeno altri centomila euro di impianti compromessi o quantomeno danneggiati».

Per il settore un vero e proprio colpo di grazia, dopo che già la campagna di vendite per la stagione appena conclusa (da aprile a settembre 2023) aveva registrato un decremento produttivo di circa il 35% rispetto agli anni precedenti. Un calo decisamente inferiore, secondo la CoGiuMar, a quello che si registrerà nel 2024. «Oltre alla minor captazione di novellame (la cosiddetta semina di mitilo) in parte già lavorato nel periodo estivo – spiega Marchesan – le mareggiate in serie registratesi negli ultimi 10 giorni hanno dato il colpo di grazia alle nostre mitilicolture e alle nostre prospettive lavorative. Il danno maggiore lo si è avuto sia nello scrollamento del prodotto già lavorato che su quello rimasto sulle corde di captazione e ancora da lavorare per la produzione 2024 e ora andato perso. La perdita complessiva stimata sarà di circa il 60% rispetto a quest'anno».





La speranza, ora, è che la politica possa venire incontro al settore alla luce dell'emergenza. «Nei prossimi giorni invieremo una lista dettagliata dei danni all'assessorato regionale alle Risorse agroalimentari e ittiche – conclude Marchesan – nella speranza di essere ascoltati e aiutati». —

ANZIANE TRUFFATE

Raggiri con la tecnica del falso incidente Arrestato per altri 4 casi

In carcere un 48enne. Vittime donne tra gli 80 e i 97 anni
Gli avevano consegnato gioielli, denaro e carte bancomat



Un'anziana al telefono in una foto d'archivio

Piero Tallandini

Quattro truffe messe a segno ai danni di altrettante anziane triestine, utilizzando sempre lo stesso modus operandi. Il responsabile secondo quanto emerge dalle indagini dei carabinieri è sempre lui, Giuliano Fumo, 48enne di origine napoletana con precedenti.

L'uomo era già stato arrestato tre settimane fa per un tentativo di truffa ai danni di un'anziana a Trieste: in quella occasione gli era andata male perché la vittima, con l'aiuto della figlia, era riuscita a farlo arrestare. Il sostituto procuratore Chiara De Grassi aveva quindi chiesto la custodia in carcere, richiesta accolta dal Gip Luigi Dainotti. Ora il giudice ha emesso una nuova ordinanza di custodia in carcere, chiesta sempre dalla Procura, perché nel frattempo le indagini dei carabinieri hanno permesso di attribuire al 48enne napoletano altre quattro truffe denunciate a Trieste tra il 7 e il 21 settembre.

Erano convinte di dover pagare per evitare l'arresto del figlio o del nipote

Coinvolto un complice che si fingeva un legale o un appartenente alle forze dell'ordine

Come agiva? Secondo la ricostruzione dell'accusa, i raggiri venivano attuati sempre in concorso con almeno un complice, non ancora identificato. Era quest'ultimo che chiamava le anziane sulla loro utenza telefonica domestica spacciandosi per un appartenente alle forze dell'ordine o per un avvocato. Al telefono, a seconda dei casi, il complice riferiva che il figlio o il nipote della vittima aveva appena provocato un incidente stradale e che era necessario versare una cauzione per liberarlo o per evitarne l'arresto. Cauzione da pagare sotto forma di denaro in contanti oppure oggetti preziosi di pari valore, o ancora consegnando carte di credito o tessere bancomat. A quel punto, se l'anziana presa di mira cadeva nel tranello, si passava alla fase successiva e, secondo l'accusa, entrava in scena Fumo che si recava personalmente a casa della vittima di turno per prelevare soldi, gioielli o carte, per poi andarsene e scomparire.

Il 7 settembre a essere raggirata era stata una donna di 97 anni, che aveva consegnato monili per un valore di circa 2 mila euro, del denaro in contanti e una carta di debito Nexi con la quale erano stati eseguiti prelievi e pagamenti per oltre 3.500 euro, finché la vittima, accortasi della truffa, l'aveva fatta bloccare. Il 12 settembre era toccato a una 80enne che aveva consegnato monili in oro, tessera bancomat e 500 euro in contanti. Il 19 settembre un'altra 80enne aveva consegnato monili in oro e 2 mila euro in contanti. Il 21 settembre la vittima, anche in questo caso di 80 anni, aveva dato monili in oro e 450 euro in contanti. —

LA REPLICA AL PD



La sede del consultorio di San Giacomo in via San Marco

Asugi sui consultori «Nessuna modifica attuata ad oggi»

Dopo l'allarme lanciato dalla segretaria dem Paglia, l'Azienda sanitaria assicura: «Non sono stati destinati spazi ad altri servizi»

Francesco Codagnone

Il sistema organizzativo dei consultori familiari a oggi non ha subito modifiche, né sono previste riduzioni dei servizi. Nel comune di Trieste permangono quindi le quattro sedi di via San Marco, via Sai, via Valmaura e via Stock: eventuali riassetti organizzativi, conferma la direzione di Asugi, saranno comunicati «tempestivamente e a tutti gli interessati».

In risposta all'allarme lanciato, ieri su queste colonne, dalla segretaria provinciale dem Maria Luisa Paglia su presunte «destinazioni ad altri servizi di stanze finora utilizzate da ostetriche, infermieri pediatrici e psicologi» nei due presidi di San Giovanni e San Giacomo a partire dal prossimo 15 novembre, l'Azienda sanitaria smentisce «riduzioni di spazi» chiarendo che «a oggi non è stato attuato nessun cambiamento logistico presso la sede di via San Marco: tanto meno altri tipi di modifiche che riguardino attività o personale presso tutte le attuali sedi consultoriali». Inoltre, Asugi ribadisce – in rispetto del Regolamento di Pubblica tutela – il proprio impegno a una «chiara e tempestiva risposta alle segnalazioni dei cittadini». Invero la direzione sanitaria aveva già confermato, in una nota diffusa in estate, il mantenimento dei quattro presidi attuali, pur prevedendo – in futuro – un nuovo modello in due "hub" a Valmaura e a Roiano, e tre "spoke" a San Giovanni, Muggia e sull'altipiano. Riassetto che, secondo la direzione di Asugi, «migliorerà le performance dei servizi» e non comporterà «alcuna riduzione di personale».

In riferimento ai livelli essenziali di assistenza, l'Azienda sanitaria assicura quindi «una presa in carico degli utenti trasversale e omogenea su tutto il territorio» che sia «accessibile, efficace, efficiente». E «tenendo conto dei diversi aspetti che il cambiamento comporterà, mettendo sempre al primo posto l'utenza». —

DOPO IL GUASTO DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO



La scuola dell'infanzia Mille Bimbi in via dei Mille

Scuola Mille Bimbi: riparazione finita Rientro più vicino

Questa mattina la verifica sul corretto funzionamento della caldaia: se tutto sarà ok probabile ritorno in sede di iscritti e personale lunedì

Micol Brusaferro

Riparata la perdita all'impianto di riscaldamento della scuola dell'infanzia Mille Bimbi. Ma ancora non si sa la data di rientro in classe per i bambini, dirottati dal 7 novembre in altri cinque plessi della città in attesa della sistemazione del guasto. La risposta arriverà oggi.

«Confermo che il lavoro è terminato – spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi –, l'impianto è in pressione e resta così tutta la notte per verifica». Questa mattina verrà accesa la caldaia e si controllerà il funzionamento. Se tutto andrà per il verso giusto le famiglie saranno avvertite subito dal Comune di Trieste e a quel punto il rientro sarà previsto probabilmente per lunedì. I genitori degli iscritti alla scuola intanto, in una lettera indirizzata proprio al Comune, chiedono più attenzione verso la struttura, segnalando diversi disagi patiti negli ultimi anni, a più riprese, e auspicano opere di sistemazione a livello generale: «Ci sono state frequenti disinfestazioni per la presenza di zanzare e zecche in giardino, e più recentemente topi. Era già capitato – scrivono – che il riscaldamento si guastasse, costringendo sia i bimbi che il personale al freddo per ore o intere giornate. Le vicissitudini indicate non favoriscono la serenità di bambini e genitori e manifestano chiaramente la necessità di interventi e investimenti per la zona e la struttura in sé. Noi teniamo molto alla scuola Mille Bimbi e quotidianamente ne apprezziamo gli standard educativi forniti nonostante le difficoltà. Sarebbero altrettanto necessari – aggiungono – interventi strutturali sull'edificio e le zone limitrofe al fine di garantire ambienti all'altezza dell'ottimo lavoro svolto dal personale scolastico». —

Fra il Molo Audace, la Stazione, San Giusto e l'edicola di via Tor Bandena

Al via in città i ciak di "Albatross", il film sulla vita di Almerigo Grilz

LE RIPRESE

Primo ciak in Friuli Venezia Giulia e in particolare a Trieste per il film "Albatross", l'opera cinematografica liberamente ispirata alla biografia del giornalista triestino Almerigo Grilz per la regia di Giulio Base e la produzione "One More" con Rai Cinema e il sostegno di Fvg Film Commission – PromoTurismoFvg.

In questo viaggio cinematografico che inizia dagli anni Settanta, si ripercorre la storia di due giovani i quali, partendo da posizioni politiche opposte, uno di destra e l'altro di sinistra, sviluppano un senso di amicizia e rispetto reciproco: uno è appunto lo stesso Almerigo Grilz (interpretato da Francesco Centorame) e l'altro è Vito (personaggio di fantasia a cui, nella parte del film ambientata ai giorni nostri, dà vita Giancarlo Giannini).



L'edicola di via Tor Bandena. Nel cast anche Giancarlo Giannini. Lasorte

Almerigo realizzerà il sogno di fondare con due amici (i noti giornalisti triestini Gian Micalessin e Fausto Biloslavo) un'agenzia di stampa indipendente, la "Albatross" per l'appunto, come la poesia omonima di Baudelaire o la ballata di Coleridge sul "Vecchio Marinaio", ma soprattutto come l'uccello con le ali più grandi del mondo. Una start-up ante litteram, fondata da tre ragazzi che con curiosità, ingenuità e coraggio vogliono raccontare in prima linea, senza filtri, il mondo. Almerigo diventerà così un cronista e cine-reporter di guerra, testimone di conflitti globali, e perderà la vita proprio su un campo di battaglia, a 34 anni, nel 1987, in Mozambico, filmando in soggettiva la sua stessa morte.

Vito, invece, avrà un'importante carriera nei media che lo vede attivo ancora oggi.

Le riprese del film proseguiranno fino al 15 novembre a Trieste, immortalando il Molo Audace, la Stazione centrale, il piazzale di San Giusto e l'edicola di via di Tor Bandena, chiusa da tempo e riaperta per l'occasione. La troupe si sposterà poi in altre regioni italiane, come la Puglia, per concludere le riprese.—

Stilisti, fashion journalist, creativi e talent scout da tutto il mondo per un primo esame dei 750 progetti in lizza

Nuovi giurati "top" a Trieste per Its Contest «Conquistati dalla città e dalla Arcademy»

L'EVENTO

Martina Seleni

Un autorevole gruppo di designer, fashion journalist e talent scout provenienti da tutto il mondo si è dato appuntamento in questi giorni a Trieste, al museo della moda contemporanea Its Arcademy. Il motivo della riunione? Selezionare i finalisti della prossima edizione di Its Contest, il prestigioso concorso internazionale di moda ideato da Barbara Franchin che culminerà nell'evento finale del marzo 2024. I giurati si sono messi all'opera tra mercoledì e ieri esaminando una rosa tra gli oltre 750 progetti presentati da altrettanti giovani stilisti in rappresentanza di 65 paesi diversi. «Quest'anno – spiega Barbara Franchin – stiamo valutando anche i "portfolio" di scuole periferiche che normalmente non arrivano in preselezione». Cosa significa? «Gli hub educativi più importanti si trovano in città come Londra, New York e Parigi, ma stavolta abbiamo anche scuole olandesi e polacche. Vuol dire che c'è un cambiamento in atto. I giurati ne sono entusiasti e sarà molto, molto difficile scegliere i finalisti».

Tra le personalità di spicco nel mondo della moda c'era anche il fashion journalist e youtuber Odunayo Ojo, che vive a Londra e che in quest'occasione ha visto per la prima volta Trieste. «Non conoscevo questa città – ha detto – e ne sono rimasto affascinato. È un luogo meraviglioso. Mi ha colpito in particolar modo la storia del porto. Rispetto a Londra, il ritmo di vita è molto più rilassato: mi piace tantissimo, ci tornerò di sicuro». Anche Thierry-Maxime Lorio, importantissimo curatore di mostre, scrittore e direttore creativo canadese, era alla sua prima esperienza come giurato di International Talent Support. L'esperto di moda si sofferma sul significato di questo progetto per la città: «Its colloca Trieste nella mappa dei luoghi più importanti al mondo per quanto riguarda la moda. Mi chiedo se i triestini si rendono pienamente conto della portata di questa iniziativa. È importantissima sia per i giovani designers, che qui trovano una piattaforma per il futuro della loro creatività, sia per i giurati, che visitando questa realtà trovano fonte d'ispirazione». Entusiasta a propria volta si dice Tom Eerebout, fashion stylist belga che ha lavorato con tante celebrities tra cui Lady Gaga: a colpirlo è stato principalmente l'archivio di Its, che raccoglie le collezioni dei finalisti degli anni passati. «Non vedevo l'ora di conoscerlo – così Eerebout – ma quello che ho visto è stato di gran lunga superiore alle mie aspettative. Sono semplicemente stupefatto».







Qui sopra e a destra i giurati al lavoro. A sinistra il "guru" della moda sostenibile Matteo Ward con Franchin

Quali ora i prossimi step? Quando i giurati avranno scelto i finalisti, questi verranno invitati a sviluppare le loro collezioni e, naturalmente, a inviarle a Trieste. Il concorso si svolgerà nel mese di marzo, con la sfilata e la proclamazione dei vincitori, ma le opere dei finalisti resteranno per sempre in città, entrando a far parte della collezione permanente del museo della moda di via Cassa di Risparmio. Già perché Its non si propone soltanto come uno dei concorsi di moda più importanti a livello internazionale, ma anche come un inestimabile patrimonio per la città di Trieste. «È sempre stimolante venire a Trieste – conferma la Creative Director di Fondazione Sozzani Sara Maino, uno dei giurati storici – perché Its è il mondo delle novità. Qui c'è totale libertà creativa, d'espressione e di visione. Ogni volta che veniamo qui scopriamo sempre qualcosa di nuovo».—

L'INIZIATIVA IN PROGRAMMA DAL POMERIGGIO ALLA SERA

La Festa di San Martino libera Servola dal traffico



La presentazione di ieri davanti alla sede della circoscrizione. F. Bruni

Lorenzo Degrassi

Si rinnova domani a Servola l'appuntamento con la Festa di San Martino. In occasione della ricorrenza nel rione sono previsti un pomeriggio e una serata all'insegna della condivisione e dell'allegria e nel nome della collaborazione fra commercianti e cittadini, il tutto organizzato dal parlamentino locale, la Settima circoscrizione, con il supporto di associazioni e circoli locali, come Associazione Falisca, Gruppo Maschere Lalo e Circolo Ukmar. «A questa iniziativa hanno contribuito tutte le associazioni servolane e anche le scuole del rione», ha ricordato ieri durante la presentazione la presidente della Settima circoscrizione Laura Palutan: «Ringrazio gli assessori Serena Tonel e Michele Babuder, grazie ai quali avremo un centro del borgo colorato, vivace e chiuso al traffico almeno per un giorno». Dal canto suo, il presidente del Gruppo Lalo Mario Bernardi ha ringraziato la circoscrizione «per il supporto dato nel portare avanti questo progetto». Fra i consiglieri circoscrizionali, Majda Kodric ha sottolineato come «la partecipazione delle scuole e delle realtà associative può aiutare a tenere vive realtà come quella di Servola», mentre Bruno Fuligno ha voluto fare un plauso a questa «lodevole iniziativa che spero possa in futuro essere replicata anche in altri rioni». Un'iniziativa che, secondo Silvio Pahor, «è fondamentale per dare lustro e decoro a tutta la città».—

DALLE 15.30

Raduno solidale in piazzale Gioberti

Da oggi a San Giovanni la Festa di San Martino. Dalle 15.30 - come "vigilia di accoglienza" nel segno di una tradizione nata più di 70 anni fa da un gruppo di otto orto-viti-vinicultori che coltivavano le vigne nella media periferia di San Giovanni, Guardiella e Cologna - i residenti del rione si ritroveranno in piazzale Gioberti per condividere castagne, vin brulè, tè caldo e prodotti dei propri orti proprio per onorare la consuetudine di chi coltivava i campi e distribuiva alla comunità i propri beni durante San Martino. «Ancora oggi alcuni hanno degli appezzamenti di terra – spiega Luciano Ferluga, presidente della Pro Loco di San Giovanni Cologna – e così manteniamo questo scambio di doni al centro del banchetto con un brindisi per augurare salute e unione, e per preservare un senso di comunità in un periodo storico di pericoloso individualismo». L'iniziativa punta all'inclusività di altre realtà, sia italiane che slovene, all'interno del collettivo già ben consolidato, in onore di Ivanka Birsa, benefattrice e proprietaria terriera di un ex vivaio che nei momenti di bisogno elargiva aiuti alla gente della comunità.— FR.SC.

Presentato il progetto di sostegno all'istituto tecnico superiore
Il presidente Beduschi: «Segno d'attenzione per l'ente e il territorio»

Dalla Bcc dieci borse di studio destinate all'Accademia Nautica

L'INIZIATIVA

Francesca Schillaci

Dieci borse di studio sono previste per i dieci migliori studenti dell'Accademia Nautica di Trieste che ieri ha ufficializzato in sede di conferenza stampa il sodalizio tra la Bcc della Venezia Giulia e l'istituto tecnico superiore triestino.

Con la presentazione di un bando apposito la Banca di Credito Cooperativo vuole sostenere e promuovere le possibilità nel territorio giuliano. Nel mese di aprile, un allievo per ogni classe verrà premiato in base alla propria capacità nella materia nautica e all'attitudine nel promuoverla, nello specifico le classi del primo, secondo e terzo anno che comprendono i corsi di Allievi Ufficiali, Infomobilità e Logistica, Produzione e Progettazione Navale, Allievi Macchinisti ferroviari e Cybersecurity. «Dal 2015, l'obiettivo della nostra Accademia – ha spiegato Stefano Beduschi, presidente dell'Accademia Nautica dell'Adriatico – è creare professionisti nell'ambito nautico in tutte le sue sfaccettature, puntando l'attenzione anche sull'area portuale». L'Accademia nautica dal 2015 ha creato percorsi di studio mirati a conoscere tutti gli aspetti relativi il mondo marittimo, con la prima introduzione dei corsi per ufficiali di macchina e di coperta, che si sono ampliati negli anni introducendo percorsi formativi dedicati alla logistica, alla macchinazione e all'attenzione tecnologica in crescente sviluppo con la cyber security. «L'assegnazione delle borse di studio rappresenta un segnale tangibile di attenzione – ha detto Beduschi - sia verso il territorio che nei confronti dell'Accademia. Per questo l'istituto vuole esprimere la sua gratitudine verso questo gesto che sottolinea l'importanza del nostro impegno nei confronti della formazione dei tecnici superiori che contribuiranno al cluster marittimo-portuale della regione». Anche da un punto di vista economico, l'Accademia punta ad ampliare le possibilità e le richieste «con un investimento di dieci milioni di euro previsto per i prossimi tre anni», come ha dichiarato il direttore generale dell'Accademia Nautica Bruno Zvech.—



Un momento della presentazione di ieri. Francesco Bruni

LA MOBILITÀ SULL'ALTIPIANO: LUNEDÌ IL CONFRONTO IN CIRCOSCRIZIONE EST

Un piano anti-sosta "selvaggia" davanti alla chiesa di Basovizza

Rientra nel progetto "Borgate carsiche" che interessa pure Opicina e Prosecco
Sul tavolo anche il senso unico in via Kette per deviare i turisti verso il bivio ad H

Ugo Salvini / TRIESTE

Sostituire i parcheggi finora destinati alle vetture private, ricavati nel piazzale davanti alla chiesa di Santa Maria Maddalena, per realizzare un'area attrezzata nella quale individuare lo spazio necessario per una fermata della linea 51 del trasporto pubblico. È questa la principale novità, che riguarda la viabilità di Basovizza, inserita nel contesto del progetto "Borgate carsiche" - varato in questi giorni dal Comune di Trieste, e che comprende una serie di interventi programmati anche a Opicina, Prosecco e Contovello - per il quale è prevista una spesa complessiva pari a 500 mila euro. Il piano prevede in sostanza una radicale trasformazione di quello che è considerato il centro della frazione carsica di Basovizza e che, per l'appunto, essendo costantemente occupato da vetture in sosta - peraltro non sempre parcheggiate in maniera ordinata e nel rispetto della segnaletica orizzontale e verticale - condiziona quanti si recano nella chiesa, soprattutto in occasione di cerimonie religiose come matrimoni, funerali, battesimi, prime comunioni e cresime o quando si celebrano messe particolarmente frequentate nelle principali ricorrenze, come la Pasqua e il Natale.



In fondo alla via, sulla sinistra, i veicoli parcheggiati davanti alla chiesa

«Sono anni che ci battiamo per ottenere questo risultato – spiega Carlo Mezgez, portavoce del Comitato No Tir, che da mesi lotta anche per impedire il transito dei mezzi pesanti sulla vicina statale 14 – perché nel centro del nostro paese il transito, sia dei mezzi sia dei pedoni, è troppo spesso condizionato dalla presenza di un eccessivo numero di automobili, molte delle quali sostano in maniera selvaggia davanti alla chiesa». «Si tratta di una soluzione che mi risulta caldeggiata dai residenti – ribadisce Nives Cossutta, presidente della Circoscrizione Est, nella cui giurisdizione rientra l'abitato di Basovizza – ma sulla quale finora non ci siamo espressi. Proprio per approfondire la tematica per lunedì sera ho convocato un incontro nella nostra sede, al quale parteciperanno i componenti della Commissione Urbanistica, per valutare il progetto ed eventualmente esprimere proposte al riguardo». Più complessa invece si presenta la discussione su un altro progetto che riguarda la viabilità di Basovizza, e cioè la realizzazione del senso unico in via Kette e, in parte, pure in via Gruden. «Da tempo – riprende Mezgez – accade che i turisti che arrivano da Pese, guidati dai navigatori satellitari, per raggiungere la bretella autostradale con il percorso più breve entrino a Basovizza lungo la via Kette e poi imbocchino la stretta via Kosovel che attraversa Padriciano e Trebiciano. Tutto questo origina ulteriore disagio ai residenti. Per questo vorremmo che il senso unico fosse creato nella direzione che va dal centro del paese verso Pese lungo la stessa via Kette. In questo modo sarebbero indirizzati a superare l'abitato di Basovizza verso il bivio ad H, dal quale poi imboccare la bretella».—

LE RICERCHE DELLA DONNA SPARITA IL 18 OTTOBRE

Scomparsa di casa ad Aurisina Cave: nessuna traccia Spunta un'eredità

Laura Tonero / DUINO AURISINA

La pittrice Cinzia Pecikar è scomparsa ormai da oltre tre settimane. Era infatti il 18 ottobre quando, in tarda mattinata, la 66enne lasciò l'alloggio dove risiede ad Aurisina Cave. Il caso, a oggi, è qualificato come allontanamento volontario. Cinzia è persona poco conosciuta: pochi amici, scarsi rapporti con i familiari. Ai Carabinieri della Stazione di Aurisina – cui è stata prodotta la denuncia di scomparsa – sono pervenute poche e fragili segnalazioni, senza riscontri. Cinzia è testimone di Geova, ma da tempo non frequenta la Sala del Regno di via del Bosco. In Prefettura è stato avviato il piano di ricerca. I Carabinieri hanno perlustrato alcune zone di Duino Aurisina, i luoghi che la donna frequentava abitualmente. Prendendo in considerazione anche la possibilità di un gesto estremo, hanno ispezionato il sentiero Rilke, senza però trovare tracce. Sono stati ascoltati i familiari, le persone che la conoscono, chi la supporta nei momenti di fragilità e pure i referenti dei Testimoni di Geova. È stata depositata un'informativa in Procura. La donna se n'è andata di casa portando con sé la borsa, pochi soldi in contanti, il bancomat e i documenti. Il telefono cellulare, invece, è rimasto nella sua stanza da letto. I Crabinieri hanno ispezionato il dispositivo, riscontrando pochi contatti, poche chiamate, pochi messaggi, a riprova di una ristretta cerchia di conoscenze e frequentazioni. L'ultima telefonata, quella ricevuta da Cinzia poco prima di uscire per l'ultima volta di casa, era arrivata da una segreteria ed era utile a fissare un controllo di routine. Intanto le giornate passano, e malgrado gli appelli lanciati dai mezzi di informazione – anche "Chi l'ha visto? " si sta occupando del caso – di Cinzia non c'è più traccia. Dai controlli effettuati dai Carabinieri, risulta che il bancomat non è stato utilizzato: non ha prelevato denaro, non ha effettuato pagamenti. Un elemento da considerare è che a breve la donna dovrebbe ricevere del denaro derivante da un'eredità. Una cifra che le consentirebbe di vivere con maggior tranquillità.


Cinzia Pecikar

Cinzia è alta un metro e 65, è magra, ha occhi marroni e capelli grigi, non castani come invece ritraggono le foto diffuse dopo la scomparsa. Nell'ultimo periodo portava i capelli fino alle spalle, lisci, e occhiali con le lenti spesse. Non ha mai voluto le venissero scattate delle foto, per questo non è disponibile una sua immagine recente. Chi ha informazioni è invitato a contattare la Stazione dei carabinieri di Aurisina.—

L'INTERVENTO DI RINNOVO DEL MANTO SINTETICO

Nel vivo i lavori per il campo a 7 dello "Zaccaria"

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono partiti e sono entrati dunque nel vivo i lavori di rifacimento del campo di calcio a sette che fa parte del comprensorio dello stadio "Zaccaria", in località Piasò, affidati alla ditta Zambon Mario di Marano Vicentino. La spesa a carico del Comune di Muggia ammonta a 117.949,60 euro iva e oneri per la sicurezza inclusi. L'intervento prevede la rimozione delle porte da calcio esistenti, dei sostegni per le bandierine agli angoli, del manto sintetico vetusto esistente mediante l'impiego di mezzi meccanici, il contestuale arrotolamento e accatastamento nel sito dei materiali di risulta, la pulizia delle canalette e dei pozzetti da intaso in gomma, nonché il carico, il trasporto e lo scarico del materiale di risulta per il conferimento a un centro di discarica autorizzato. A seguire la preparazione del piano di posa con fornitura e stesura di risetta e sabbia, la compattazione tramite rullatura per il ripristino della planarità e per la preparazione del fondo per il nuovo manto, e infine la fornitura e la posa del nuovo manto in erba artificiale, composto da una speciale fibra con una particolare forma a diamante (rinforzata centralmente e appositamente studiata per una maggiore resistenza all'usura e per durare nel tempo) e prodotto in teli da quattro metri di larghezza e di lunghezza variabile.


I lavori al campo a sette dello stadio Zaccaria

«I lavori di rifacimento del manto erboso sintetico del campo di calcio a sette dello stadio "Zaccaria" – spiega l'assessore allo Sport Alessandra Orlando – era certamente un intervento doveroso in quanto parliamo dell'unico campo a sette situato nel territorio muggesano. Quindi potrà essere nuovamente a disposizione non solo dei bambini e dei ragazzi dei settori giovanili ma tornerà anche a ospitare quei tornei che da troppi anni mancano a Muggia». L'assessore evidenzia come nel corso dei lavori siano già emerse delle criticità, «come il sistema di drenaggio, che risulta quasi inesistente, ma anche la sostituzione dei fari di illuminazione e la realizzazione di un nuovo impianto di irrigazione, per le quali si è deciso di provvedere con ulteriori opere e finanziamenti. Aggiorneremo puntualmente i cittadini sull'andamento dei lavori attraverso i canali ufficiali del Comune».—

L'USCITA DI DE MARCO "SOLLECITATA" DA FOGAR

Consiglio monco a Muggia Manca il numero legale: seduta chiusa in anticipo

MUGGIA

È stato un Consiglio monco quello che si è svolto l'altra sera a Muggia, terminato poco dopo le 21.30 per mancanza del numero legale dopo l'uscita del consigliere di maggioranza Henry De Marco in occasione della discussione dell'ottavo punto all'ordine del giorno, la delibera sull'ulteriore proroga delle misure introdotte dal Regolamento (approvato a giugno 2021) sull'occupazione di suolo pubblico con dehors in centro storico. Un'uscita sollecitata indirettamente dal consigliere di minoranza Maurizio Fogar, che ha citato l'articolo 52 del Regolamento d'aula che prevede che i consiglieri devono astenersi dal prender parte a deliberazioni riguardanti interessi privati propri o di loro parenti e affini: il comma due indica anche l'obbligo di allontanarsi dalla sala durante la discussione. E dato che è titolare a Muggia di alcune attività che prevedono l'occupazione del suolo pubblico con dehors, il leghista De Marco ha abbandonato l'aula. Ma come mai è mancato il numero legale? Alla seduta erano assenti due consiglieri, Cristian Surian dell'opposizione a Marco Alcide Salviato della maggioranza. Inoltre, come nelle precedenti sedute del 2023, i consiglieri di minoranza, in blocco, in occasione della votazione delle delibere, hanno rinnovato la comunicazione di non voler partecipare al voto e quindi di abbandonare l'aula come segno di protesta per le modifiche al Regolamento del Consiglio che, a detta degli stessi esponenti d'opposizione e come ripetuto dal capogruppo Pd Francesco Bussani, sono state «imposte da questa maggioranza». Motivo per cui il sindaco e presidente del Consiglio comunale Paolo Polidori non ha potuto far altro che prendere atto della mancanza del numero legale e chiudere l'assise. Quindi, dopo le sei interrogazioni preliminari, che hanno visto i consiglieri proponenti «insoddisfatti» delle risposte ricevute, e le altre sette delibere all'ordine del giorno votate dalla sola maggioranza, non è stato possibile approvare nemmeno i verbali delle precedenti sedute e non si è potuto discutere delle quattro mozioni e della risoluzione in scaletta.— LU.PU.

L'ESERCITAZIONE

Gli alpini Fvg si addestrano in alta montagna con sniper e mortai



Termina oggi nell'Area addestrativa del Monte Bivera una impegnativa esercitazione in alta montagna, nelle Dolomiti Carniche, che ha condotto la Brigata alpina Julia con Comando a Udine.
L'addestramento ha messo alla prova l'abilità e la determinazione degli alpini dell'8° Reggimento di Venzone nell'affrontare situazioni di combattimento in ambiente montano avvalendosi dell'impiego dei tiratori scelti e dei mortai da 120 millimetri. L'esercitazione ha previsto il supporto di unità specialistiche del 3° Reggimento artiglieria terrestre (da montagna) e del 5° reggimento artiglieria terrestre (con lanciarazzi) Superga, oltre che di team di tiratori scelti dell'esercito e dell'aviazione statunitensi, e del 13° Reggimento Carabinieri di Gorizia. L'obiettivo è validare la 69.ma Compagnia dell'8° Reggimento alpini, che sarà l'unità di punta della Very High Readiness Joint Task Force (Vjtf) e, al contempo, testare le capacità delle truppe in un ambiente d'alta quota. La Vjtf è un'unità Nato capace di essere schierata in qualsiasi parte del mondo entro 2-3 giorni dall'attivazione e, a partire dal 2025. I reparti coinvolti nell'esercitazione sono stati chiamati a dimostrare le loro capacità di tiro e di coordinamento in condizioni estreme.

BENEFICENZA

Gelato agli assistiti Caritas



La Caritas diocesana ringrazia di vero cuore la Gelateria da Marco e il consigliere Carlo Grilli per la donazione di una grande quantità di gelato a favore dei nostri accolti. Dio benedica il vostro lavoro.

direttore don Alessandro Amodeo

LE LETTERE

Trieste? Un incubo
La movida selvaggia uccide il turismo

Avevo aspettato lo scorso week-end inoltrato nell'autunno per evitare i turisti e vistare Trieste che dicevano una città meravigliosa. Arrivata in treno venerdì la piazza della stazione si presentava con tutto il suo fascino mitteleuropeo.
Sulle Rive vado a piedi verso piazza Venezia passando da piazza dell'Unita per la quale non riesco a trovare le parole che possano descriverne la bellezza. Avevo prenotato un bel B&B che si affaccia su piazza Venezia, carina e piena di platani. Sono felice per la mia scelta ma il tutto in breve si trasforma in un incubo. Verso le 20 inizia una disco-music assordante da una sequela di bar che invadono acusticamente la piazza e "affogano" lo stupendo Museo Revoltella con luci stroboscopiche.
Penso sarà solo per l'aperitivo. Esco per una cena di ottimo pesce. Torno alle 23: noooo la musica è aumenta e supera 85/95 decibel secondo la app del mio cellulare. All'una uguale, stessa musica e stesso volume. Chiamo il proprietario che probabilmente sapeva e che non risponde. Mi costringo a prendere una pastiglia per calmare la mia arrabbiatura, le mie pulsazioni e la mia pressione. La mattina dopo il proprietario si mostra costernato e mi assicura che parlerà con i bar e mi tranquillizzo. Arriva il sabato notte ma nulla cambia, anzi forse è peggio. Ragazzi che ballano come in discoteca e dalle casse musicali escono bassi che fanno tremare i vetri. E le rassicurazioni del proprietario del B&B? La movida tutta la notte? La trovo una vera manifestazione di barbarica inciviltà che umilia la città e accusa l'amministrazione locale di totale incapacità gestionale. Vivo all'estero in grandi città ma non ho mai visto una gestione così offensiva nei confronti dei propri cittadini e dei turisti. Bye bye Trieste, penso che non ci rivedremo più.

Laura Genovesi
Marsiglia

Ironia
Sfamiamo le orate fuggiasche

Ho letto con preoccupazione che, a causa delle recenti burrasche, dagli allevamenti del Golfo di Trieste, sono fuggiti almeno 30mila orate e altrettanti branzini. Essendo questi animali non abituati a trovare il cibo da soli, prevedo una tragedia ittica inimmaginabile da evitare con azioni umanitarie urgenti, anche per evitare una scomparsa di altre specie ittiche sopraffatte dall'invasione. Si sa che il mare è grande e diversamente popolato, altre specie potrebbero anche arrivare e abbuffarsi di questi poveri fuggitivi. Senza dimenticare l'uomo pescatore... Una proposta potrebbe essere quella di buttare nel Golfo le tonnellate di pane secco degli scarti casalinghi, assieme ad altri nutrienti. E coinvolgere anche la Protezione civile, similmente a quanto succede con gli alluvionati. Da organizzare una raccolta!

Tullio Dodini

Meglio l'aria compressa
Le auto elettriche non risolvono tutto

Premetto che non sono convinto che una riduzione delle emissioni Co2 prodotta dalle auto col motore a combustione possa influire sul cambiamento climatico che viene temuto. Ma ammettiamo pure che l'eliminazione delle automobili con motore a combustione (benzina, diesel, Gpl e metano) possa risolvere il problema del riscaldamento globale; non credo che la scelta delle auto con motore elettrico sia la migliore.
Innanzi tutto perché per produrre l'energia elettrica per caricare le batterie delle automobili sarà necessario usare sempre dei combustibili in quanto l'eolico e il solare da soli non potranno mai assorbire i picchi di energia che la rete richiede; in secondo luogo l'autonomia delle auto elettriche ne limita l'uso a un uso cittadino.
La tecnologia delle batterie al litio da ancora non pochi problemi per incendi che non sono facili da spegnere. Infine la rete di distribuzione dell'energia elettrica esistente non è adatta ad alimentare la ricarica di tutte le batterie che sarebbero in gioco.
La trasformazione delle attuali stazioni di servizio in stazioni di ricarica non risolve il problema in quanto per ricaricare le batterie sono necessari tempi piuttosto lunghi.
Io ho una proposta che penso potrebbe ovviare tutti gli inconvenienti cui ho appena accennato. La mia proposta è quella di sviluppare delle auto con motore ad aria compressa. L'aria compressa è solo un vettore di energia. L'accumulo dell'energia a bordo sarebbe una batteria di bombole con aria pressurizzata che potrebbero essere ricaricate in breve tempo nelle stazioni di servizio. La tecnologia necessaria per un simile sistema è già nota e richiederebbe solo semplici migliorie che le aziende potrebbero sviluppare senza grandi investimenti. L'unico inconveniente che mi viene in mente è il peso e l'ingombro del pacco di bombole cariche d'aria compressa ma, visto l'attuale andazzo verso auto sempre più grandi, credo che non sia un vero inconveniente: le auto non sono aerei che devono alzarsi da terra.

Carlo Quattrociocchi

Sport e odiatori
Derby cestistico fra Trieste e Udine

Ho visto il derby cestistico fra Trieste e Udine, incerto fino all'ultimo con la sofferta vittoria della squadra di Trieste. Un ineffabile e sorridente "tifoso" ha esibito uno striscione "Odio Udine". Esibire, di questi tempi, uno striscione che incita all'odio verso qualcuno dimostra la totale irresponsabilità del sorridente "tifoso" e gli addetti alla sicurezza dovevano intervenire, sequestrando lo striscione offensivo. Per la prossima domenica ci sarà anche lo striscione "Odio Cividale"?

Flavio Gori

Il dopo-libecciata
Scogliera protettiva con i soldi del Pnrr

Spero che i miei concittadini, considerando i danni provocati dalla mareggiata di venerdì, si convincano che i 62 milioni di euro previsti per la "bidon-via" potevano essere spesi in maniera più assennata. In piazza dell'Unità l'acqua alta non si può fermare, ma i danni a Barcola sono frequenti da sempre quando c'è il libeccio.
È una costante.
Ma la mareggiata di libeccio si può fermare con le scogliere. Lo Stabilimento balneare Sticco distrutto, ma a lato lo Stabilimento militare, protetto da scogli possenti, non soffre mai danni rilevanti. Cinquanta anni fa la scogliera a protezione dei Topolini era alta, ora per vederla serve una bassa marea straordinaria.
La scogliera davanti alla Pineta è troppo esigua, sampietrini devastati per l'ennesima volta (demenziale però chi li

LA FOTO DEL GIORNO

"La quiete dopo la tempesta"



"La quiete dopo la tempesta", Portopiccolo dall'alto in una tranquilla e soleggiata giornata, dopo le mareggiate dei giorni scorsi, nello scatto del lettore Piero Dose. Inviate le vostre immagini a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un breve commento.

L'INCONTRO

Serata per i 100 anni di Calvino



Nella saletta di via della Maiolica 15/ una serata proposta da Hammerle Editori per i 100 anni della nascita di Italo Calvino. Da alcuni racconti delle sue Cosmicomiche è stato presentato un collage da Cosimo Cosenza (interpretazione di Lucia Saksida).

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 9/11/2023

BARI	58	49	17	40	81
CAGLIARI	35	71	67	9	37
FIRENZE	70	46	34	27	18
GENOVA	55	88	46	34	31
MILANO	13	53	81	73	87
NAPOLI	76	65	1	80	85
PALERMO	1	6	59	3	9
ROMA	54	85	87	36	1
TORINO	75	63	21	70	86
VENEZIA	57	13	86	24	62
NAZIONALE	20	79	86	90	9

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	35	54	63	75
6	46	55	65	76
13	49	57	70	85
17	53	58	71	88

Numero Oro 58 — Doppio Oro 49

SuperEnalotto

14 - 68 - 70 - 84 - 85 - 87

Jolly 45 — Superstar 16

JACKPOT 82.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 374	4	689,21 €
Ai 16.686	3	38,87 €
Ai 278.638	2	6,75 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 75	3	3.887,00 €
Ai 1.462	2	100,00 €
Agli 11.617	1	10,00 €
Ai 29.880	0	5,00 €

ALBUM

I 70 anni del Gruppo sportivo "silenzioso"



Sono passati 70 anni dalla fondazione del Gruppo sportivo ''silenzioso'', chiamato così poiché composto da non udenti. Era stato fondato nel 1953 dal Coni, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede di via Machiavelli 15.
Nella foto da sinistra Fattori, Viezzoli, Soavi, nematz, Ieralla, Menossi, Zimolo, Conte, Brusi, Marini e Corazza.

ideò). Risistemazione dei danni pari ai tempi biblici del Tram di Opicina? con quali soldi? Maxi aumento della Tari e "Pedocin" a 5 euro?

Giorgio Cociani

Migranti

I centri in Albania sono vergognosi

La trovata della presidente Meloni di aprire in Albania due centri per i migranti irregolari è a mio avviso tristemente squallida e umiliante per il nostro Paese. Offriamo al mondo lo spettacolo di non essere capaci di edificare sul nostro territorio nuovi centri dove ospitare i migranti: il governo mostra quanto poco stima la burocrazia, incapace evidentemente di costruire celermente i centri in questione e di verificare in tempi normali il diritto del migrante all'asilo o ad altre forme di protezione. La burocrazia italiana effettivamente non ha buona fama perché troppo spesso è lenta, farraginosa e corrotta. Invece di rimboccarsi le maniche per migliorare le cose, dimostriamo che noi no, non ce la possiamo fare.
Così i problemi andiamo a nasconderli sotto al tappeto, anzi, scusate, in questo caso al di là del mare. Ritengo si sia voluta questa soluzione per allontanare i migranti dalla nostra vista ma così siamo disposti a mostrare al mondo la nostra incapacità. Abbiamo caserme dismesse da anni, enormi edifici scolastici che non servono più a causa della denatalità.
Invece no, "no xe pol", andiamo a costruire in Albania e così queste persone le allontaniamo e a mio parere le nascondiamo. I migranti ci sono e non ci sono: quei centri saranno giuridicamente territorio italiano, ma i loro ospiti... spariti! Non ci saranno più: rimossi, di là dal mare, invisibili. Mi domando: possibile che siamo arrivati così in basso?

Caterina Dolcher

Cabinovia

Argomentazioni discutibili

La lunga lettera del signor Marella sul Piccolo del 7 novembre scorso adduce, a favore del progetto, argomentazioni apodittiche e illogiche di pura propaganda. Di seguito:
1. Asserisce il Marella, che i timori di una svalutazione delle case che sorgono lungo il tracciato sono infondati perchè "il Carso si compone di qualche milione di alberi e di una folta vegetazione". E allora? Cosa c'entra?
2. Sostiene Marella, fideisticamente, che la "funiculì" non determinerà un ridimensionamento del Tpl, anzi. Io credo invece probabile che verranno tagliate o ridotte varie linee esistenti per costringere la gente a usare l'ovovia.
3. Sostiene Marella che la tranvia (quale?) sarà un valido supporto per un "sempre maggior sviluppo e un arricchimento culturale ed economico su tutto il territorio".
Non condivido totalmente.
4. Da ultimo, Marella dice che, siccome già il Tram e Trieste Trasporti godono di un cospicuo finanziamento comunale, noi cittadini dobbiamo pagare anche per la demenziale ovovia per "confermare una volta in più il prestigio della città tutta".

Antonio Giaretta

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Leone Magno (Papa)
Il giorno è il 314°, ne restano 51
Il sole sorge alle 6.55 tramonta alle 16.42
La luna sorge alle 3.35 cala alle 15.23
Il proverbio C'è un legame stretto tra lentezza e memoria, tra velocità e oblio (Milan Kundera)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S.Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/A - Muggia 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225141.

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Cavana, 1 040 300940.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m3	O3 in μg/Nm3
7 novembre	10	56
8 novembre	16	51
9 novembre	21	64
10 novembre	12	59
11 novembre	12	48
12 novembre	7	52

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

ORTI E GIARDINI

Il lungo viaggio della zucca dagli altipiani del Messico alle nostre tavole passando per troppi frigoriferi



ANDREA GIUBILATO*

Cucurbita o cocutia, così i latini all'epoca della Roma imperiale chiamavano genericamente la zucca, sia essa più o meno panciuta. A mettere ordine nella giungla delle forme e caratteri botanici ci ha pensato un botanico francese, dividendo i vari tipi in specie diverse. Zucche, perché al tempo degli antichi romani la zucchina e le zucche che siamo abituati a mangiare oggi erano ancora a uso e consumo dei popoli nativi americani.

Sembra che gli altopiani del Messico siano il luogo di origine della pianta selvatica da cui attraverso la domesticazione locale si è arrivati a un frutto, diverso da quello odierno, ma commestibile.

Una seconda vita, attraverso la selezione di nuove forme è avvenuta in Italia verso la Metà Ottocento, momento in cui ne è stato anche coniato il nome, che gli americani statunitensi hanno introdotto nel loro vocabolario come "zucchini". Il carattere principale della pianta è la sua elevata esigenza termica, ereditata dai luoghi di origine. La sua temperatura ottimale è di 15-18°C durante la notte, e di 24-30°C di giorno. Ecco perché qui al Nord finiscono le zucchine, si chiama stagionalità (al netto dei cambiamenti climatici), finite le condizioni favorevoli termina la produzione. Certo nei supermercati e nei fruttivendoli le zucchine non finiscono mai. Per tutto l'inverno, da Ragusa o da Agrigento, le spediscono in tutto il Nord e l'Italia è il primo produttore europeo.

Zucche di vario tipo

Pensate che viaggio e che costi ecologici! Raccolte in azienda vanno messe in frigo, poi caricate in camion frigo per un viaggio di un giorno per arrivare ai mercati all'ingrosso, dove finiscono ancora in frigo in attesa del fruttivendolo o il banco frigo della grande distribuzione organizzata. Ecco ora arriviamo noi e le acquistiamo, ma siccome è mercoledì e da menù tocca la pizza, la rimettiamo in frigo attendendo il giovedì. Anche dal punto di vista del sapore è tutta un'altra cosa, comprata fresca, nel periodo estivo esprime il massimo delle sue funzioni alimentari: acqua e sali minerali per le calure giornaliere.

Per rimanere in stagione, ed elaborare "il lutto", possiamo sostituirle restando all'interno della stessa famiglia (le cucurbitacee) con le zucche, scegliendo tra le diverse forme e sapori. Le cose e le verdure non finiscono mai, ritornano in maniera circolare come succede in natura e così, pazientando, le zucchine riappariranno nei banchetti dei produttori locali ai mercati zonali o negli spacci aziendali nella primavera del 2024. —

GLI AUGURI DI OGGI



GIUSY E GUIDO
Sono 50 anni insieme! Tantissimi auguri per avere raggiunto questo traguardo meraviglioso... con amore Elisa, Lorenzo e Francesco



PATRIZIA E BRUNO
''E semo a 50...!'' Buon anniversario di matrimonio da Monica e gli amici



ANNA MARIA
70 anni e sei sempre in pista... da ballo! Tanti auguri da Pino, Sara e William, Stefano, Denise e i nipotini

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

CULTURE

La mostra



Al Magazzino delle Idee da domani una rassegna con le opere di 17 fotografi e artisti
Organizzata dall'Erpac è curata da Filippo Maggia: «Dall'indipendenza ai temi ambientali»

Viaggio per immagini nel mosaico dell'India dal dopoguerra a oggi

IL PERCORSO

Claudio Ernè

Raccontano gli ultimi 70 anni della storia del subcontinente indiano le immagini che da domani saranno esposte a Trieste negli spazi del Magazzino delle idee. Cinquecento fotografie realizzate da 17 autori di quel Paese propongono al visitatore il mosaico dello sviluppo tumultuoso e a tratti contraddittorio di uno Stato la cui costruzione istituzionale è iniziata nel lontano 1947 e che oggi ha raggiunto il primo posto tra i Paesi più popolati del pianeta, superando per una incollatura la Repubblica popolare cinese. Un miliardo e 429 milioni di cittadini indiani stanno proiettando il loro Stato verso un risultato che dovrebbe assegnare all'India nel 2030 il terzo posto tra le potenze economiche mondiali, preceduta solo da Cina e Stati Uniti.

La mostra, firmata dall'Erpac, è la prima di questo tema realizzata in Europa e nasce da un'idea di Filippo Maggia. «Avevo capito che lì stava succedendo qualcosa di importante», afferma il curatore della rassegna. «Da questa idea si è sviluppato un progetto in cui sono entrate fotografie, installazioni, filmati, tutti realizzati da artisti indiani. All'inizio ne avevo scelti una quarantina che poi per evidenti ragioni di spazio e di sintesi si sono ridotti a 17. Due sono i capitoli fondamentali: il primo racconta gli anni che vanno dall'indipendenza al 1999; il secondo è invece dedicato all'accelerazione economica e scientifica iniziata nel 2000, un'accelerazione che non dà segni di rallentamento e che il 23 agosto scorso ha visto la missione Chandrayaan 3 scendere sul suolo lunare con il lander Vikram».

Tutto queste è accaduto – spiega il curatore - nonostante il pesante fardello del passato coloniale e con un presente che deve fare i conti con le 23 lingue parlate a cui si affiancano duemila dialetti, ma anche con la presenza di un sistema di caste che si riflettono nella realtà quotidiana, con una pesante corruzione e conflitti etnico–religiosi spesso usati dal potere per mantenersi a galla e raggiungere i propri obiettivi.

La mostra si apre - e non poteva essere diversamente - con un ritratto del Mahatma Gandhi che guidò le masse di quel Paese in un estenuante confronto politico che costrinse l'Impero britannico a ritirarsi nel 1947 da quel subcontinente in cui era sbarcato un secolo prima con i suoi soldati, le sue armi, le sue leggi, la sua sprezzante idea di supremazia dell'uomo bianco di origine anglosassone.

Nonostante ciò i fotografi indiani sono riusciti emanciparsi dall'immagine stereotipata del colorato esotismo asiatico e si sono affacciati prepotentemente alla ribalta internazionale partecipando a mostre, workshop, mostre, aste, suscitando l'interesse di galleristi, collezionisti, storici dell'arte. L'incremento maggiore di questa produzione si è verificato con l'entrata in scena della fotografia digitale che ha aperto le porte a un numero enorme di fruitori grazie alla semplicità d'uso e alla possibilità di elaborazioni e sperimentazioni. Oggi - spiegano le statistiche - circa 900 milioni di indiani usano giornalmente smartphone dotati di obiettivo e le opere di un buon numero di questi fotografi han-

FESTIVAL DEL CINEMA IBERO- LATINO AMERICANO

Anita Garibaldi donna libera non visse mai all'ombra dell'eroe

Al Miela, una coproduzione tra Italia, Brasile e Uruguay del regista Luca Criscenti che sarà in sala. Sullo schermo anche Allende all'ateneo di Guadalajara

Annalisa Perini

Giornata conclusiva per i film in concorso, oggi al Miela, al XXXVIII Festival del Cinema Ibero-Latino Americano, e temi su valori che impediscono i conflitti, solitudini nell'infanzia e donne determinate. L'intensa giornata di proiezioni avrà inizio alle 9.30 con l'argentino "Julia no te cases" di Pablo Levy, storia di Julia che non ha mai smesso di cercare la sua felicità. Tra gli altri titoli anche l'ecuadoriano "Guañuna" di David Lasso, storia di ordinaria ingiustizia a Quito, e "1982 la gesta" di Nicolás Canale su una delle grandi ferite aperte della storia recente dell'Argentina, il conflitto con il Regno Unito alle Malvinas. "Inventário de imagens perdidas" di Gustavo Galvão affronta la memoria, mentre il boliviano "Manual para recuperar a mi ex" di Pablo Terrazas vedrà storie d'amore e cuori infranti. In serata, alle 21, per "Allende: 50 anni dopo", "Universidad comprometida" di Angel Flores Marini immortala il discorso di Salvador Allende all'Università di Guadalajara.



''La versión de Anita'' di Luca Criscenti

Fuori concorso, alle 22.15, è invece una coproduzione italo-brasiliano-uruguayana "La versione di Anita", di Luca Criscenti. Un nuovo punto di vista su Anita Garibaldi, non solo moglie di Giuseppe, eroina dei due mondi, ma anche giovane donna capace di scelte autonome e consapevoli. Se il suo incontro con Garibaldi le diede la possibilità di esprimere appieno la sua indole indipendente, il film pone in luce però l'innata vocazione di Anita alla libertà e autodeterminazione.

Nel docu-fiction numerosi contributi di studiosi ricostruiscono la sua figura, la sua vita e come la donna si pose verso la storia. Ma per permetterle

FATTI & PERSONE

"Ship Portraits" di Sciarrelli in Porto Vecchio

Oggi, alle 11, nella Sala Fini del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, presentazione e inaugurazione della mostra "Ship Portraits, opere raccolte da Carlo Sciarrelli" realizzata dalla Triestina della Vela in coorganizzazione con l'assessorato alle Politiche della Cultura e del Turismo del Comune, in occasione del centenario del Circolo fondato il 20 marzo del 1923. Interviene l'assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo Giorgio Rossi. Seguirà il taglio del nastro da parte dell'assessore Rossi e della presidente della Triestina della Vela, Marina Simoni. Carlo Sciarrelli (1934- 2006) è stato uno dei più grandi progettisti di barche italiano. Dipendente delle Ferrovie dello Stato, figlio di un ferroviere, imparò i principi della navigazione e della progettazione da autodidatta. Nel marzo 2003 ebbe la laurea honoris causa in architettura all'Università Iuav di Venezia.





In alto da sinistra: Anita Khemka, "Laxmi", Khanu Gandhi, "Mahatma Gandhi"; Amit Madheshiya, "Cinema travellers"; Sheba Chhachhi, "Urvashi, III". Al centro, Vinit Gupta, "If a tree...". A destra, Pablo Bartholomew, "Dhodi...". Sotto, Vicky Roy, "Sonu".

no conquistato la critica. La forza dei lavori proposti e i nuovi "territori" esplorati con l'obiettivo hanno portato alla ribalta in Occidente questa esplosione creativa.

Sunil Gupta, nato a Dehli nel 1953, si è impegnato nella difesa, attraverso le immagini, dei diritti della comunità Lgbtg, a lungo perseguitata in India anche con il carcere, ma ha anche denunciato i crimini razziali, le violenze subite dai migranti e dalle popolazioni forzatamente scacciate dai loro territori per consentire la costruzione di imponenti dighe o per fare posto agli impianti di qualche miniera. L'uso dissennato del territorio, la deforestazione, le valli invase da immensi bacini idroelettrici, la cementificazione, rappresentano il prezzo dello "sviluppo" economico-industriale e accomuna il mondo del subcontinente indiano con quanto accade in Occidente. E le due produzioni fotografiche non sono dissimili.

Un altro autore presente alla mostra, Vivan Sundaram, con le sue installazioni ha riportato in superficie i disordini del 1992-93 che provocarono la morte di 900 persone a Mumbai, il centro della produzione cinematografica indiana dove l'inquinamento e il degrado atmosferico crescono parallelamente all'aumento dei risultati economici. In questo quadro devastato non va dimenticato il disastro di Bhopal del 3 dicembre 1964, avvenuto in uno stabilimento chimico di proprietà della Union Carbide. Finirono nell'atmosfera 40 tonnellate di isocianato di metile, un composto estremamente tossico che uccise immediatamente oltre duemila persone che tentavano di scappare ma i cui effetti si fecero sentire nel tempo con una strage stimata di 15-20 mila vittime.

Tra i 17 fotografi non può non essere citato il nome di Sheba Chhachhi, attivista dei diritti delle donne, scrittrice e regista impegnata nella realizzazione di installazioni sull'impatto provocato delle trasformazioni urbane. Ha utilizzato fotografie, sculture e oggetti abbandonati. «Sono la forma perfetta - dice il curatore - perché esplorano i problemi della storia, dell'esperienza femminile, della cultura visiva, dell'ecologia urbana, della memoria collettiva, recuperando mondi marginali dalle donne, ai mendicanti, alle forme di lavoro dimenticate».

Una sua installazione fotografica dal titolo "Quando il cannone entra in scena, il dialogo si ferma" fa riferimento, attraverso la ripetizione di voci femminili, alla violenza che affligge il Kashmir dove da anni si scontrano militari indiani pakistani e cinesi. Una violenza che sta dilagando nel mondo. —

di esprimere la sua versione Criscenti fa sì che sia un'Anita in abiti moderni a concedere un'intervista, che si intervalla al racconto in terza persona, e ad accompagnare lo spettatore, oggi, in alcuni scenari in cui la sua vita si svolse.

Ana Maria de Jesus Ribeiro nasce nel sud del Brasile nel 1821, a Morrinhos, frazione di Laguna, dal mandriano Bentòn e la sarta Maria Antonia. I nonni sono emigrati dalle Azzorre e, creola di origini portoghese, per i suoi è Aninha. Nella numerosa famiglia tutti lavorano duramente e giovanissima impara a cavalcare e affianca il padre in lunghi viaggi, tra terra, sassi e alberi così alti da toccare il cielo. È già una donna libera, in modo semplice, totale e "irreparabile". Scandalizza i benpensanti, anche immergendosi nuda nel mare.

Ma quando muore il padre tutto cambia. La madre per "contenerla" fa sì che si sposi, infelicemente, a 14 anni. Un anno dopo scoppia la rivolta farroupilha, ossia "degli straccioni", in realtà artigiani e piccoli commercianti. Anche attraverso le parole di suo zio la sommossa popolare le tocca profondamente l'animo.

Oggi si conclude il concorso, la rassegna proseguirà fino a domenica

Nel 1839 i rivoluzionari conquistano momentaneamente la città e la giovane incontra Garibaldi. Nasce il loro amore, la loro rivoluzione e, ora come Anita, rinasce la sua libertà. Il film racconta inoltre come la sua figura fu rappresentata all'epoca, con enfasi leggendarie, e anche dallo stesso Garibaldi. E come si sentì necessario giustificare, conciliare il fatto che un padre della patria vivesse una relazione con una donna già sposata.

Dopo la proiezione, il regista incontrerà il pubblico. Per info sugli altri film in programma, incontri con i registi ed eventi collaterali www.cinelatinotrieste.org. Il Festival del Cinema Ibero-Latino Americano si concluderà domenica.

ARTE

Giovanni Craglietto il senso dell'Espressionismo nel pittore di Verteneglio

Il docente Franco Firmiani sigla uno studio sull'artista che verrà presentato oggi all'auditorium del Revoltella



"Giocatori di carte" di Giovanni Craglietto, 1928

IL SAGGIO

Franca Marri

A Giovanni Craglietto, pittore nato a Verteneglio, in Istria, nel 1889 e morto a Trieste nel 1975, era stata dedicata una mostra nel 2000 ai Musei Provinciali di Gorizia riunendo una cinquantina di dipinti e altrettanti disegni, provenienti soprattutto da collezioni private, per la cura di Annalia Delneri. A quella rassegna seguì nel 2012 un omaggio con l'esposizione di alcune sue opere nella sede dell'Irci di Trieste, accompagnata da una rilettura critica del suo lavoro da parte di Franco Firmiani, già docente di storia dell'arte veneta all'Università di Trieste. Ora l'attenzione su questo pittore, ancora poco conosciuto, viene riaccesa da un nuovo studio dello stesso Franco Firmiani, pubblicato nel volume intitolato **"Giovanni Craglietto nel vortice dell'Espressionismo" (Luglio Editore, pagg. 98, euro 12)** che verrà presentato oggi, alle 17.30, all'Auditorium Marco Sofianopulo del Museo Revoltella.



Dopo essersi trasferito a Muggia con la sua famiglia, Craglietto aveva frequentato la Scuola per Capi d'Arte di Trieste quale allievo di Eugenio Scomparini, per poi proseguire gli studi alla Kunstgewerbeschule di Vienna. Lì era giunto nel 1908, anno in cui Richard Gerstl, originale pittore espressionista, decise di togliersi la vita. Dal 1908 al 1909 Craglietto poté conoscere un altro protagonista dell'espressionismo austriaco, ovvero Oskar Kokoschka, al suo ultimo anno di studio nella stessa Scuola d'arte e mestieri. Il pittore di origine istriana lo ritrasse pure in un suo taccuino di disegni.

Tuttavia il linguaggio espressionista non sembra interessare inizialmente Craglietto, fatta eccezione per alcune caricature realizzate negli anni Dieci probabilmente nell'ambito delle sperimentazioni condotte con i maestri della Kunstgewerbeschule. Egli infatti avrebbe voluto completare la sua formazione all'Accademia di Belle Arti sempre a Vienna, dove vigeva un'impostazione più tradizionale e conservatrice. Il suo percorso venne però interrotto dallo scoppio della guerra, al termine della quale il pittore giunse a Gorizia ottenendo una cattedra per l'insegnamento di disegno all'Istituto tecnico.

Proprio allora, e per quasi tutti gli anni Venti, l'influenza espressionista emergerà con forza nella sua opera sia pittorica che grafica, a cominciare dagli autoritratti tra i quali spicca l'"Autoritratto alla finestra" dove, osserva Firmiani, «impera un tale subbuglio compositivo da farci immaginare, in un arbitrario precorrimento, una sottesa compatibilità con la pittura informale o con le ancora più scomposte dissociazioni di Francis Bacon».

Il libro che rivisita per l'appunto questa fase centrale della produzione dell'artista, ha altresì il merito di proporre alcuni inediti come gli acquerelli su carta intitolati "Nuvolaglia", che possono rimandare ai cieli nuvolosi dipinti da Vito Timmel qualche anno prima, o il "Ritratto di ignoto" dal volto tormentato e dalle pennellate mosse, tali da ricordare alcuni personaggi della pittura di Edvard Munch.

Un capitolo a parte è dedicato quindi al "Ritratto postumo del pittore Vittorio Bolaffio" datato al 1932, di proprietà del Museo Revoltella. I due artisti, accomunati da un carattere piuttosto schivo e riservato, dovettero conoscersi a Gorizia nel 1924 quando entrambi parteciparono alla Prima Esposizione di Belle Arti curata da Antonio Morassi nel capoluogo isontino. Da un bozzetto realizzato dal vivo nel suo studio goriziano, Craglietto saprà trarre il ritratto a grandezza naturale in cui Bolaffio, a un anno dalla sua scomparsa, appare avvolto nel suo cappotto scuro in riva al mare, appoggiato alla bitta del molo della Pescheria di Trieste, con sullo sfondo la Stazione Marittima da poco edificata.

Di questa e delle altre opere dell'artista custodite nel museo cittadino parlerà la conservatrice Susanna Gregorat a introduzione della presentazione odierna. —

APPUNTAMENTI

Alle 17
"Edipo è ancora re?"

Oggi, alle 17, al Museo Sartorio (Largo Papa Giovanni XXII 1) la psicoterapeuta Chiara Businelli terrà la conferenza "Edipo è ancora re? Riflessioni sulle relazioni attuali tra genitori e figli", nell'ottica di quali limiti, quali confini e quali ritmi le caratterizzano e quali sono eventualmente da ripristinare. Organizza l'Inner Wheel Club Trieste.

Alle 18
"Ritorno a Trieste" di Alessandro Circoli

Oggi, alle 18, all'Art Gallery & Meeting (Galleria Rossoni 1° piano, Corso Italia 9), presentazione del libro di Alessandro Circoli,"Ritorno a Trieste – Appunti di Viaggio" edito da FrancoRossoEditore. Dialogano con l'autore Franco Rosso e Claudia Teresa Pezzutti, letture di Antonella Bernardini.

Alle 19
Il Cristianesimo esoterico

Oggi, alle 19, nella sede teosofica di Trieste (via Enrico Toti 3), Antonio Girardi terrà una conferenza sul libro "Il Cristianesimo esoterico" di A. Besant.

Alle 18.30
"Bubble Cell" al MiniMu

Oggi, alle 18.30, al Mini Mu, museo dei bambini (via Wiess 15) va in scena la performance Bubble Cell, scultura morbida. Ci sarà anche l'inaugurazione di "Magie di filo" espone Luisa De Santi. Preinaugurazione, alle 16:30, con NatiperLeggere, Libribelli e Gruppo Immagine.

Alle 17
Suicidio assistito ed eutanasia

Oggi, alle 17, nell'auditorium dell'Itis (via Pascoli 31) incontro su "Eutanasia e suicidio assistito: sono diritti?". Organizzato da Scienza&Vita, con il Centro Studi Rosario Livatino. Con Angelo Serbio Vianello, Giacomo Rocchi e Paolo Pesce.

Alle 19
"Volevamo essere cattivi"

Oggi, alle 19, al Circolo Arci (via Del Bosco 17/b) presentazione del libro "Volevamo essere cattivi ma non ci siamo riusciti" di Michele Valdrè.

Alle 17.30
Nature diverse

Alle 17.30, all'Associazione Culturale Hermetika di via Limitanea 7, mostra "Nature Diverse", espongono Flavia Fragiacomo, Michela Grassi, Patrizia Mikol. Fino al 23 novembre da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19.30.

Alle 18
Comisso e Fiaschi al San Marco

Alle 18 al Caffè San Marco Andrea Comisso e Antonella Fiaschi presentano "Il contraccolpo dell'abisso" e "La metamorfosi dell'angelo". Letture di Stefano Venturini e Esther Lanari.



"Partire (S)vantaggiati?" di Camporesi

Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat Trieste (viale XX Settembre 20) Silvia Camporesi presenta "Partire (S)vantaggiati?" (Fandango, 2023). Silvia Camporesi, bioeticista, da 15 anni si occupa a livello internazionale di etica e sport. Ne parla con Suzanne Kerbavcic. Ingresso libero.

TRIESTE – ALLE 18

Alla Ubik "Percedol House" di Fullin



Oggi, alle 18, alla Libreria Ubik di Galleria Tergesteo, Alessandro Fullin (nella foto), assieme al suo editore Carlo Giovannella, presenterà il suo ottavo libro in dialetto triestino: "Percedol House". Pur inventate da un vicentino – Palladio – è in Inghilterra che sono sorte le ville più sfarzose, dimore esclusive dell'aristocrazia. Alessandro Fullin ha letteralmente rubato uno di questi meravigliosi gioielli architettonici per situarlo sulle rive del lago di Percedol, luogo caro a tutti i triestini e anche a tante rane e zanzare. "Percedol House" però non è, come si potrebbe pensare, la residenza di una famiglia benestante con solidi principi morali, ma una casa di piacere dominata dalla tirannica ma bellissima Felicity, che sarà la protagonista di un intrigo nel quale verrà coinvolta Maria Teresa, arciduchessa regnante d'Austria. Ironia, divertimento, follia: nella pasticceria di Fullin viene montato a neve un romanzetto storico che "tira zo dal piedistallo" nomi illustri come Domenico Rossetti e Johann Joachim Winckelmann, per farli muovere come marionette in una storia sempre tanto capricciosa e assolutamente improbabile.

TRIESTE – ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

"Battesimo di fuoco" al Narodni dom



Oggi, alle 17.30, al Circolo della stampa (corso Italia 13, primo piano) sarà presentato il libro di Borut Klabjan e Gorazd Bajc, "Battesimo di fuoco. L'incendio del Narodni dom di Trieste e l'Europa adriatica nel XX secolo. Storia e memoria" (Bologna, Il Mulino, 2023). Borut Klabjan (Trieste, 1976) è professore all'Istituto di studi storici del Centro di ricerche scientifiche di Capodistria. Gorazd Bajc (Trieste, 1972) è professore ordinario al Dipartimento di Storia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Maribor. Loro due raccontano attraverso questa chiave l'età dei nazionalismi, un periodo iniziato nell'Ottocento e forse non ancora finito. La prospettiva è quella della locale comunità slovena. In nessuna altro centro dell'impero vivevano così tanti sloveni, nemmeno a Lubiana. Proprio per questo le sue élite sognavano di erigere un "agognato rifugio", un edificio in pieno centro. Alla fine, ne uscì un vero e proprio gioiello, progettato dal famoso architetto Max Fabiani. Un edificio polifunzionale, inaugurato nel 1904, con tanto di albergo, teatro, caffè e spazi per le associazioni "slave". Un vero e proprio smacco per i nazionalisti italiani. E su quell'edificio si scatenò la violenza fascista con l'incendio appiccato il 13 luglio del 1920, tra canti e balli di giubilo.



RASSEGNA

Ultimo concerto di Makhloufi il "fuori luogo" di una generazione

Oggi alla Casa della Musica il recital del cantante, attore e drammaturgo

Elisa Russo

«Sarà un "Ultimo Concerto" di musica sbagliata e poesia involuta per celebrare l'essere fuori luogo», si legge nella presentazione del live di Omar Giorgio Makhloufi, oggi alle 20.30 alla Casa della Musica di Via dei Capitelli 3, con ingresso a offerta libera.

Triestino d'adozione, attore, regista e drammaturgo, Makhloufi da un paio di anni si dedica anche a un'altra sua grande passione, la musica. Di recente ha pubblicato l'ep "Fuori Luogo vol. 1" registrato dal vivo da Parole Controvento ad aprile, con il supporto di Marco Rossetti che ha prodotto e mixato alla Casetta Gialla Studio di Cristiano Norbedo. Volume 1, perché ne seguiranno altri. Anche il concerto di oggi, che dà l'avvio alla rassegna "La parola per la musica", verrà registrato.

«Da solo, chitarra e voce, presenterò tutti i brani del mio repertorio. Tra un pezzo e l'altro ci sono dei momenti in cui ho modo di raccontare degli aneddoti, oppure inserisco delle brevi letture di testi che sono per me di riferimento. Cerco di dare spazio soprattutto alla musica, ma la mia for-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

C'è ancora domani Venite ad applaudire Paola Cortellesi!	16.30, 18.45, 21.00

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.

Il libro delle soluzioni Divertentissimo dal Festival di Cannes.	16.00, 20.00

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Comandante Con Pierfrancesco Favino, dal Festival di Venezia.	16.00, 19.00, 21.15
Lubo Di Giorgio Diritti, dal Festival di Venezia.	16.00, 18.00, 21.00
Anatomia di una caduta Palma d'Oro miglior film a Cannes 2023.	16.15, 18.45, 21.30

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

The Marvels	16.00, 17.45, 19.45, 21.45
C'è ancora domani Venite ad applaudire Paola Cortellesi!	17.30, 19.40, 21.45
Animazione Trolls 3 – Tutti insieme	16.30, 18.15, 20.00
Club Zero Di Jessica Hausner con Mia Wasikowska. Cannes 2023.	16.45, 18.45, 21.00
Killers of the Flower Moon Di M. Scorsese con L. DiCaprio, R. De Niro.	17.30, 21.00
Io, noi e Gaber	17.45, 20.30
Five nights at Freddy's	16.30, 18.30, 21.30
Me contro te il film – Vacanze in Transilvania	16.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Trolls 3 – Tutti insieme	16.00, 18.30, 20.15
The Marvels	16.30, 19.00, 21.30
Five nights at Freddy's	19.15, 22.00
Comandante	16.15, 21.00
C'è ancora domani	16.45, 17.45, 18.45, 20.45, 21.45
Saw X	17.15
Killers of the flower moon	19.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

The Marvels	17.40, 20.30, 21.30
Trolls 3 – Tutti insieme	16.45, 18.30
C'è ancora domani	17.20, 20.45
Lubo	17.00, 20.20
Comandante	17.10, 19.20
Five nights at Freddy's (Vm 14)	21.30

GORIZIA

KINEMAX

Trolls 3 – Tutti insieme	16.45
The Marvels	18.30, 21.00
C'è ancora domani	17.45, 20.45
Comandante	17.30, 20.30

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Il cielo sopra Berlino	21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 09.00-16.00 e 18.00-20.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2023-24
MANON LESCAUT di Giacomo Puccini. Oggi venerdì 10 novembre ore 20.00 (C), sabato 11 novembre ore 19.00 (B), domenica 12 novembre ore 16.00 (E) Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

OPERE IN UN ATTO
IL FLAUTO MAGICO (Fantasia in un atto da Die Zauberflöte). Sala Victor de Sabata- Ridotto del Teatro Verdi. Dal 14 al 23 novembre. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 19.30 **Lidodissea** testo e regia Berardi Casolari con la collaborazione di César Brie; produzione IGS APS, Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Manifatture Teatrali Milanesi - MTM Teatro, Accademia Perduta - Romagna Teatri SCRL, Comune di Bassano del Grappa; 1h 05'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **Chicago** scritto da Fred Ebb & Bob Fosse basato sull'opera "Chicago" di Maurine Dallas Watkins; con Chiara Noschese e Stefania Rocca; produzione Stage Entertainment e Matteo Forte; 2h 20'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI
Oggi alle 20.30, **"Così Vicino"** di Luca Quaia, che ne cura anche la regia, con Lara Komar.

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Oggi alle 20.30 **"Tenente Colombo. Analisi di un omicidio"**, di Richard Levinson e William Link con Gianluca Ramazzotti, Pietro Bontempo, Samuela Sardo, Sara Ricci e la partecipazione straordinaria di Nini Salerno.



OMAR GIORGIO MAKHLOUFI
UN RECITAL DA SOLO, CHITARRA E VOCE (FOTO PIETRO BETTINI)

mazione teatrale si inserisce come supporto e segno distintivo di un progetto che già di per sé ha entrambe le nature».

Makhloufi, classe ’93, nasce in Calabria da madre arbëreshë e padre algerino, è cresciuto a Piacenza, nel 2018 si è diplomato come attore alla Civica Accademia D’arte Drammatica Nico Pepe di Udine, si è trasferito poi a Trieste dove ha fondato la compagnia Artifragili. Appassionato di musica da sempre, formatosi col miglior cantautorato della scuola inglese (Beatles, Kinks, Bowie, Nick Drake), suona chitarra e ukulele, approfondisce le sue conoscenze musicali e autoriali tra le mura della scuola di Teatro a Udine, dove fonda la sua prima band musicale (iSiamo), oggi compone in italiano e tra i suoi riferimenti cita Rino Gaetano. «La dimensione live – continua – è quella che mi si confà al momento. È la prima volta che faccio una cosa simile, essendo pezzi scritti partendo da urgenze molto personali, andarli a raccontare nudi e crudi, chitarra e voce, mi sembra la cosa più giusta per cercare di regalare quello che ho prodotto. Non dico che nel teatro questo non ci sia, ma nell’ultimo periodo mi sono occupato soprattutto di regia e tornare in prima linea ha un impatto forte. Quest’estate a Bologna ho suonato accompagnato da un clarinettista, vorrei continuare a sviluppare anche il set in duo». I brani inediti di Makhloufi sono uno stato d’animo generazionale ed esistenziale in cui la parola prende vita perché necessaria e intimamente indagatoria. «Alla ricerca di una fede, tra slanci vitali e le paure di un giovane uomo qualunque del 2023, canto con ironia ciò che ho bisogno di scrivere per cercare di eternare temi, sensazioni e punti di vista forse inutili ma urgenti, in un mondo al suo crepuscolo».

L’artista vive a Trieste dal 2019: «Qui – commenta – mi trovo molto bene, sono riuscito a mettere le basi di tutti i miei progetti fondando la compagnia Artifragili, che ha riscosso buona risposta di pubblico e istituzioni. Poi, viste le mie diverse origini, a Trieste ritrovo il mescolarsi di culture ed etnie varie e mi fa sentire molto a casa. La città entra in alcuni brani, composti pensando a cose che ho visto qui». —

TRIESTE – ALLE 20.30 NELLA CHIESA LUTERANA

Corali tra America e Scandinavia



"Nuovi percorsi corali tra America e Scandinavia" è il titolo del concerto che si terrà oggi alle 20.30 nella Chiesa Luterana in Largo Panfili,1. Ne sarà interprete il Complesso vocale e strumentale Gruppo Incontro di Trieste. Il programma della serata propone brani di compositori contemporanei americani, danesi, norvegesi e finlandesi, che verranno eseguiti con l'accompagnamento di un quartetto d'archi e pianoforte. Le composizioni proposte sono particolarmente interessanti ed originali (alcune ad otto voci) e hanno una struttura complessa anche dal punto di vista ritmico, rendendo l'ascolto di sicuro effetto sonoro. Alcuni dei brani corali verranno eseguiti per la prima volta a Trieste. Per questo concerto il Gruppo si avvarrà della collaborazione di giovani strumentisti: Silvia Pisana Reinotti, Rocco Ascone (violini), Giulia Galimi (viola) e Katja Panger (violoncello). Al pianoforte Nicola Colocci. Il concerto è diretto da Rita Susovsky . Ingresso libero. Nel corso dei suoi 51 anni di vita, il Gruppo Incontro ha svolto un'intensa attività concertistica in Italia, Austria, Germania, Belgio, Ungheria, Serbia, Slovenia e Croazia.

TRIESTE – ALLE 18 ALLA LIBRERIA MINERVA

Franz Kafka e Claudio Grisancich



Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva (Via San Nicolò 20), Walter Chiereghin e Gabriella Musetti incontrano Claudio Grisancich, autore di "Franz Kafka ovvero" recentemente edito da Vita Activa Nuova. In un pomeriggio di inquietudine durante il passato lockdown Franz Kafka si presenta in modo inaspettato al poeta triestino Claudio Grisancich, chiuso in casa da mesi, suo adepto e ammiratore nel tempo presente, coinvolgendolo in un bizzarro circuito biografico della memoria. Nascono sessantatré brevi capitoli, narrazioni, aneddoti, fulminanti passaggi e poesie, che Kappa suggerisce nelle sue visite consuete all'autore. Franz Kappa racconta di sé, della famiglia, del padre, più diffusamente degli amici e della sua Praga, "un amore con acrimonia"; strappa il poeta al suo grigiore, e l'opera che Grisancich andava cercando, nasce. Ne nasce un volume originale, frutto di una conoscenza approfondita di Kafka, un amore espresso in termini poetici attraverso parole e immagini che scoprono dettagli, svelano segreti o suggeriscono inediti sguardi sulla vita di Kappa, come solo chi l'ha davvero vissuta può formulare. Novità di quest'opera è la voce del poeta Claudio Grisancich, che legge i diversi testi, udibile attraverso un QRcode posto a inizio volume. Ingresso libero.

TRIESTE – ALLE 18 ALLA STAZIONE ROGERS

La casa che respira Architetti a confronto sui modi dell’abitare



Un particolare dell'illustrazione di Alice de Santis

TRIESTE

Qual è il nostro rapporto con le case che abitiamo? Sono spazi inerti da plasmare a nostro piacimento, muti e immobili, oppure ciascuna casa ha un proprio carattere, accogliente o scontroso, con cui entriamo in dialogo e che dà forma alla nostra identità? La rassegna “La casa respira: sguardi sull’abitare perturbante” mira a esplorare questi interrogativi attraverso le multiformi declinazioni dello spazio domestico in letteratura e nelle arti visive. L’immagine di una casa animata, organica, che agisce attivamente su coloro che la abitano, ricorre in maniera costante nelle arti figurative, nel cinema e nella letteratura, in un lungo percorso che coinvolge le forme più disparate, dal gotico tradizionale fino al weird della narrativa contemporanea.

Nel mese di novembre, Trieste ospiterà tre eventi per mettere in discussione l’idea di casa così come l’abbiamo sempre immaginata. La rassegna avrà inizio oggi con l’evento “Nella bocca del camino”, alle 18 in Stazione Rogers: l’autore e critico letterario Orazio Labbate condurrà il pubblico attraverso una panoramica nell’immaginario della casa animata, scandita da una serie di proiezioni e letture a cura dell’attore Guido Sciarroni. L’immagine di una casa animata, organica, che agisce attivamente su coloro che la abitano, ricorre in maniera costante nelle arti figurative, nel cinema e nella letteratura, in un lungo percorso che coinvolge le forme più disparate, dal gotico tradizionale fino al weird della narrativa contemporanea. L’evento propone una panoramica sull’immaginario della casa animata, scandita da una serie di letture e proiezioni.

Il 16 novembre dalle 15.30 alle 19 e il 17 novembre dalle 9.30 alle 13 si proseguirà con il convegno accademico La casa contesa: Rappresentazioni dello spazio domestico nella letteratura del Novecento, presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università degli Studi Trieste (Sala Atti “Arduino Agnelli”, Androna Campo Marzio 10). A conclusione della rassegna, il 24 novembre alle 20:30 si terrà la proiezione a ingresso libero di The Haunting di Robert Wise (1963), presso la sede dell’Associazione Italo Americana del Friuli-Venezia Giulia in Piazza Sant’Antonio Nuovo 6.

Informazioni e contatti: dalessio.francesca@spes.uniud.it; valenti.alessandro@spes.uniud.it. —

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Oggi 10 novembre alle 20.45 PAGANINIANA / GIUSEPPE GIBBONI, VIOLINO - CARLOTTA DALIA, CHITARRA.

Domani 11 novembre alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA - LUCA CHIANDOTTO in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Martedì 14 e mercoledì 15 novembre alle 20.45 UNA VOLTA NELLA VITA (ONCE) - COMPAGNIA DELLA RANCIA.

Martedì 21 e mercoledì 22 novembre alle 20.45 GERICO INNOCENZA ROSA – CON VALERIA SOLARINO - SCRITTO E DIRETTO DA LUANA RONDINELLI.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

ABBAZIA DI ROSAZZO – ALLE 18

Il thriller “Trieste è un’isola” di Francesco De Filippo

UDINE

Oggi alle 18 per la rassegna “I Colloqui dell’Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga” curata e condotta da Margherita Reguitti e Elda Felluga, l’Abbazia di Rosazzo avrà ospite Francesco De Filippo e il suo ultimo romanzo “Trieste è un'isola. Le prime e involontarie indagini di Vincenzo Tagliente” edito da Castelvecchi. Nel nuovo thriller del giornalista e responsabile Ansa regionale Francesco De Filippo, sono protagoniste le città di Trieste e Napoli. Info www.abbaziadirosazzo.it, 339.1127910.



Francesco De Filippo

OGGI E DOMANI

“Capovolto” edizione limitata di shopper d’autore

Le borse “Capovolto”, un’edizione limitata di 60 shopper nate dalla collaborazione tra l’artigiana artista Ines Paola Fontana e l’illustratore Jan Sedmak, saranno in mostra da Fontana luce in via Diaz, oggi dalle 17 alle 19.30 e domani dalle 11 alle 19.30. Borse in otto varianti di colore, con un profilo di donna stampato su cotone e materiali tessili riciclati, pezzi unici andati a ruba nella prima esposizione. Anche su www.giadatrieste.com

SPORT

IL CASO

Rocco, sì del Comune alla Figc per accelerare i lavori sul prato

Dall'incontro tra amministrazione, federazione e Triestina è emersa la volontà comune di intervenire sul campo in tempi brevi. Il 20 novembre il dossier di Canciani alla Regione

Ciro Esposito / TRIESTE

Il tavolo di ieri tra Comune, Figc e Triestina ha di fatto sancito l'avvio della procedura per il rifacimento del prato del Rocco. Al di là del clima collaborativo descritto da tutti i protagonisti, il Comune (presenti gli assessori Lodi e Bertoli oltre al dirigente Lonrezut) ha messo nero su bianco la disponibilità, espressa già due giorni fa dal sindaco Dipiazza, a dare il via ai lavori il prima possibile. «L'Amministrazione comunale sta lavorando al fianco della FIGC nell'interesse comune, che coinvolge anche la società di calcio cittadina, nel trovare tutte le soluzioni possibili nel rispetto dalle norme per accelerare i tempi di intervento» si legge nel comunicato rilasciato dal Comune. «Il clima è stato molto collaborativo - spiega il consigliere Figc Domenico Nicodemo delegato agli impianti e chiamato a rappresentare il presidente Ermes Canciani - ora tocca a noi, con la nomina di un consulente fornire entro il 20 novembre alla Regione la documentazione sul progetto del Torneo Internazionale Primavera e sull'adeguamento del Rocco». Una documentazione che il Comune seguirà con la Figc proprio per accelerare l'iter. «Entro il 20 di novembre, così come stabilito dalla recente legge regionale, pubblicata il 31 ottobre, che ha recepito il contributo, la FIGC deve presentare alla Regione Fvg la domanda di contributo previa elaborazione dei progetti sull'organizzazione del Torneo e una relazione tecnica descrittiva che dovrà ricevere l'autorizzazione da parte del Comune di Trieste, proprietario dell'impianto». I tempi per l'apertura del cantiere non saranno



Le condizioni del prato del Rocco dopo la gara con il Renate (Lasorte)



L'ISPEZIONE

Le Iene si occupano dell'erba

Alessandro De Giuseppe delle Iene ieri ha fatto il suo sopralluogo al Rocco. Alcuni tifosi avevano sollecitato negli ultimi giorni gli autori del programma tv ad occuparsi del caso.

L'Unione tornerà a Fontanafredda ma sabato al Rocco ci sarà Rosenzweig

lontanissimi ma ad oggi non c'è una certezza. La Figc potrà procedere con lo strumento della procedura negoziata per l'assegnazione dei lavori dopo aver valutato le offerte di una serie di aziende specializzate che parteciperanno alla gara. È un iter accelerato ma comunque ci vuole del tempo per esperire la procedura stando nei perimetri delle regole previste dalla legge.

A questo punto della vicenda si può dire che la volontà politica è chiara, nonostante si sia perso del tempo prezioso per risolvere una questione aperta a inizio settembre dalle condizioni del manto erboso disastrato già emerse nella prima gara con il Trento. Il problema sarà risolto diciamo tra tre mesi? Possibile, forse probabile.

Nel frattempo la Triestina, che ha comunque incassato almeno sulla carta quanto richiesto dal presidente Ben Rosenzweig, ha chiesto la disponibilità del campo di Fontanafredda. Nel match di sabato al Rocco con la Pro Sesto sarà presente il presidente Ben Rosenzweig. È un segnale per ringraziare il pubblico (che si spera risponda venendo allo stadio) per l'attaccamento alla squadra, per i sacrifici compiuti finora e per i danni subiti dagli abbonati.

Poi ci sarà l'esilio forzato anche se resta una fiammella per tornare al Rocco il 22 dicembre in occasione del superderby con il Padova. Se il Comune deciderà di continuare con la manutenzione straordinaria (anche in vista del rifacimento del prato), l'assenza per un mese e passa di attività, l'utilizzo dei nuovi teloni anti-pioggia che sono in arrivo, sono tutti elementi che potrebbero contribuire a un mantenimento decente del Rocco con un prato adeguato (anche se magari sempre un po' pericoloso) a giocare la partita contro i cugini biancoscudati.

Per ora c'è la certezza che l'iter per ripristinare un terreno degno allo stadio cittadino da ieri è stato innescato. Ma è anche vero che gli abbonati e i tifosi alabardati in generale escono danneggiati e parecchio da questa vicenda. E la questione dei concerti concomitanti con i play-off? La sensazione è che si stia pensando anche in questo caso a una soluzione. Ma quella sarà un'altra storia da affrontare e da raccontare. —

CURIOSITÀ DEL GIRONE A

Mister Gigi Fresco ottiene con la Virtus la vittoria più larga della sua storia

Saverio Mirijello / TRIESTE

Mentre Triestina, Mantova e Padova marciano a suon di reti (10 gol insieme nel 12° turno), la Virtus Verona sale d'una posizione dopo aver frantumato il non certo facile ostacolo del Trento con una quaterna (la più larga vittoria per i rossoblù da quando sono in C). A dover decisamente recuperare terreno (10 punti dal 1° posto) è il Vicenza, tornato al successo passando di misura ad Arzignano (forse punito al di là degli effettivi demeriti) al termine d'un combattuto derby: in attesa dei gol degli attaccanti di ruolo, l'imperioso stacco di testa in pieno recupero del terzino De Col ha ridato morale ai biancorossi e al tecnico Diana ("Finalmente abbiamo segnato su palla inattiva"), tenendoli agganciati al treno delle lanciatissime prime. Dopo 12 turni si ha già più di qualche prova della pasta caratteriale delle formazioni che si contendono la vetta: così come l'Unione, il Padova ha fatto vedere di saper tenere nei momenti meno brillanti e di venire a capo anche di partite non di cartello, Lo stesso capolista Mantova (la squadra che fra le 60 di Lega Pro ha collezionato al momento più punti e vittorie) giunto al 4° successo di seguito (il 6° nelle gare interne), ha rifilato un poker alla Pergolettese. —

L'INTERVISTA

Malomo capitano di lungo corso «Stiamo attenti alla Pro Sesto questa serie C è molto livellata»

Antonello Rodio / TRIESTE

Domani arriva al Rocco la Pro Sesto e la Triestina è decisa ad allungare la striscia di vittorie. Il capitano alabardato Alessandro Malomo, oltre a parlare dell'importanza del gruppo e del lavoro di Tesser, avverte però che è vietato abbassare la guardia.

Malomo, l'impressione è che il gruppo sia davvero unito e anche chi gioca meno si sente coinvolto: è così?

«Sì e questo è l'aspetto su cui tutti, a partire da noi che eravamo già qui lo scorso anno, stiamo spingendo: siamo consapevoli che in una squadra forte che punta a vincere nessuno può pensare di fare 40 partite. Tutti sono importanti al di là dei minuti giocati. E lo stiamo dimostrando: chi entra fa bene e tutti remano nella stessa direzione».

È un concetto sul quale insiste molto anche Tesser, vero?

«Sì, le rose lunghe servono a questo, tutti devono essere concentrati nello stesso modo. Il mister in questo è un fuoriclasse, fa le rotazioni nel momento giusto motivando al meglio i giocatori: su questo è molto duro e fermo. E tutti sono pronti a dare il proprio contributo. Certo, tutti vogliono giocare, ma chi non gioca fa sempre il tifo per i compagni. E questo alla lunga fa la differenza».

In queste rotazioni è entrato anche lei, se l'aspettava?

«Ho già vinto dei campionati e ogni volta che si punta a vincere, è normale che non ci sia un solo giocatore forte per ruolo, quindi è logico ci sia una rotazione. È giusto così e anche bello, la rivalità sportiva si alza e spinge a fare sempre meglio».

Di Moretti cosa può dire?

«È forte, ambizioso, quest'anno è molto importante per lui: aveva fatto bene ad Avellino ma in una squadra non di vertice come stavolta. Ascolta sempre i consigli miei e di Struna, spero per lui in una grande carriera, se la merita».



Alessandro Malomo festeggia assieme ai compagni

Con che spirito un giocatore affronta ora il prato del Rocco?

«A prescindere di chi sia la colpa, è un campo molto brutto. Non ci giocavo dal Trento, una volta che si inizia si cerca di non pensarci, ma poi mi sono arrivati tre retropassaggi con la palla che si fermava, poi per passarla dovevo alzarla. Insomma è difficile. Sono preoccupato per domani, soprattutto se piove. Al campo stanno dietro sempre, ma evidentemente non basta».

Che insidie presenta la sfida con la Pro Sesto?

«La serie C è molto livellata, bisogna sempre stare sul pezzo, il mister ce lo ha appena ricordato. Non dimentichiamo che abbiamo perso punti, con tutto il rispetto, con Pergolettese e Trento. Quindi massima attenzione perché in un attimo un super momento diventa un percorso normale, e noi non vogliamo essere normali. Sarà una partita difficile, ma siamo carichi e se abbiamo l'atteggiamento giusto, non ce n'è per nessuno».

Di campionati ne ha già vinti: questa Triestina quanto vale?

«Tanto e secondo me ha ancora margini di miglioramento incredibili. Dall'inizio, con tanti nuovi, ho notato progressi notevoli. Abbiamo giocatori al di sopra di questa categoria, ma devono imparare e abituarsi a giocarla. Abbiamo le carte in regola, ce ne stiamo rendendo conto, però non dobbiamo mai sederci e pensare, anche se veniamo da larghe vittorie, che sia tutto facile». —

BASKET SERIE A2

Micalich: «PalaTrieste che emozione, ce la giochiamo»

Il presidente di Cividale in vista del derby: «La squadra di Christian è imprevedibile e ha dalla sua un pubblico straordinario»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Per una piccola realtà come la nostra, la partita di domenica è una grande emozione. Poter giocare al PalaTrieste, in uno dei palazzetti con più storia e tradizione del basket italiano, ci regala grandi stimoli e motivazioni».

Davide Micalich, presidente e anima di quella Cividale che rappresenta una delle realtà più belle del panorama cestistico nazionale, descrive così la vigilia della sua Gesteco.

Squadra che si presenterà domani con la novità Vincent Cole, il nuovo americano scelto per dare impulso e vigore a un gruppo partito in questa stagione con un solo straniero nel roster.

«Una scelta precisa condivisa con coach Pillastrini nel corso dell'estate- sottolinea Micalich- che puntava nella direzione di dare fiducia e far crescere il nostro gruppo di italiani. Arrivati a questo punto del campionato abbiamo pensato fosse arrivato il momento di cambiare, abbiamo sfruttato l'opportunità di inserire nel gruppo un giocatore importante che a settembre non ci saremmo potuti permettere. L'arrivo di Cole toglierà un po' di pressione ai nostri giovani e sarà un valido aiuto anche per Redivo». Sfida contro Cividale che arriva a una settimana dal derby giocato e vinto da Trieste contro Udine, un match che Davide Micalich ha vissuto da protagonista nei tempi in cui era general manager dell'Apu, nel 2018.

«Nella stagione che riportò Trieste in serie A vincemmo dopo due tempi supplementari. In quella sfida esordì con noi Troy Caupain, decisivo per il successo finale, domani sarà la prima di Cole con la maglia di Cividale. Chissà che anche stavolta l'esordio del nuovo americano non ci porti fortuna. Aldilà della cabala, veniamo a Trieste consapevoli di poterci giocare fino in fondo le nostre carte. Abbiamo affrontato i biancorossi in due occasioni nel corso del precampionato e, sia nel torneo di Lignano che in Supercoppa, la formazione di Christian mi aveva fatto un ottima impressione. Squadra frizzante, spensierata che sembrava poter rispettare il ruolo di grande favorita in questa stagione. Il campionato, però, è un'altra cosa e in questi mesi pensiamo di aver in parte ricucito il gap che ci separava. Ce la possiamo giocare, la cosa importante sarà affrontare la sfida con la giusta convinzione».



Davide Micalich presidente della Gesteco Cividale

Sfida al PalaTrieste che vedrà i ducali seguiti e supportati da un consistente numero di tifosi a testimonianza della grande connessione che, in pochissimi anni, si è creata tra la società e un pubblico che segue sempre con grande passione la sua squadra. Quella connessione che, domenica scorsa nel derby, si è respirata in un PalaTrieste che anche domani dovrà recitare la sua parte. Continua, in tal senso, la prevendita dei biglietti: oggi dalle 16 alle 19 e domani dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 operativa la biglietteria interna nell'atri principale di via Flavia 3. Domenica 12 novembre botteghini aperti dalle 14 e fino alla fine del secondo quarto.

BASKET FEMMINILE

Il Futurosa cerca il recupero di Tempia, Miccoli e Ostojic per la partita con Vigarano



Costanza Miccoli del Futurosa

TRIESTE

A caccia di un successo che manca dalla prima giornata, esordio vincente contro Vigarano, Futurosa torna al PalaTrieste per il match che domani alle 19 la opporrà al Basket Ancona. Inizio in salita per la formazione di Andrea Mura, penalizzata da un calendario che ha concentrato nelle prime giornate le gare più difficili e da una catena di infortuni che hanno limitato le rotazioni e il potenziale di un gruppo che vale certamente molto di più di quanto non racconti l'attuale classifica. In vista del match di domani contro Ancona, da valutare la situazione di Miccoli, Ostojic e Tempia. Miccoli, fuori nei minuti finali della gara contro Roseto complice una botta al ginocchio, Ostojic alle prese con i consueti problemi alla schiena e Tempia fermata da una distorsione alla caviglia proprio alla vigilia del match di sabato scorso. L'obiettivo della settimana è stato svuotare l'infermeria e consentire allo staff tecnico di poter schierare la squadra al completo. Nessuna delle tre giocatrici potrà essere al top della condizione ma la speranza è che, magari con un minutaggio limitato, possano essere della partita. Comincia domani sera contro Ancona un ciclo di otto partite che sembrano alla portata del gruppo rosanero, con il match più difficile contro Alpo che si giocherà però sul parquet del PalaTrieste. Il primo micro obiettivo di questa stagione è sfruttare il calendario che adesso appare leggermente più in discesa rispetto all'inizio per chiudere il girone d'andata tra le prime otto e cercare poi nella seconda parte di campionato di sfruttare tutto il lavoro svolto in palestra in questi primi mesi per accelerare e chiudere nella miglior posizione possibile.

PROGRAMMA: Alperia Bolzano- Martina Treviso (domani ore 18.30), Futurosa- Basket Girls Ancona (domani ore 19), Umbertide- Vigarano (domenica ore 18), Solmec Rhodigium Basket-Wave Thermal Abano Terme (29 novembre ore 21), Delser Udine- Halley Thunder Matelica (6 dicembre ore 20), Posaclima Ponzano- VelcoFin Vicenza (rinviata).

CLASSIFICA: Delser Udine 10, Ecodem Alpo, Alperia Bolzano, Roseto, Posaclima Ponzano 8, Martina Treviso 6, Rhodigium Basket, Basket Ancona 4, Futurosa, Umbertide 2, VelcoFin Vicenza, Vigaranol Abano Terme 0.

LOGA

BASKET GIOVANILE


La squadra dello Jadran & Trieste Stars che parteciperà al torneo internazionale sotto la guida di un coach d'eccezione come Matteo Boniciolli

Con la "No Borders Cup" lo Jadran porta a Opicina i migliori giovani d'Europa

Guido Roberti / TRIESTE

La pallacanestro europea giovanile di altissimo livello è pronta a sbarcare in città, con il torneo "Zudek No Borders Cup" in programma dal 16 al 19. La firma dello Jadran nell'evento che porterà a Trieste alcune tra le formazioni di maggior grido a livello U16 con Armani Milano, Partizan Belgrado, Real Madrid, Bayern Monaco, Olimpija Lubiana ma ci sarà anche il Baskonia, oltre all'Orange Bassano e una selezione di giovani promettenti triestini uniti nel nome "Jadran & Trieste Stars". Ad Opicina il debutto, alla palestra "Cova", con la prima sfida giovedì 16 tra Olimpija Lubiana e la selezione triestina. La vera chicca, le finali per il 3°-4° posto e naturalmente per il 1°-2° posto si svolgeranno il 19 al PalaTrieste. Si tratta della 2a edizione della Zudek No Borders Cup. La selezione triestina verrà allenata da Matteo Boniciolli, assistito da Andrej Vremec e Nicholas Bazzarini. Il G.m. dello Jadran Boris Vitez esprime la soddisfazione nell'avvicinarsi del prestigioso torneo. "C'è grande entusiasmo. E' un torneo al quale le big europee già ambiscono a partecipare, abbiamo avuto addirittura richieste dalla Nba Academy in Australia o dalla società Mega della Serbia, è un segnale importante che il torneo inizi ad essere ambito, un piacere per noi organizzatori". A guidare i triestini niente poco di meno che Matteo Boniciolli. "Si è preso a cuore questa sfida, gli è stata affidata la squadra mista triestina. Sarà uno spettacolo vedere questi giovani assieme, più di qualcuno si chiederà se questi ragazzi potranno essere il futuro, perché no, della Pallacanestro Trieste". Una macchina organizzativa che sta accendendo i motori. "Ci tengo a ringraziare lo sponsor Zudek ed il Comune di Trieste per la grande disponibilità manifestata". Come coinvolgere il resto delle società triestine visto che potrebbe esserci il Luka Doncic del domani tra le varie big? «Tutti i settori giovanili della pallacanestro triestina sono invitati e avranno ingresso gratuito, è una opportunità di vedere i giovani di alcune tra le società più importanti europee. Già alla prima giornata abbiamo la nostra selezione contro Lubiana e a seguire la rivincita della finale di Eurolega tra Real Madrid e Partizan Belgrado. Un invito quindi a seguire da vicino quelli che secondo me saranno i giocatori protagonisti in Europa nel prossimo futuro». Il roster dello Jadran & Trieste Stars: Thomas Pozzecco, Luka Ignatovic, Emanuele Tobau, Peter Devetta, Pietro Colussi, Tomaso Termini, Mattia Cossutta, Emanuele Martucci, Nicolò Degrassi, Riccardo Rocchetti, Filippo Verzì, Lorenzo Bregant, Simone Tessaris, Marcello Zorzi, Iacopo Norbedo, Emil Starc, Simone Giurgevich. I giovani facenti parte del roster provengono dalle giovanili di Jadran, Pallacanestro Trieste, Azzurra Basket Trieste e San Vito. Le informazioni sul torneo Zudek No Borders Cup con il programma sono fruibili su sito e canali social dello Jadran Gostol. —

PALLAMANO SERIE A

Trieste grazie alla sosta avrà Dapiran e Zoppetti per la sfida con Fasano

La formazione di Radojkovic non è ancora al meglio per la difficile trasferta sul parquet dei Campioni d'Italia

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Archiviata la lunga pausa azzurra, con la nazionale italiana che battendo 37-27 la Turchia ha rovesciato l'esito della larga sconfitta subita all'andata centrando l'accesso al secondo turno di qualificazione ai mondiali 2025, la Pallamano Trieste è pronta a rituffarsi nel campionato. Per la formazione di Fredi Radojkovic, domani sul campo di Fasano, la sfida ai campioni d'Italia dello Junior, avversaria di qualità che metterà a dura prova una squadra ancora non al meglio.

PUNTO SQUADRA: Prima le note positive, i rientri di Zoppetti e Dapiran. Zoppetti, che nelle ultime settimane ha dovuto fare i conti con un problema alla caviglia, ha ripreso gli allenamenti e sarà regolarmente in campo per difendere i pali della formazione biancorossa. Sulla via del recupero anche Dapiran, reduce dalla microfrattura al pollice della mano destra che lo ha costretto a saltare il doppio impegno con la nazionale. Nell'ultima settimana Gianluca si è allenato a parte curando la preparazione fisica, solo ieri sera ha potuto tornare ad allenarsi regolarmente con i compagni di squadra riprendendo confidenza con il pallone. Domani sera in Puglia ci sarà, da valutare il suo stato di forma dopo il lungo periodo di stop. Chi sicuramente non sarà della partita è Di Nardo che continua a convivere con il dolore dopo la frattura all'anulare della mano destra. Per il pivot previsti nei prossimi giorni ulteriori accertamenti medici che chiariranno la situazione e daranno un quadro più chiaro su quelli che saranno i tempi di recupero.

PROSSIMO TURNO: Non solo Fasano- Trieste nelle sfide tra le formazioni di vertice e le squadre assestate nelle zone basse della classifica. Tra le dirette avversarie della formazione di Radojkovic sfide complicate per Carpi e Cingoli, trasferta impegnativa per Appiano che vola a Sassari.

PROGRAMMA:Teamnetwork Albatro Siracusa- Bressanone (domani ore 16.30), Carpi- Pallamano Conversano (domani ore 18), Rubiera- Bolzano (domani ore 18), Macagi Cingoli- Alperia Merano (domani ore 18), Raimond Sassari- Sparer Appiano (domani ore 18), Cassano Magnago Pressano (domani ore 18.30), Junior Fasano- Pallamano Trieste (domani ore 19).

CLASSIFICA: Bressanone, Conversano 12, Alperia Merano, Bolzano, Cassano Magnago 10, Fasano 8, Raimond Sassari, Siracusa 6, Trieste, Sparer Appiano, Macagi Cingoli, Carpi 4, Pressano, Rubiera 1.



Prezioso il recupero di Gianluca Dapiran per la Pallamano Trieste di Radojkovich

PALLAVOLO

La Virtus ospita alla Vascotto le aquile venete di Sarmeola La Zalet sfida il Fagagna

TRIESTE

Per la serie maggiore, la B2 femminile, la Virtus Cg Impianti ospita alla Vascotto l'Eagles Vergati Sarmeola. Dopo 3 sfide consecutive contro corregionali, il team di Corvi ritrova una avversaria del Veneto: contro di esse finora lo score recita 1 a 1, con un successo contro l'Ezzelina ed uno stop dal BluVolley Olympia Pd nel secondo turno. Cg reduce dalla sconfitta in una gara dura e spigolosa contro la capolista Sangiorgina, e che ha dunque fame di tornare a vincere e di muovere la classifica che la vede ora al settimo posto, a quota 8 punti, e con un bel +3 rispetto alle aquile del Vergati Sarmeola.


Il coach Nicholas Privileggi

Regionali In C rosa due impegni casalinghi nel sabato sera. Lo Zalet Zkb Ferrojulia, secondo del girone a quota 13 in compagnia dello Spilimbergo, ospita alla Savo Usaj di Aurisina il Fagagna Smf, ostica rivale da centroclassifica. Per le ragazze terribili di coach Privileggi necessario un bel successo per restare a contatto con la zone nobili. L'Evs invece affronta nella neocasa della Vascotto (sabato alle 21) la neopromossa Gis Sacile, quinta nella poule con ben 3 affermazioni. Olympia invece on road, a rendere visita al Porcia. Per la D, Antica Sartoria Volley Club, quarta con 4 successi, alle prese alla Don Milani col Faedis. Domenica serale di volley invece per le altre due: Cus alle strette contro la capolista Stella Ud, mentre il Kontovel attende all'Ervatti il Meccanica Brugnera, sestetto a -2 dal team di Calzi. In C maschile è sfida testa-coda tra SloVolley e Tre Merli Triestina a Gorizia, sabato sera alle 20, mentre la Pallavolo Altura è di scena a Mortegliano, alle 20.30, per provare a sbloccarsi. Impegno serale domenica alle 20.30 infine per il Rosso Volley Club, che alla Don Milani, affronta il Viteria 2000 Prata. Per la serie D, riflettori puntati sul derby, nell'antipasto pomeridiano del sabato alle 17.30: alla Colja di Repen, i biancorossi dello Sloga Tabor Vegliach, dopo due k.o in fila, si incrociano con i Tre Merli "young", fermi a zero sul fondo del ranking.—

A.T.

ATLETICA

Torna domenica in Carso il Trail della Grotta Gigante con la discesa nella cavità

TRIESTE

Il conto alla rovescia sta per terminare. Domenica sarà il giorno dell'atteso Trail della Grotta Gigante, una competizione nata lo scorso sulla scia della storica Cronotraversata del Maestro ma capace subito di conquistare il cuore dei partecipanti. Anche in questo 2023 l'entusiasmo per questa gara di corsa in montagna, che regala ai presenti un ultimo chilometro con pochi eguali al mondo all'interno della cavità più profonda d'Europa, è contagioso. In pochi giorni si è pareggiata la quota dell'edizione inaugurale di 250 partecipanti ma le iscrizioni sono aperte (si potrà acquistare il pettorale anche il giorno della prova) e gli organizzatori contano di avvicinare la quota massima di 300 runner, fissata per motivi di sicurezza.

Come anticipato, il fiore all'occhiello di questo appuntamento, curato dal Cai Cim (Gruppo di corsa in montagna della Società Alpina delle Giulie, sezione Cai di Trieste) e valido come una tappa dell'Fvg Trail Running Tour 2023, è la discesa e conseguente risalita della Grotta Gigante per poi tagliare il traguardo allestito alla sua uscita. Tuttavia, nel suo complesso, i 17 chilometri del percorso sono altamente spettacolari e gli atleti, dopo la partenza alle 10 dal Centro Wellness Avalon di Borgo Grotta Gigante, si immergeranno nella Riserva Naturale del Monte Lanaro toccando oltre a quest'ultima cima anche i caratteristici abitati di Sagrado e Rupingrande.

Facendo un passo indietro, nel 2022 i colpi di scena e le emozioni per salire sul gradino più alto del podio non mancarono: al maschile Lorenzo Buttazzoni (G.M G.S Aquile Friulane) 1h14'15" precedette Nicolò Francescatto (Team Aldo Moro Paluzza) che, con il crono di 1h17'46", si prese la seconda piazza davanti a Denis Neukomm (Gruppo Sportivo Stella Alpina, 1h18'46").

Chiuse in quarta posizione, a causa di un inatteso crollo finale, il triestino Riccardo Sterni (Trieste Atletica, 1h19'25). Al femminile si impose invece la veterana dell'Evinrude Elena Snidero (1h33'45") brava ad anticipare Cinzia Salvi (Team Alpenplus, 1h35'13") e Alice Cescutti (Team Aldo Moro Paluzza, 1h37'07"). —

EMANUELE DESTE

PALLAVOLO – LA FEDERAZIONE

Michelli: «Un buon segnale il fondo da 300 mila euro per l'istituzione di un "Caf"»

TRIESTE

«Un segnale di vicinanza alle società e di cooperazione, da parte di Coni e Istituzioni regionali che ammortizzerà l'impatto della Riforma dello sport». Filtra soddisfazione tra le parole del numero uno della Fipav regionale Fvg del volley, Alessandro Michelli, nel commentare l'istituzione di un Centro di assistenza fiscale che verrà messo a disposizione delle società non professionistiche locali per appagare l'esigenza di applicare i nuovi (e onerosi) adempimenti richiesti dalla normativa da poco entrata in vigore. L'assessorato allo Sport della Regione Fvg e Coni Fvg tramite l'assessore Mario Anzil e il presidente del Comitato Olimpico regionale Giorgio Brandolin, hanno da poco annunciato la creazione di un fondo da 300 mila euro per l'istituzione di un "Caf": uno sportello dedicato in grado di fornire un supporto gratuito, competente e puntuale al fine di orientare le società sportive negli adempimenti amministrativi richiesti della Riforma. «Ritengo che l'idea sia molto valida – ha commentato Michelli –. Peraltro la Regione Friuli Venezia Giulia risulta la prima in Italia a fornire una risposta ai nostri club. L'auspicio è che il Caf possa alleggerire il peso burocratico ai presidenti, sin qui costretti a delle vere e proprie acrobazie per far quadrare i conti. Con questo strumento le Asd, le società sportive e del volley in primis, non verranno lasciate sole in questo momento particolarmente delicato».

A tal proposito sono stati programmati due incontri informativi rivolti agli interessati, entrambi calendarizzati la prossima settimana a Prosecco e a Udine, per illustrare la novità che vedrà l'impiego di consulenti esperti e dovrebbe partire con l'inizio del prossimo anno. «L'interesse delle istituzioni e la reattività del Coni Fvg nell'andare in soccorso ad un coro di allarme che negli ultimi mesi si era levato da molti campi è stato una premura importante – ha concluso Michelli -. Se l'introduzione del Caf per i dilettanti si rivelerà una scelta vincente, potrà anche ergersi a modello nazionale per una gestione più completa della Riforma del lavoro sportivo». —

A.TRIS.

Serie A

LE ITALIANE NELLE COPPE

Atalanta con il pass in tasca La Roma si complica la vita

Europa League: la Dea batte lo Sturm e si qualifica, Mou perde e ridà fiato al Servette
In Conference la Fiorentina supera il Cukaricki, è prima ma a +2 su Genk e Ferencvros

Quarto round anche nelle altre coppe europee, dopo quello che si è concluso mercoledì in Champions: luci e ombre per le squadre della serie A, con l'Atalanta che ha timbrato la qualificazione in Europa League, mentre la Roma ha perso e può essere ancora raggiunta e superata teoricamente dalla terza in classifica. Infine la Fiorentina in Conference League che ha fatto il colpo, ma con un solo gol di scarto e contro la squadra materasso del suo complicatissimo girone.

EUROPA LEAGUE

La Roma non riesce a concedersi il bis con lo Slavia Praga e torna dalla Repubblica Ceca con la prima sconfitta europea della stagione. La squadra di Mourinho non riesce così a chiudere il discorso in chiave primo posto (sarebbe servito un successo), venendo raggiunta proprio dai cechi a 9 punti nel Gruppo G, che però hanno dalla loro una miglior differenza reti. Non solo, il Servette ha battuto lo Sheriff (2-1) e può ancora raggiungere la Roma di Mou (e lo Slavia). Nel Gruppo D, invece, l'Atalanta ha sconfitto nuovvamente lo Sturm Graz e chiuso così il discorso qualifiazione: si giocherà il primato con lo Sporting Lisbona che ha battuto la cenerentola Rakow (2-1).

CONFERENCE LEAGUE

Contro il Cukaricki basta un rigore di Nzola alla Firoentina per prendersi il primo posto in solitaria nel Gruppo F, in virtù del pareggio maturato tra Ferencvaros e Genk (1-1), ora a -2 dai viola. Ultimi due turni decisivi: prima i viola ospiteranno il Genk, poi chiuderanno in casa del Ferencvaros. —


Berat Djimsiti festeggia il gol qualificazione alla 200ª con l'Atalanta

CUKARICKI	0
FIORENTINA	1

CUKARICKI (3-5-2) Filipovic; Kovacevic, Vranjes (23' st Jovanovic), Tosic; Ndiaye, Kovac, Sissoko, Stankovic, Nikcevic; Ivanovic (24' st Cvetkovic), Adetunji. All. Matic.

FIORENTINA (4-2-3-1) Christensen; Pierozzi, Milenkovic, Ranieri, Biraghi (10' st Parisi); Maxime Lopez, Duncan (10' st Mandragora, 39' st Arthur); Ikoné (10' st Brekalo), Bonaventura, Sottil; Nzola (27' st Kouamé). All. Italiano

Arbitro Schroder (Germania).

Marcatore All'pt 8' Nzola (rigore).

Note Angoli: 7-2 per la Fiorentina. Recupero: 4' e 6'. Ammoniti: Ndiaye, Adetunji, Biraghi, Nikcevic, Singh e Parisi.

LA NOVITÀ

L'Inter con gli ottavi di Champions League si prende il Mondiale

Sono sei le squadre già qualificate agli ottavi di finale di Champions, tra queste c'è l'Inter assieme a diverse favorite per la vittoria come Real Madrid, City e Bayern, oltre al Lipsia e alla Real Sociedad. Non solo: il club nerazzurro adesso è sicuro di avere un posto nell'innovativa edizione del Mondiale studiato dalla Fifa del presidente Infantino, tra due anni, negli Stati Uniti. Un torneo a 32 squadre, con otto gironi da quattro. L'Inter è la sesta squadra europea (su 12) ad avere già il pass.

SLAVIA	2
ROMA	0

SLAVIA PRAGA (3-4-2-1) Mandous, Masopust (33' st Vlcek), Ogbu, Holes; Doudera, Zafeiris (33' st Sevcik), Dorley (44' st van Buren), Boril, Jurecka (42' st Wallem), Provod, Chytil (50' st Hromada). All. Trpisovsky.

ROMA (3-5-2) Svilar; Mancini, Llorente (32' st Renato Sanches, Ndicka, Celik, Aoaur 81' st Cristante), Paredes (39' st 67 Joao Costa), Bove, El Shaarawy (1' st Karsdorp), Belotti (23' st Dybala), Lukaku. All. Mourinho.

Arbitro Letexier (Francia).

Marcatori Nella ripresa, al 5' Jurecka, al 29' Masopust.

Note Angoli: 7-0 per lo Slavia. Recupero: 1' e 7'. Ammoniti: Paredes, Masopust, Sevcik, Ndicka e Van Buren.

ATALANTA	1
STURM	0

ATALANTA (3-4-1-2) Musso; Toloi, Djimsiti, Kolasinac; Zappacosta (1' st Hateboer), Ederson, De Roon, Bakker (44' st Holm); Koopmeiners (41' st Miranchuk); Lookman (17' st Pasalic), Scamacca (17' st Muriel). All. Gasperini.

STURM GRAZ (4-3-1-2) Scherpen; Gazibegovic, Affengruber (34' st Fuseini), Wuthrich, Schnegg (41' st Dante); Gorenc Stankovic, Lavalée, Prass; Boving (14' st Horvat); Sarkaria, Wlodarczyk (14' st Teixeira). All. Ilzer.

Arbitro Brisard (Francia).

Marcatore Nella ripresa, al 5' Djimsiti.

Note Angoli: 8-1 per l'Atalanta. Recupero: 1' e 5'. Ammoniti: Gorenc Stankovic e Schnegg.

IL CAMPIONATO

Anticipi salvezza: Baroni a Genova si gioca la panchina

Massimo Meroi

Zona salvezza grande protagonista degli anticipi di oggi con quattro delle sei squadre invischiate che incroceranno le armi. Alle 18.30 a Reggio Emilia è in programma Sassuolo-Salernitana, alle 20.45 a Marassi sarà la volta di Genoa-Verona. Spettatori interessati, sul divano di casa, l'allenatore dell'Udinese Gabriele Cioffi e quello del Cagliari Claudio Ranieri impegnati rispettivamente domenica in casa contro l'Atalanta e domani in trasferta sul campo della Juve.

SASSUOLO-SALERNITANA

Gli emiliani dopo le vittorie con Juventus e Inter hanno messo assieme la miseria di due punti in cinque partite. La Salernitana di Pippo Inzaghi è l'unica squadra (dopo il successo dell'Udinese a Milano) a non aver ancora vinto una partita nelle prime undici giornate.

In casa Sassuolo pesa l'assenza a centrocampo di Matheus Henrique, assente anche Obiang. Tutti gli altri sono a disposizione di Dionisi. Alla vigilia Inzaghi ha fatto sfoggio di fiducia: «Vedere la Salernitana lottare in campo penso sia la base da cui partire. Sono felicissimo della scelta che ho fatto, spero di rimanere a lungo a Salerno e costruire un ciclo vincente». Il tecnico granata ritrova Gyomber che aveva saltato il derby con il Napoli, indisponibile Cabral, prima convocazione per Simy. Il modulo sarà il 4-3-3 con Dia, Ikwuemesi e Tchaouna nel tridente offensivo.

GENOA-VERONA

Partita delicata per Gilardino, decisiva per il futuro di Baroni. Il "suo Verona" dopo aver fatto bottino pieno nelle prime due giornate, nelle successive nove ha racimolato la miseria di due punti. Se perde quasi automatico il suo esonero. Come possibili sostituti, al nome di Ballardini si sono aggiunti quelli di Nicola e Iachini, due ex udinesi. «Ci serve una scintilla per svoltare», ha detto Baroni in sede di presentazione.

Qualche problema di formazione per il Genoa. Gilardino recupera Bani in difesa ma dovrà fare ancora a meno di Retegui e Messias in attacco (torneranno dopo la sosta). «Dobbiamo trasformare l'arrabbiatura per la sconfitta di Cagliari in energia positiva – le parole di Gilardino –. Serve un approccio alla gara feroce. Sappiamo di incontrare una squadra ferita che arriva da quattro giorni di ritiro ma che ha ottime qualità fisiche e individualità. Ai tifosi chiedo di aiutare i nostri ragazzi». —

Così in A

12ª GIORNATA

Oggi
18.30 Sassuolo-Salernitana
20.45 Genoa-Verona

Sabato
15.00 Lecce-Milan
18.00 Juventus-Cagliari
20.45 Monza-Torino

Domenica
12.30 Napoli-Empoli
15.00 Udinese-Atalanta
15.00 Fiorentina-Bologna
18.00 Lazio-Roma
20.45 Inter-Frosinone

La classifica
Inter 28 punti; Juventus 26; Milan 22; Napoli 21; Atalanta 19; Bologna 18; Roma e Fiorentina 17; Monza e Lazio 16; Frosinone e Torino 15; Lecce 13; Sassuolo e Genoa 11; Udinese 10; Cagliari 9; Verona 8; Empoli 7; Salernitana 4

TENNIS- ATP FINALS

È subito Sinner contro Djokovic: nel girone pure Tsitsipas e Rune

TORINO

Djokovic contro Sinner già nel girone delle Nitto Atp Finals anche se il primo avversario dell'altoatesino sarà Stefanos Tsitsipas, domenica pomeriggio. Lo ha stabilito il sorteggio delle Nitto Atp Finals, che si è svolto al Grattacielo di Intesa Sanpaolo, che ha fatto finire l'azzurro attuale numero 4 al mondo, con il leader del ranking mondiale, il greco e un altro emergente, il danese Holger Rune. Nell'altro girone del singolo Carlos Alcaraz trova sulla sua strada il numero 3 al mondo Daniil Medvedev, Andrey Rublev e Alexander Zverev. Un cartellone che fa dire al presidente della Fitp, Angelo Binaghi, e al ceo di Atp, Massimo Calvelli, che «è il più forte mai visto alle Finals».

Spettacolo assicurato, dunque, per un'edizione che si annuncia da tutto esaurito. «Su un totale di 166.470 biglietti disponibili – ha spiegato Binaghi – ne abbiamo venduti 160.612, cioè il 96,5%, e il 40,2% dall'estero, da 95 Paesi».


Jannik Sinner, nº 4 al mondo

Binaghi ha sottolineato che «arriveremo ad avere il sold out in tutte 15 le sessioni di gara, anche se il meccanismo dei rilasci delle società che gestiscono i pacchetti dovrebbe permettere anche agli ultimi ritardatari di trovare ancora qualche biglietto all'ultimo momento. E siccome questo è il palazzetto più grande che il nostro Paese abbia mai avuto, significa che nella storia dello sport italiano non c'è mai stata una manifestazione indoor con questo successo».

Dal numero 1 della Fipt un messaggio neanche troppo sottile in vista della scelta della sede per il prossimo quinquennio dopo il 2025, per il quale l'Italia, Torino in testa, è ben decisa a vedersi riassegnare l'evento. «Neanche un biglietto è stato acquistato dall'Arabia Saudita. Atp forse dovrebbe riflettere su questo». E sul tema, da Roma, ha parlato il ministro per lo Sport e i giovani, Andrea Abodi: «Il fatto di poter rimanere a Torino è una cosa di cui parleremo, anche con il ministero dell'Economia, perché, come fu allora un gioco di squadra, mi auguro che con lo stesso spirito si sappiano interpretare i numeri del valore aggiunto determinato da questo evento, per provare a tenerlo ancora un po' in Italia». —

B.J. KING CUP

Italia in semifinale dopo aver eliminato Francia e Germania

Dopo la Francia l'Italtennis femminile batte anche la Germania e accede alle semifinali della Billie Jean King Cup dove mancava da nove anni. Nei singolari vittorie di Martina Trevisan su Eva Lys (7-6, 6-1) e di Jasmine Paolini su Anna-Lena Friedsam (6-3, 6-2). Le azzurre hanno completato l'en plein con la vittoria nel doppio di Lucia Bronzetti ed Elisabetta Cocciaretto contro Friedsam-Siegemund, sconfitte 6-4, 7-6, 11-9. L'Italia affronterà domani in semifinale la vincente del gruppo B, quindi una tra Australia, Kazakhstan e Slovenia.

Scelti per voi

tvzap



Tale e Quale Show
RAI 1, 21.30
Ultimo appuntamento del varietà condotto da **Carlo Conti**. Sul palco degli studi televisivi `Fabrizio Frizzi` ci saranno i migliori protagonisti delle ultime due edizioni dello show, che si sfideranno per conquistare l`ambito titolo.



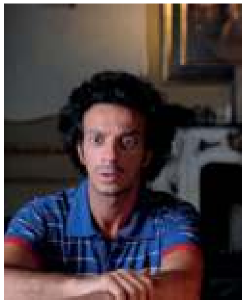
The Rookie
RAI 2, 21.20
Rosalind Dyer deve affrontare il processo voluto da Del Monte. Viene scortata al tribunale e assistita dall'avvocato Beth Veston. Ma con uno stratagemma Rosalind indossa gli abiti di Beth e evade.



Settembre
RAI 3, 21.20
Francesca e Alberto sono una coppia in crisi, e lei si confida con l`amica Debora, anche lei in crisi con Marco suo matito. Questo e altro in un film corale e romantico, opera prima di Giulia Steigerwalt.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



La matassa
CANALE 5, 21.20
Paolo e Gaetano sono cugini, ma per una faida familiare non si parlano da vent`anni. Un casuale incontro metterà in moto una serie di rocambolesche avventure. Con **Ficarra e Picone**.

RAI 1
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità. Subito dopo la fine del Tg1, Bruno Vespa conduce "Cinque minuti", per raccontare l'Italia e il mondo giorno per giorno.
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Tale e Quale Show Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità

RAI 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spett.
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.00 Rai Parlamento Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Rookie (1ª Tv) Serie Tv
22.55 The Rookie Serie Tv
23.40 A Tutto Campo Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.25 Spaziolibero Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.30 Il Palio d'Italia Lifestyle
15.55 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.20 Il sorriso di un bambino (1ª Tv) Documentari
17.20 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Settembre (1ª Tv) Film Commedia ('22)
23.10 After the bridge (1ª Tv) Film Documentario

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 Miami Vice Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.35 Airport '77 Film Drammatico ('77)
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 Lincoln Rhyme - Caccia Al Collezionista Di Ossa Serie Tv

CANALE 5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 La matassa Film Commedia ('09)
23.30 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.50 Memole Dolce Memole Cartoni Animati
7.05 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni Animati
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.30 Chicago Med Serie Tv
10.25 CSI Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Hunter's Prayer - In Fuga Film Azione ('17)
23.20 Drive Angry Film Thriller ('11)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità
3.50 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Un principe inaspettato (1ª Tv) Film Comm. ('20)
17.15 Natale a Greenpine Grove Film Comm. ('22)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Elodie Show 2023 (1ª Tv) Spettacolo
23.15 X Factor 2023 Spettacolo

NOVE
16.00 Storie criminali Doc.
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
22.45 Che tempo che fa Attualità

20 (20)
14.15 Manifest Serie Tv
15.45 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv
18.25 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 La mummia - Il ritorno Film Avventura ('01)
23.45 Batman v Superman: Dawn of Justice Film Fantascienza ('16)
2.35 The Flash Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 The Good Fight Serie Tv
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.10 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.20 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Vendetta finale Film Thriller ('17)
22.50 Snake Eyes: G.I. Joe - Le Origini Film Azione ('21)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
14.00 Adele e l'enigma del faraone Film Avv. ('10)
16.25 Le montagne della luna Film Drammatico ('90)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 L'uomo che sussurrava ai cavalli Film Drammatico ('98)
0.50 Le montagne della luna Film Drammatico ('90)
3.05 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
17.40 Richard Wagner. Diario veneziano della sinfonia ritrovata Film Documentario ('18)
18.35 TGR Petrarca Attualità
19.05 Visioni Documentari
19.25 Collezionisti cinesi, il potere dell'arte Documentari
20.25 Under Italy Documentari
21.15 Muti prova Le nozze di Figaro Spettacolo
23.15 Save The Date Attualità

RAI MOVIE (24)
14.10 L'uomo della valle maledetta Film Western ('64)
15.40 Gli imperdibili Attualità
15.45 Soldati a cavallo Film Western ('59)
17.55 Ognuno per sé Film Avventura ('68)
19.30 Malati di sesso Film Commedia ('18)
21.10 The Gift Film Thriller ('00)
23.05 Il sacrificio del cervo sacro Film Thriller ('17)

RAI PREMIUM (25)
14.50 Ho sposato uno sbirro Fiction
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv
17.30 Don Matteo Fiction
19.25 Nero a metà Fiction
21.20 Cuori Serie Tv
23.20 Blanca Serie Tv
1.10 Storie italiane Lifestyle
3.15 Piloti Serie Tv
3.30 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Jezabel (1ª Tv) Film Drammatico ('22)
23.30 Légami! Film Commedia ('89)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 L'isola delle coppie Film Commedia ('09)
23.10 Yesterday Film Musical ('19)
1.05 La signora del West Serie Tv
2.55 Hazzard Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Innamorarsi a Parigi Film Commedia ('19)
22.25 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Al Hilal vs Al Taawoun Calcio
17.55 Uozzap Attualità
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
14.10 Amici di Maria Spett.
14.40 Everwood Serie Tv
16.40 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Spettacolo
2.00 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv

REAL TIME (31)
11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola Lifestyle
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spett.
20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.25 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
11.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.50 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
16.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10 Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 CSI Serie Tv
0.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.00 Missione restauro Documentari
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Avamposti - Nucleo Operativo (1ª Tv) Attualità
22.55 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** "Nine & Olghe: Il pigjame party". Alle **21.40** "Lis Aganis: Meduna", regia di G. Cantoni; "Int in vore", regia di M. D'Agostini

RADIO 1

RADIO 1
18.25 Zona Cesarini
18.30 Serie A: Sassuolo - Salernitana
20.30 Ascolta si fa sera
20.45 Serie A: Genoa - Hellas Verona

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 Accident Man Film Sky Cinema Action
17.10 Scusa ma ti chiamo amore Film Sky Cinema Romance
17.15 Ghostbusters Film Sky Cinema Comedy
17.20 Lol - Pazza del mio migliore amico Film Sky Cinema Family
17.35 What's Love? Film Sky Cinema Uno
18.50 State of Play Film Sky Cinema Action
18.55 Hulk Film Sky Cinema Collection
19.00 The Portable Door Film Sky Cinema Family
19.05 Scusa ma ti voglio sposare Film Sky Cinema Romance
19.10 Una donna fantastica Film Sky Cinema Drama
19.10 Airport '75 Film Sky Cinema Suspense
19.15 Il principe abusivo Film Sky Cinema Comedy
19.15 Quasi amici Film Sky Cinema Due
19.30 John Wick Film Sky Cinema Uno
21.00 Le avventure di Errol Flynn Film Sky Cinema Action
21.00 Ma che colpa abbiamo noi Film Sky Cinema Comedy
21.00 Corto circuito Film Sky Cinema Family
21.00 Sposa in rosso Film Sky Cinema Romance
21.00 Prospettive di un delitto Film Sky Cinema Suspense
21.15 Black Adam Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 BELLITALIA
14.50 MEDITERRANEO
15.20 ECOFUTURO
16.00 PETRARCA
16.30 L'UNIVERSO E'... ESPLORAZIONE
16.55 4 CHIACCHERE CON...
17.15 ARTEVISIONE MAGAZINE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.00 SHAKER
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 QUARTA DI COPERTINA
21.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO
22.30 VII FESTIVAL CORALE INTERNAZIONALE CAPODISTRIA
23.00 IL GIARDINO DEI SOGNI
23.45 TUTTOGGI II edizione /r/

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
12.15 TG MONTECITORIO
12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
12.25 PASSIONE VIAGGIO
12.45 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.45 RING - R
17.25 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
18.30 TRIESTE D'ARTE
19.05 PORTO VIVO
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.00 TG POST - SERA - Live
20.25 IL NOTIZIARIO - R - 05
21.00 RING
23.00 IL NOTIZIARIO - R - 05
23.30 TG POST SERA
00.00 TRIESTE IN DIRETTA
00.30 TRIESTE D'ARTE
01.00 IL NOTIZIARIO - R

STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana "Int e Storias..."
21.00 I Remember Yesterday
23.30 From disco to disco in diretta dalle discoteche
02.00 Vivi la notte con S+ ed i djs dilbiza

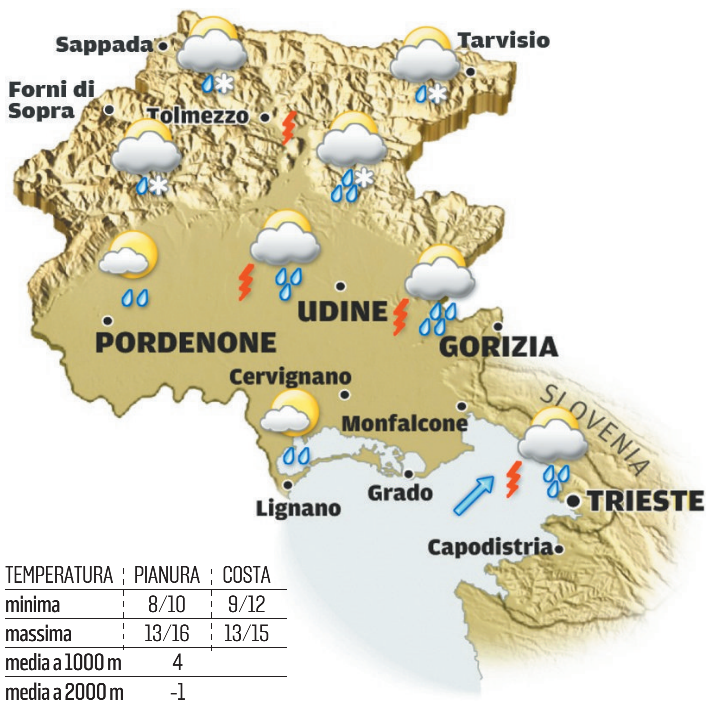
RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: I grandi registi in arrivo in FVG: Gabriele Salvatores, Edoardo De Angelis, Giorgio Diritti; **14.15** Chi è di scena; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: La Corsa del Ricordo edizione 2023 organizzata da ASI
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57.30 Apertura; **6.59.50** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **11.00** STUDIO D; **12.59.50** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Peter Zobec: VITA DI MARIJA NABLOCKA – 5. pt; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59.50** Segnale orario; **19.00** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

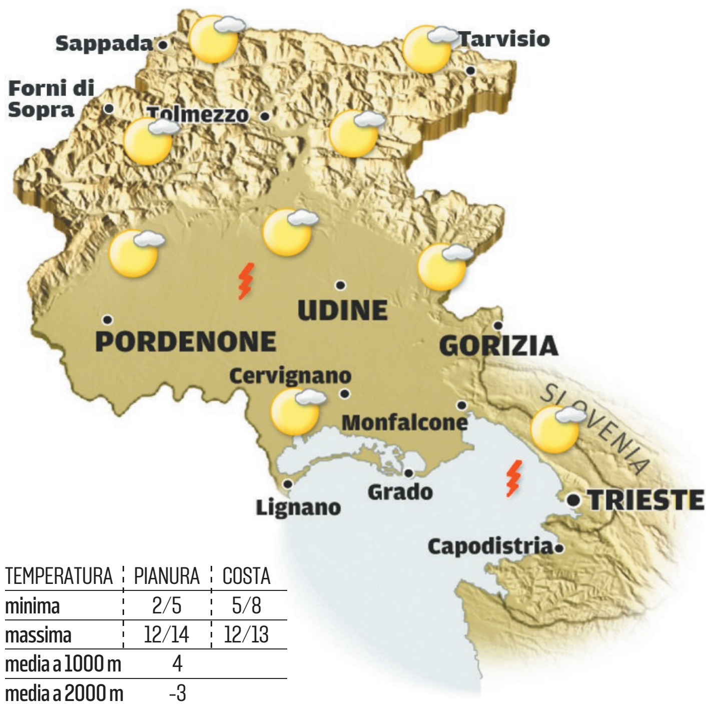


Nella notte e fino al mattino piogge da abbondanti a intense a est, moderate o abbondanti a ovest. Possibile qualche temporale. Soffierà vento da sud, poi da sud-ovest sulla costa, in genere moderato con possibili raffiche sostenute. Miglioramento in mattinata. Dal tardo pomeriggio sarà possibile nuova instabilità con piogge sparse, locali rovesci e temporali. Quota neve a circa 1.100-1.400 metri, ma anche a 800-900 metri sul Tarvisiano.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	9/12
massima	13/16	13/15
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Giornata in cui prevarrà cielo poco nuvoloso o variabile, ma in cui sarà anche possibile instabilità, con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale pomeridiano.

Tendenza per domenica: mattina temperature minime prossime a zero anche in pianura. In giornata tempo stabile con cielo poco nuvoloso o variabile per velature in quota anche spesse e possibili nubi basse.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	5/8
massima	12/14	12/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: migliora da Ovest con ampie schiarite, residui rovesci sul Friuli Venezia Giulia; addensamenti e nevicate sulle Alpi di confine.
Centro: instabilità diffusa con rovesci anche temporaleschi; neve in Appennino dai 1.700 metri.
Sud: qualche temporale su Sardegna e regioni peninsulari.

DOMANI
Nord: prevale il sole salvo fino al mattino residui fenomeni sui confini alpini occidentali e foschie o nebbie sulla Pianura padana.
Centro: per gran parte soleggiato. Addensamenti su Lazio, Umbria e sulla Bassa Toscana.
Sud: rovesci sparsi su Sardegna, tirreniche peninsulari, Lucania e Nord Sicilia; meglio altrove.

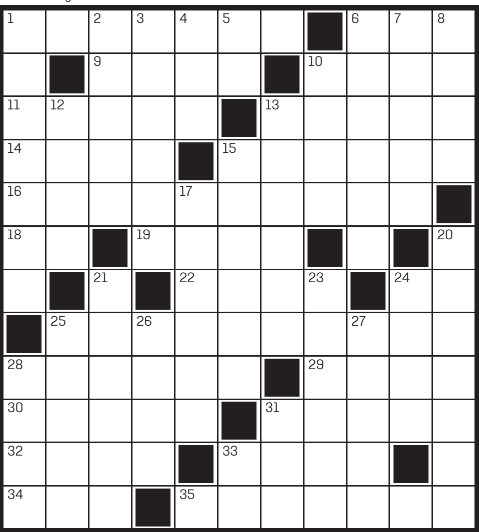
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

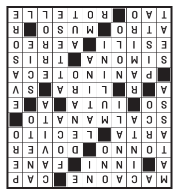
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Farfalla diurna di colore giallo venato di nero - **6** Berretto da fantino - **9** Si suonano alle Olimpiadi - **10** Sfiorito e... démodé - **11** Si conserva a pezzi sott'olio - **13** Un porto inglese sulla Manica - **14** Storica città dell'Epiro - **15** Consentito dalla legge - **16** Esagitato, trafelato - **18** Un po' di sole - **19** Fibra tessile per sacchi - **22** Strumento musicale simile alla cetra - **24** Due lettere in svedese - **25** Un locale per spuntini veloci - **28** La Ventura della Tv - **29** Batte la doppia coppia - **30** Sottili e smilzi - **31** Ha il carrello retrattile - **32** Scurissimo, quasi nero - **33** Lo tiene l'imbronciato - **34** La filosofia con yin e yang - **35** Le hanno gli skateboard.

VERTICALI: 1 Si dipana con l'aspo - **2** La cerchia delle mura - **3** Raccolte di avvenimenti storici - **4** Ovest Nord-Ovest - **5** Il centro di Manila - **6** Un vuoto nel pieno - **7** Finocchio selvatico - **8** Un albero di decane - **10** Baffuto pinnipede - **12** Il mostro crudele delle favole - **13** Lo dilapida lo sprecone - **15** Una vela per i gozzi - **17** Li attacca Don Chisciotte - **20** Non compie il suo dovere fiscale - **21** Il principe che sposa la Cenerentola rossiniana - **23** Le tradisce chi delude - **24** Le lasciano i motoscafi - **25** Anello per gare ciclistiche - **26** Si paga all'armatore - **27** Il Flynn divo degli anni '40 e '50 - **28** La casa spagnola dell'Ibiza - **31** Ripetuto è un ultimatum - **33** Una parte del mondo.



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

La soluzione è offerta dalle circostanze, ma turba in parte I vostri principi. Non siate intransigenti e venite ad un compromesso con voi stessi. La fortuna va aiutata.

TORO 21/4 - 20/5

La vostra attività si sta stabilizzando in maniera positiva e vantaggiosa. Bastano pochi progetti, ma chiari e ben articolati. In serata concedetevi qualche ora di svago: ve lo meritate.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Non dedicatevi alla soluzione di problemi di lavoro nelle prime ore della mattina. Con il procedere delle ore si semplificheranno e li risolverete più facilmente. Sera movimentata.

CANCRO 22/6 - 22/7

Capirete che l'attività che state svolgendo non vi offre alcuna soddisfazione profonda. Cercate di distrarvi occupandovi di qualche cosa di diverso e di più stimolante. Incontri.

LEONE 23/7 - 23/8

Disturbi fisici e persistenti mal di testa, saranno la conseguenza della stanchezza accumulata. In serata pensate soprattutto al riposo. Accettate un invito.

VERGINE 24/8 - 22/9

Soltanto con molta fiducia nelle vostre capacità riuscirete a concludere positivamente questa giornata. Godete del favore degli astri, non vi dovrebbe essere difficile riuscirci.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Rischiate di scambiare i suggerimenti della fantasia con quelli dell'intuito. Per non sbagliare procedete razionalmente e lavorate di intelligenza. Serata monotona, ma rilassante.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Il lavoro sta per entrare in una fase di evoluzione che inizialmente vi lascerà insicuri su come organizzarlo, ma che in futuro vi darà molte soddisfazioni. Una leggera insonnia.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Nuovi interessi spirituali vi spingeranno ad approfondire la cultura ed alcuni aspetti della vostra vita. i più giovani avranno la possibilità di iniziare una nuova love story.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Una persona disinteressata vi potrà dare l'idea giusta per volgere a vostro favore una situazione apparentemente ingarbugliata. Una persona vi conquisterà con la sua sincerità.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare ad un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri vi muoverete con molta disinvoltura.

PESCI 20/2 - 20/3

Le dimostrazioni di stima e di apprezzamento da parte di un superiore vi renderanno felici e vi sproneranno a dare il meglio di voi in ogni occasione. Momenti magici in amore.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,6	15,3	77%	10 km/h
Monfalcone	5,1	15,1	88%	7 km/h
Gorizia	2,9	15,0	92%	3 km/h
Udine	3,8	13,6	87%	4 km/h
Grado	10,3	13,0	92%	5 km/h
Cervignano	4,4	14,7	92%	3 km/h
Pordenone	4,2	14,0	89%	3 km/h
Tarvisio	-2,0	9,9	89%	6 km/h
Lignano	10,4	14,1	92%	5 km/h
Gemona	5,6	12,1	83%	10 km/h
Tolmezzo	3,8	9,6	91%	5 km/h
Forni di Sopra	-0,5	6,2	87%	3 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,4	0,10 m
Monfalcone	calmo	14,4	0,11 m
Grado	calmo	16,7	0,13 m
Lignano	calmo	14,7	0,09 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	11	Copenaghen	8	10	Mosca	5	7
Atene	16	21	Ginevra	6	8	Parigi	9	13
Belgrado	8	15	Lisbona	14	20	Praga	3	12
Berlino	7	12	Londra	8	11	Varsavia	6	11
Bruxelles	7	11	Lubiana	1	13	Vienna	5	12
Budapest	7	14	Madrid	9	15	Zagabria	7	16

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	6
Bari	12	19
Bologna	11	14
Bolzano	4	6
Cagliari	15	20
Firenze	14	17
Genova	10	14
L'Aquila	9	13
Milano	8	10
Napoli	16	19
Palermo	16	21
R. Calabria	17	21
Roma	15	18
Torino	3	8
Venezia	12	13

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 9 novembre è stata di 12.988 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627




PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 – ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 – Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppонem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

NUOVO LEXUS NX HYBRID

FEEL. BELIEVE.

CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

TUO DA **€ 499** + IVA AL MESE PER 48 MESI E 40.000 KM

ANTICIPO € 12.500 + IVA | KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI

LO PUOI RESTITUIRE LIBERAMENTE DOPO 36 MESI



LEXUS - UDINE - Carini
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

Condizioni generali dell'offerta KINTO One - Offerta valida su NX SUV PREMIUM HYBRID E-CVT 4WD Premium+. (USCITA ANTICIPATA 36 MESI). Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 499,00 al mese per 48 mesi e 40.000 km totali, anticipo € 12.500,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. L'offerta include la possibilità di restituzione anticipata della vettura durante il 36° (trentaseiesimo) mese senza alcuna penale per estinzione anticipata del contratto. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 250. Garanzia Furto&Incendio con Scoperto 10% minimo € 250 a carico del Cliente. Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Vernice Nero solido 212 e LoJack Classic inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multe e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Torino. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 30/11/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma NX: consumo combinato 6,4 l/100 km, emissioni CO_2 145 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km. -90% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).